ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni, a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2515

I rapporti italo-jugoslavi
e le trattative in corso

La situazione di fatto
secondo un giornale ufficioso di Belgrado

BELGRADO, 4

(u) Il *Samouprava*, organo ufficioso del Governo, pubblica il seguente editoriale:

«La stampa parigina ha portato ed ha messo in evidenza la notizia di un lungo colloquio fra il ministro degli Esteri signor Marinkovic e il ministro d'Italia signor Bodrero. L'avvenimento ha suggerito al *Temps* un articolo editoriale sui rapporti fra l'Italia e il nostro Regno, con l'evidente tendenza d'incoraggiare ogni sforzo ed ogni tentativo per migliorare i rapporti fra questi due Stati.

Caso fortuito...»

Il *Temps* rileva che il colloquio è stato motivato con la questione del rinnovamento o della disdetta del patto di amicizia concluso fra il nostro Stato e l'Italia, nel gennaio del 1924, e che ha la durata di cinque anni e involve l'obbligo di rinnovarlo o di disdettarlo un anno prima del termine stabilito. Poichè il termine scade verso la fine di gennaio del 1928, se il patto di comune accordo non si rinnova, per fortunata coincidenza di circostanze i due Stati si trovano nella situazione di esprimersi in merito a questa questione importantissima ed essenziale, vale a dire della questione dell'amicizia, e di una vera, sincera, reale amicizia che possa avere la sua concreta espressione nella politica estera dei due Stati e che possa dominare tutti i loro rapporti reciproci. E' proprio dunque questo felice caso fortuito che getta le basi per uno scambio di idee e per le trattative fra noi e l'Italia. Questa base è fondata nella natura stessa della nostra situazione reciproca e da questa base non era necessario nemmeno scendere.

Per quanto riguarda il nostro Stato noi crediamo che non ci sia partito politico che si opponga ad una politica di amicizia e di comprensione reciproca e di reciproco aiuto fra noi e l'Italia. Il primo passo in questo senso è stato fatto col Patto di Rapallo del 1920, che fu accettato da tutti i nostri partiti politici e nazionali. Con le convenzioni di Santa Margherita, su richiesta dell'Italia, noi abbiamo aderito ad una modificazione essenziale del Patto di Rapallo riguardo a Fiume, che fu annessa all'Italia. Con ulteriori accordi di dettaglio si dovevano liquidare tutte le altre questioni ancora insolute e ciò è stato fatto in parte con le convenzioni di Belgrado, che sono state ratificate, e con la convenzioni di Nettuno, la cui ratifica non potè avvenire a suo tempo per ragioni di politica interna e che più tardi suscitò contro la volontà dei fattori competenti una grande questione

Così la questione rimase aperta, sebbene, considerata la portata di altri problemi molto più importanti, non sia di tale carattere da doverla considerare come una questione. L'atmosfera che si è creata in seguito con tutte le esagerazioni della stampa dei due paesi, ha fatto rimandare ogni cosa in opposizione a quanto si attendeva nel 1924 quando fu firmato il Patto di Roma. La politica estera italiana ha proseguito il suo cammino senza curarsi di Belgrado e, se necessario, anche contro Belgrado, e tutto ciò ha acuito i rapporti ed ha inquietato l'Europa. I rapporti non proprio cordiali sono peggiorati causa i reciproci attacchi e la questione s'è fatta molto acuta. Grazie al buon senso di Roma e di Belgrado, la tensione è stata alquanto superata. Quasi contemporaneamente, con il miglioramento dei rapporti fra la Francia e l'Italia, cominciano i colloqui fra Belgrado e Roma. Noi salutiamo questi colloqui poichè da essi attendiamo buoni risultati

Incoraggiamento a Marinkovic

E' noto il nostro pensiero sulla nostra politica di fronte all'Italia. In tutti i fatti e in tutti gli avvenimenti che hanno creato le premesse per una politica di amicizia con l'Italia, a cominciare da Rapallo fino a Nettuno, l'iniziativa è sempre partita dal partito radicale. Noi consideriamo tale politica come la migliore per il mantenimento della pace e per assicurare lo sviluppo del nostro Regno. Per il buon esito di tale politica, che noi abbiamo dimostrato con i fatti e che abbiamo appoggiato, noi diamo anche oggi il nostro pieno consenso ed ogni aiuto al signor Voja Marinkovic, nella sua aspirazione a ripristinare l'amicizia fra noi e l'Italia.

Per tale ragione noi auguriamo che i colloqui iniziati ora alla soglia dell'anno novello siano coronati da buoni risultati e che con opere e con i loro effetti assicurino quegli immensi e vitali interessi comuni ai due Paesi, interessi che nessuno contesta e nessuno può contestare.»

Questo articolo del «Samouprava» merita di essere segnalato per la insolita ragionevolezza con cui è redatto. Evidentemente lo stato d'animo dei circoli ufficiosi di Belgrado ha preso, in questi ultimi giorni, un indirizzo molto diverso da quello seguito immediatamente dopo la firma del trattato di Tirana. Non vorremmo, però, che il «revirement» fosse uno dei soliti punti di rialzo nelle sempre discusse e mal concluse intese amichevoli con l'Italia, punti destinati poi a ridiscendere a seconda dei capricci della politica interna jugoslava.

Siamo pronti a riconoscere che il partito radicale serbo, a partire dai tempi di Pasic, ha al suo attivo più di un atto in cui si può riconoscere una certa buona volontà a cercare buoni rapporti con l'Italia. Ma il partito radicale non è una cosa sola con la Jugoslavia, dove i circoli nazionalisti, e più specialmente quelli che hanno la loro radice sentimentale in Dalmazia, riescono troppo spesso a turbare la situazione e a costringere il Governo responsabile ad atti di abbandono, di irresolutezza, a resipiscenze e voltafaccia di carattere troppo balcanico.

Teoricamente esiste un trattato di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia; qualora non fosse fatta la rinnovazione del trattato dentro il mese di gennaio, i rapporti non buoni fra l'Italia e la Jugoslavia avrebbero, per quanto in forma non diretta, una sanzione ufficiale Ma come può l'Italia andare al rinnovo del patto se per ragioni tuttavia inspiegabili la ratifica della convenzione di Nettuno non è mai avvenuta?

Il «Samouprava» spiega questa lacuna dichiarando «che la ratifica non potè avvenire a suo tempo per ragioni di politica interna» ed anche perchè contro di essa, malgrado la volontà dei fattori competenti, ci fu «una grande questione in ambo i paesi». Effettivamente anche in Italia si ebbero evidenti segni di malumore, ma soltanto in conseguenza del fatto che la Jugoslavia, pur avendo mandato uomini responsabili di governo a trattare a Nettuno, non riusciva a ratificare gli impegni assunti in piena coscienza. La scusa della politica interna è comoda. La Jugoslavia è una democrazia, che il Governo, quando voglia, sa far obbedire, specie per situazioni di politica estera.

In altri termini: l'opinione pubblica dell'Italia fu contro la evidente cattiva volontà di Belgrado e dei partiti politici jugoslavi, che non si peritarono di venir meno, per un atto puramente formale, a concreti impegni politici già assunti, che erano ormai da considerarsi impegni d'onore per i due paesi. Parlare adesso della esagerazione della stampa dalle due parti è cosa facile e comoda. In Italia la stampa reagì soltanto in conseguenza della constatata cattiva volontà jugoslava a continuare seriamente e fermamente nella politica di buon vicinato. E rinunziamo ad enumerare tutte le difficoltà, anche di carattere ufficiale, opposte in ogni momento per svalorizzare impegni grandi e piccoli, raggiunti, sottoscritti e ratificati!

Certo le premesse ad una politica amichevole fra l'Italia e la Jugoslavia, quando si volessero cercare, non mancherebbero. Ma bisognerebbe che molte cattive piante che crescono sul territorio jugoslavo venissero trattate col fuoco e le ceneri disperse al vento. Troppo spesso i circoli politici jugoslavi vengono mobilitati contro l'Italia, in un esercizio spirituale che, se ci lascia assolutamente indifferenti, non per questo può essere lasciato passare inosservato.

La supremazia italiana in Adriatico deve essere posta fuori discussione. La politica delle sopraffazioni e dei dispetti lungo il confine della Venezia Giulia, allo scopo di mantenere in uno stato perenne di disagio economico i grandi empori adriatici, deve cessare; come deve cessare la campagna che tende a ispirare nell'animo di ogni cittadino del Regno S. H. S. l'idea di balorde rivendicazioni verso terre italiane, per sempre ricongiunte alla Madrepatria. La Jugoslavia dovrebbe rifugiarsi, con la politica e col sentimento, nella formula dello «statu quo»: la formula cioè dei paesi che da rivolgimenti politici e territoriali hanno più da perdere che da guadagnare. Si accontenti dei già abbastanza vasti confini che ha potuto raggiungere, principalmente col concorso dell'Italia. E invece di sognare platonici e sterili avvicinamenti diplomatici con grandi potenze dell'Occidente o del Centro Europa, faccia il necessario sforzo per capire tutti i benefici di cui essa potrebbe godere se i suoi rapporti con l'Italia diventassero sinceramente amichevoli.

Diciamo, «sinceramente»... Per la Jugoslavia la situazione dipende tutta da questa parola.

Il patto di Roma
prorogato di sei mesi?

LONDRA, 4

Il corrispondente del *Times* a Roma dice di apprendere che è stato deciso di rimandare di sei mesi la data in cui il patto di Roma, e specialmente il trattato di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia, deve essere rinnovato o denunciato.

Angherie jugoslave in Dalmazia
contro un'industria italiana

ROMA, 4

L'*Agenzia Economica* pubblica:

«L'animosità del Governo jugoslavo verso l'Italia non solo si esplica sul terreno politico, ma anche in quello industriale. Ne fa fede la relazione agli azionisti del Consiglio di amministrazione della «Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia», la quale, come è noto, è italiana per creazione e per capitale, ma ha le officine generatrici idrauliche in territorio dalmato soggetto alla Jugoslavia, e cioè a Jaruga, Manojlovac, Kraljevac e Dugirat. Scrive la relazione:

«Malgrado ogni nostra migliore diligenza, il Governo S.H.S., e per esso le autorità locali di Spalato, hanno con ogni mezzo contrastata l'esecuzione del programma che la vostra Società, in accordo con la Terni, aveva predisposto; programma che sarebbe stato anche di grande utilità per la popolazione locale in relazione al maggior personale che le vostre nuove officine di Dugirat sarebbero state in grado di impiegare.

Le autorità locali non solo hanno frapposto ogni ostacolo all'acquisto da parte della vostra società dei terreni adiacenti all'attuale stabilimento di Dugirat, terreni necessari all'ampliamento dello stabilimento per la produzione di ammoniaca sintetica e solfato di ammonio, ma hanno intimato alla nostra Società la sospensione dei lavori di ampliamento della centrale idroelettrica di Kraljevac, ampliamento che si effettuava su terreni di proprietà della vostra società secondo progetti a suo tempo approvati dalle autorità competenti. Occorre aggiungere che questo ampliamento della centrale idroelettrica di Kraljevac, cui oggi le autorità jugoslave si oppongono, ci è tassativamente imposto dalle condizioni della nostra concessione idroelettrica sul Cettina.

Di fronte a questo illegale divieto noi abbiamo provveduto a diffidare le autorità jugoslave competenti facendo, come è nostro dovere, ogni riserva per il risarcimento dei danni. E' veramente doloroso che una Società come la nostra, che è stata fino allo scrupolo rispettosa delle leggi del paese nel quale svolge la sua attività industriale che per il cospicuo patrimonio da essa posseduto e per le favorevoli relazioni con potenti società industriali, potrebbe esplicare un'intensa attività nel proprio interesse e in quello delle popolazioni locali, si veda costretta, per illegale trattamento ad una stasi industriale incompatibile con le condizioni dei mercati attuali, e quindi costretta a svolgere la sua vita economica con risultati veramente sconfortanti».

«Come si vede — commenta l'*Agenzia Economica* — il Governo jugoslavo, pur di ostacolare un'impresa perchè italiana, sacrifica anche i suoi cittadini e lascia che 96 milioni e mezzo di lire di capitale italiano, non solo restino infruttuosi, ma subiscano annualmente una perdita».

Il programma d'azione del Partito
illustrato in un'intervista da Turati

I compiti più urgenti
secondo il segretario generale

ROMA, 4

Il segretario generale del Partito, S. E. Augusto Turati, intervistato dal *Giornale d'Italia*, ha fatto le seguenti dichiarazioni sull'azione futura del Partito:

«Dopo quello che ha detto il Duce nelle riunioni del Gran Consiglio e nei ricevimenti di Capodanno, il programma di attività del Partito non ha bisogno di particolari illustrazioni e precisazioni. Negli ultimi due anni l'opera di proselitismo, e cioè la propaganda in estensione, è stata ultimata e perfezionata. Un milione di inscritti non sono molti per un popolo come il nostro. Tutti quelli che parlano di inflazione sono a mio avviso fuori di strada. L'importante è che questo milione di uomini sia veramente una massa compatta e sicura di fedeli, che ognuno attraverso il paziente lavoro di educazione sia trasformato, e vorrei dire plasmato veramente con le caratteristiche del nostro spirito e della nostra volontà, che ogni fascista sia cioè un tenace, un silenzioso, un uomo, dal giovane cuore pieno di calore ma di sereno e freddo coraggio.

Educare i giovani

C'è quindi — ha soggiunto l'on. Turati — tutto un lavoro di perfezionamento dei gregari di questo magnifico esercito, che agli ordini del Duce può trascinare in ogni momento della storia tutto un popolo verso i suoi nuovi destini.

Del resto, anche così come è oggi il Partito è stato veramente degno delle sue tradizioni e de isuoi compiti. Io non mi stanco di ripetere che il Partito è stato la forza più viva, più combattiva, più sicura. Evidentemente vi è da perfezionare, da impastare, da fondere molto materiale che è ancora dissimile. C'è tutta un'opera di propaganda in profondità, che è la più difficile, perchè occorre una sensibilità perfetta delle anime e delle necessità, perchè soprattutto si richiede una coscienza di educatore e di apostolo, perchè bisogna essere inesorabili contro le piccole viltà e le inevitabili debolezze che sono il triste retaggio di lunghi anni di smarrimento, di paura e di volgarità.

Ma per fortuna vengono avanti i giovani: gli universitari e gli avanguardisti. L'anno scorso, dopo la consegna della tessera e del moschetto, questi giovani non sono stati abbastanza curati dai più anziani. Bisogna che per l'innanzi essi siano avvicinati con fraternità viva e pensosa e siano accompagnati poi fino alla conoscenza completa di tutta la vita del Partito e della Nazione che ha grandi problemi ancora da affrontare e risolvere».

L'on. Turati ha quindi detto di avere grande fiducia nei giovani perchè essi, specie gli universitari, sono già appassionati curiosi della nuova vita, quella sindacale e corporativa, cui chiedono con ansia di partecipare. I giovani più di tutti hanno capito la grande verità della rivoluzione corporativa.

Corporazioni e movimento femminile

Il segretario generale del Partito ha poscia aggiunto di dedicare buona parte della sua quotidiana attività ad indirizzare, disciplinare, vigilare il funzionamento della vita degli organismi corporativi del Partito e dei Comitati intersindacali che hanno rappresentato veramente la possibilità di composizione di interessi in difficili momenti sul terreno della unità spirituale del Partito, e che resi ancora migliori dall'esperienza, eserciteranno ancora una azione feconda e benefica per la vita economica della Nazione e utilissima al progresso del movimento sindacale.

«Se a tutto questo si aggiunga — ha continuato l'on. Turati — la cura e la preoccupazione del movimento femminile fin qui non abbastanza conosciuto e valutato nelle sue grandi possibilità e che si connette indissolubilmente ai problemi dell'educazione della donna come sposa e come madre, appare chiaro come i compiti del Partito vadano ogni giorno allargandosi fino a confondersi col vasto orizzonte della vita nazionale».

Ho tralasciato di parlare di tutte le altre attività: dirigenza delle associazioni dipendenti; controllo e contatto di tutte e con tutte le attività sportive e dopolavoristiche e culturali, indirizzo di tutte quelle associazioni che rappresentano ragioni sentimentali e morali di raggruppamento e di fraternità, perchè questa è la piccola fatica di ogni giorno. Tutta questa opera — ha concluso il segretario generale del Partito — dovrà essere compiuta senza troppo rumore e senza troppe canzoni, soprattutto con pochi discorsi».

I rapporti fra la Milizia
e le società sportive

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del Comando generale della Milizia comunica:

Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, questa mane tra il generale Bazan, capo di S. M. della M. V. S. N., e l'on. Ferretti, presidente del C. O. N. I., con l'intervento di S. E. l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., sono stati esaminati i rapporti tra la Milizia e le società sportive. Si è anzitutto constatato che le relazioni tra la Milizia e le società sono già ispirate al più cordiale cameratismo e che la Milizia, per il suo spirito agonistico e ardito, e per la sua organizzazione, costituisce oggi più che mai una delle maggiori forze per l'incremento sportivo del Paese.

Si è poi stabilito: 1. che in seno al Consiglio direttivo delle Federazioni nazionali degli sports più praticati dalla Milizia venga nominato un rappresentante della M. V. S. N.; 2. che in quanto intendano partecipare alla vita sportiva nazionale, i militi debbano essere tesserati dalle rispettive Federazioni per il tramite delle società e, dove queste non esistano, dei gruppi sportivi della milizia; 3. che le Federazioni sportive siano invitate ad includere annualmente almeno tre gare nazionali, una classifica speciale per la Milizia: 4. che il comando generale, in accordo col C. O. N. I. indichi a sua volta, annualmente, i campionati nazionali della M. V. S. N.; 5. che il C. O. N. I. dia disposizioni perchè tutti gli impianti sportivi delle società vengano posti a disposizione della Milizia compatibilmente con gli impegni preesistenti.

I nuovi distintivi dei sindacati
e delle Piccole e Giovani Italiane

ROMA, 4

La Segreteria generale amministrativa del Partito ha iniziato in questi giorni, analogamente a quanto fu da noi preannunciato, la distribuzione delle tessere e dei registri a tutte le Federazioni provinciali.

Il Partito ha anche provveduto acchè le Piccole Italiane e le Giovani Italiane abbiano il loro distintivo. I nuovi distintivi dei Sindacati sono già pronti; quelli dei datori di lavoro recano per gli aderenti alla Confederazione bancaria, sotto il Fascio littorio, le iniziali: C. B. F.; per i commercianti, sotto il Fascio littorio, l'aquilotto; per gli agricoltori è stato sovrapposto al Fascio uno scudo recante la spiga e per gli industriali è stato sovrapposto al Fascio littorio un'aquila e uno scudo con le iniziali C. G. F. I.

Compiacimento del Capo del Governo
per l'attività della Confederazione commercianti

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha oggi ricevuto, accompagnati da S. E. Bottai, sottosegretario alle Corporazioni, gli on. Lantini, Cartoni e Racheli, della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, che gli hanno fatto una ampia relazione del lavoro compiuto, di inquadramento delle categorie commerciali e della loro disciplina di funzioni e di prezzi in ordine ai problemi dell'economia nazionale. Gli hanno anche esposto il programma d'azione per l'anno testè iniziato, soprattutto per la parte riferentesi all'organizzazione delle grandi Borse commerciali italiane e allo studio dei principali problemi degli scambi interni ed esteri, annunziandogli l' imminente costituzione della Federazione nazionale del commercio con l'estero.

Il Capo del Governo, gradendo l'omaggio delle prime bozze delle relazioni predisposte per il convegno costitutivo della anzidetta federazione, ha avuto parole di elogio per il commercio italiano, prendendo atto dei risultati positivi finora conseguiti e dicendosi lieto dell'inquadramento corporativo commerciale, che varrà a meglio perfezionarlo e valorizzarlo nel Regime. Infine si è compiaciuto di alcune iniziative della Confederazione, fra le quali quella delle gare nazionali fra negozi che saranno indette in tutte le province nella prossima primavera

I concorsi pel Ministero delle Corporazioni

ROMA, 4

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, sono state nominate le commissioni che, sotto la presidenza di S. E. l'on. Bottai, procederanno all'esame dei titoli per i concorsi banditi dal Ministero delle Corporazioni per i posti di ruolo dei gruppi A, B e C del proprio personale.

Colloquio con Voldemaras, il Dittatore lituano
"Non accoglieremo il ministro di Polonia che a Vilna,,
(Dal nostro inviato speciale)

KAUNAS, dicembre

(Mario Nordio). Ho trovato il prof. Voldemaras, Capo del Governo lituano, molto lieto del suo successo di Ginevra, ma al tempo stesso molto scettico sui risultati pratici dell'accordo raggiunto col maresciallo Pilsudski e sulla ripresa delle relazioni con la Polonia in genere.

Vilna: una situazione transitoria

— La questione di Vilna — mi diceva quest'oggi tra una tazzina di caffè e un bicchierino di cognac nell'ospitale salotto della Legazione d'Italia — è uno di quei problemi complicati, che non si risolvono in poco tempo, anzi uno di quelli che soltanto l'avvenire può risolvere. Tanto è vero che la Lituania e la Polonia non sono che due fattori soli per la risoluzione di questo «affare», mentre in realtà esso interessa molto da vicino anche la Germania e la Russia, che hanno il loro punto di vista particolare sull'argomento. E per ora la Russia rimane esclusa da tutte le soluzioni. Una questione per l'avvenire ripeto.

— Suscettibile dunque di ulteriori sviluppi?

— Voglio ben credere! La situazione attuale potrà durare anche un certo numero d'anni, ma non consiglierei nessuno a considerarla stabile e meno che meno definitiva, E' uno stato di cose transitorio

— Ma l'accordo di Ginevra?

— A Ginevra è stato semplicemente compiuto da parte nostra il primo passo per far riconoscere sempre aperta la questione, che da parte polacca si considerava ormai regolata definitivamente.

Oggi, anche i polacchi devono invece ammettere che la cosa non si può davvero considerar regolata... Non soluzione dunque, ma appena — ripeto — il primo passo verso una soluzione, il primo passo verso trattative, che saranno certamente contenute entro limiti molto modesti.

Parole chiare...

— E la ripresa delle relazioni?

— Si farà qualche approccio. Del resto, dal punto di vista economico poco sarà cambiato o niente. Continueremo ad importare il carbone dell'Alta Slesia, i manufatti di Lodz, lo zucchero di Lublino... come ora, perchè, a malgrado della frontiera chiusa, i rapporti commerciali non sono mai cessati. Oggi si tratterà soltanto di legalizzarli, in quanto finora non figuravano nelle nostre statistiche.

— E per quello che riguarda la ripresa delle relazioni diplomatiche e consolari?

A questa domanda il signor Voldemaras mi ha risposto con la flemma più sorridente e pacata:

— Son già riprese... in quanto il Governo polacco ha chiesto alla Francia di rappresentare i suoi interessi in Lituania e la Lituania ha affidato la difesa dei suoi interessi all'Italia.... Soltanto in questo modo e in nessuna altra forma saranno riprese le relazioni diplomatiche, saranno rappresentati e tutelati gli interessi reciproci fra i due paesi.

— Sicchè niente scambio di rappresentanze diplomatiche e consolari tra Kaunas e Varsavia?

Con fermezza incisiva, scandendo le parole, quasi volesse farle sentire ben lontano, il Primo ministro lituano ha esclamato:

— Noi non accoglieremo mai un ministro polacco a Kaunas. Saremo lieti di riceverlo a Vilna: altrove giammai!

— In una Vilna occupata dalla Lituania?

— In una Vilna incorporata alla Lituania, sì. Non c'è questione. Ed i polacchi faranno bene a non crearsi nessuna illusione a questo proposito.

— Vostra Eccellenza mi autorizza a riprodurre questa dichiarazione?

— Certamente.

Un uomo di tempra singolare

Stavo osservando con vivo interesse il Dittatore lituano, mentre con tanta chiarezza mi esponeva il suo punto di vista sul più delicato, vorrei dire sul più vitale problema politico della giovanissima Repubblica nordica. E ripensavo a tutto quello che di quest'uomo energico, intelligente, volitivo, tenace, si va dicendo al di qua e al di là delle brevi frontiere.

Basso di statura, quadrato, solido, faccia larga e fronte massiccia, occhi chiari, vividi, attenti, Augusto Voldemaras è uno di quegli uomini che non fanno molta impressione finchè non abbiano cominciato a parlare. Ma quando ha cominciato a dire, la lucida intelligenza, la ferrea tempra e l'eccezionale forza di volontà di questo singolare uomo di Stato, non tardano a rivelarsi. E' uno che deve tutto a se stesso, ed ha una preparazione che si può ben dire non comune. Parla correntemente una dozzina di lingue. Si esprime spedito, corretto, sicuro, anche in italiano, tant'è vero che tutta la conversazione s'è svolta nella nostra lingua.

Parla poco. Non perde una parola di quel che gli si dice, anche se sembri pensare ad altro. E' un uomo che sa quel che vuole e che non molla. Non conosce ostacoli e — senza curarsi di quel che si dica o si pensi di lui, vicino o lontano — va imperturbabile, duro, sicuro per la sua strada. E' un capo. Su questo non c'è discussione. Se mai c'è da chiedere se chi lo circonda sia alla sua altezza.

La sua vita — Voldemaras è giovane — è tutta un'ascensione. Passò la infanzia nel villaggio di Swienciany, il centro più lituano del distretto di Vilna. Studiò privatamente il liceo, dando gli esami senza aver mai frequentato scuole. Uscì dall'Università di Pietroburgo come dottore in filologia romanza. Pochi anni dopo era professore all'Università di Kazan. Nel 1918 eccolo figurare tra i rappresentanti dell'Ucraina alle trattative di pace di Brest-Litowski. Poi s' appassiona alla causa lituana ed è veramente uno dei creatori del piccolo Stato indipendente. E' il capo del primo Governo lituano; poi resta appartato dalla vita politica per sette anni, ricomparendo energicamente alla ribalta nel dicembre del 1926 col suo colpo di Stato nazionalista che gli ridà il potere.

Affermazione d'una politica lituana

E da allora appena si può dire che una Lituania esista internazionalmente. Con polso fermo egli guida il giovane Stato per le sue ardue vie nella vita interna e nei contatti con l'estero. Ed è innegabilmente merito suo se il paese fa rapidi progressi, se la rivendicazione di Vilna riacquista credito e forma, se da Ginevra il minuscolo Stato, anzichè avvilito e confuso, è uscito con un notevole aumento di prestigio.

Merito suo dunque, se la Lituania è oggi in grado di fare una sua politica indipendente, con un prestigio e una personalità, cui gli altri Stati baltici guardano con sorpresa e con gelosia. In tutto il Baltico si guarda oggi infatti più a Kaunas che a Riga. Ed i paesi vicini mal si adattano a dover far dipendere la loro politica dall'indirizzo che prenderà la Lituania nei suoi difficili rapporti con la Polonia, non meno che nei riguardi di una Confederazione baltica.

Ho anzi creduto interessante chiedere al Primo ministro lituano il suo pensiero circa la progettata unione di Stati, della quale tanto si parla, anche attualmente, in questo settore di Europa.

— Riavvicinamento agli altri Stati baltici? Sì, senz'altro. Ma parlare di una Confederazione, almeno nei riguardi della Lituania, mi parrebbe troppo. I paesi baltici, per il loro passato e per i loro interessi presenti, non sono così omogenei da potersi riunire in una Confederazione. Un riavvicinamento sarebbe invece a mio avviso quanto mai opportuno, perchè l'identità di certi fini politici e di certi aspetti della situazione può rendere necessario un maggiore affiatamento per la difesa degli interessi comuni. Un certo coordinamento dell'azione politica verso l'estero e niente di più. Del resto gli estoni sono per razza a noi lontani, più prossimi ai finlandesi; e i lettoni, etnicamente nostri cugini, sono separati da noi dalla diversità di religione.

— Sicchè Vostra Eccellenza ritiene più corrispondente alla Lituania una politica autonoma, particolare?

— Precisamente. E' la nostra situazione stessa che lo richiede.

L'atteggiamento verso la Russia

— E l'atteggiamento lituano verso la Russia?...

— Il nostro atteggiamento verso la Russia è dettato dalla considerazione che la Russia — quale che sia il suo Governo — avrà sempre un interesse alla nostra esistenza. Perchè la Lituania è sulla via che congiunge la Germania e la Russia. Ciò esige da parte nostra una politica molto circospetta, perchè il giorno in cui Russia e Germania avvertissero nella Lituania un ostacolo, cercherebbero inevitabilmente di superarlo.... E noi dobbiamo cercare di non essere mai questo ostacolo.

— Ponte, dunque, e non barriera?

— Ponte.

— La vertenza per Memel non influisce sui rapporti lituano-tedeschi?

— La questione di Memel, forse un po' gonfiata all'estero, va perdendo la sua importanza. L'opposizione tedesca si è convinta che la città e la striscia di terra che costituiscono il cosidetto «Territorio di Memel», ceduto dalle Potenze alla Lituania perchè avesse uno sbocco al mare, non ritorneranno più a far parte della Germania, come forse fino a tempo addietro qualcuno riteneva. E' un problema di secondaria importanza che ha superato il suo periodo acuto. Vada a Memel e se ne convincerà di persona.

— Desta qualche preoccupazione la propaganda bolscevica in Lituania?

— La propaganda bolscevica c'è dappertutto, quindi anche in Lituania. Male inevitabile. Ma qui è forse meno pericolosa che altrove, dato che il nostro è un paese di contadini e i contadini non sono certamente i più facili a convertirsi all'idea comunista.

Il Concordato col Vaticano

Ancora una domanda: il Concordato con la Santa Sede, che è pure una delle opere più recenti del Governo Voldemaras

— Il Concordato — dice il Presidente del Consiglio lituano — approvato e ratificato, è ormai una fatto compiuto del quale tutti vivamente ci rallegriamo. E' un'èra di rapporti cordiali che ora comincia tra la Lituania cattolica e il Vaticano. E in primo luogo dobbiamo rallegrarcene con monsignor Faidutti, che regge questa Internunziatura Apostolica già da oltre tre anni e che molto ha contribuito alla felice soluzione. Dal canto nostro noi provvederemo acchè i buoni rapporti stabiliti col Concordato, che è opera precipua di monsignor Faidutti e che un autorevole giornale di Parigi ha creduto definire «un capolavoro», sieno mantenuti cordialmente. I nostri sacerdoti andranno a compiere i loro studi superiori a Roma. E in genere invieremo la nostra gioventù a studiare in Italia, che non è soltanto il Paese di coltura più antica in Europa, ma altresì la Stato grande e forte sulla cui amicizia, sperimentata in questi ultimi tempi, contiamo anche in avvenire.

Risorgimento...

Augusto Voldemaras rimane un momento silenzioso, poi aggiunge:

— La storia recentissima del risorgimento lituano ci sembra quasi ispirata dal Risorgimento italiano; la questione dell'indipendenza, quella dell'unità nazionale, quella stessa della capitale...

— Vilna?...

— Sì, Vilna... Un passo alla volta. E ci consola e sprona a sperare e a lottare appunto il pensiero che neanche l'Italia è stata fatta in un giorno.

Si alza, guarda l'orologio, poi tendendomi la mano:

— Non sarà mai detto che un giornalista italiano passi una serata a Kaunas senza assistere all'esecuzione di una opera italiana... in lituano. L'attendo stasera nel palco del Governo all'Opera Nazionale. Ieri la «Tosca», oggi l'«Aida». Vedrà come s'adora la musica italiana in Lituania e come, con le modeste forze nostre, cerchiamo di riprodurre sulle scene lituane le grandi opere vostre. Pietro Mascagni m'ha promesso di venire nel '28 a dirigere uno spettacolo d'eccezione al nostro teatro: una opera a noi molto vicina...

— Italiana?

— Occorre chiedirlo? I «Lituani» di Ponchielli...

Il complotto alsaziano
Nuovi arresti e sensazionali rivelazioni

PARIGI, 4

Gli arresti di autonomisti alsaziani continuano. Oggi sono state arrestate altre tre persone: certi Emilio Klein, Renato Hauss ed Emilio North. Si tratta di figure di secondo piano che tuttavia erano abbastanza note per aver esplicato un'attività nella propaganda anti francese.

I giornali continuano a far rivelazioni sull'organizzazione degli autonomisti. Come è noto, nel corso delle perquisizioni operate in vari centri dell'Alsazia erano stati scoperti documenti importantissimi. Esiste, a quanto si afferma, una vera truppa inquadrata e c'era tutto un piano di requisizioni di automobili e di mezzi di trasporto e, circostanza più grave, una prima mobilitazione di queste forze doveva avvenire il 21 dicembre u. s. Gli ordini in proposito erano stati emanati da un certo dott. Roos, oggi latitante. Questi ordini erano stati preceduti da un intensificarsi della propaganda a mezzo di copiose circolari.

Un giornale di Strasburgo informa che sono state trovate le liste dei giornalisti e delle personalità politiche amiche della Francia che avrebbero dovuto essere arrestate il giorno dell'attacco da parte degli autonomisti per essere sequestrati dalle truppe di protezione delle bande autonomiste alsaziane.

«Ciò che è di più inverosimile — aggiunge ancora il giornale — è che si aveva la certezza che i primi arresti non abbiano per nulla modificato il piano di attacco e che gli autonomisti si proponevano di scatenare dei veri vespri siciliani contro le personalità favorevoli all'attuale regime.»

Il giornale poi aggiunge particolari sugli armamenti di queste bande autonomiste. In un primo tempo esse erano armate soltanto di bastoni; poi apparvero i revolvers e infine si misero addirittura sul piede di guerra. Quando furono fatte delle minacce al «Fasshauer», la casa di quest'ultimo venne fortificata come un posto di guerra, con reticolati, fili elettrici. Appostamenti speciali di revolvers e di bombe furono disposti per impedire che la casa fosse occupata.

Un principe siamese a Firenze

FIRENZE, 4

E' qui giunto il Principe Adulyadei, fratello del Re del Siam, con il seguito […]

I nuovi addetti consolari
giurano a Palazzo Chigi

ROMA, 4

Oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi la cerimonia del giuramento dei nuovi addetti consolari. Essi sono in numero di venti e tutti inscritti al P. N. F. Dopo avere prestato sul Vangelo il giuramento di rito secondo la formula del Regime fascista, gli addetti consolari sono stati presentati da S. E. Grandi a S. E. il Capo del Governo.

La sottoscrizione pro velivoli

ROMA, 4

Il Reale Aero Club d'Italia comunica: Il 31 dicembre è stata chiusa la sottoscrizione nazionale promossa dal R. A. C. d'Italia per l'offerta di velivoli alla R. Aeronautica da parte delle province. Cominciano a giungere i primi risultati dalle varie città, e per quanto essi siano ancora incompleti, si può fin d'ora affermare che l'iniziativa ha raggiunto lo scopo di una plebiscitaria manifestazione di cosciente fede aerea, considerato il grande numero dei cittadini che hanno dato il loro contributo per accrescere le ali della Patria. Appena i risultati saranno completi, il R. A. C. d'Italia comunicherà il quadro dal quale potranno rilevarsi la graduatoria e l'ammontare delle somme versate da ogni provincia […]

Il testo della proposta americana

per "la rinuncia alla guerra„

La nota di Kellog al Governo francese

WASHINGTON, 4

Ecco il testo della comunicazione fatta dal segretario di Stato, Kellog, all'ambasciatore di Francia, in risposta al patto di amicizia proposto dal ministro degli Esteri francese nel luglio scorso:

«Ho l'onore di riferirmi al testo del progetto chiamato «patto di amicizia perpetua tra la Francia e gli Stati Uniti» che il ministro degli Esteri ha avuto la cortesia di trasmettermi in forma privata nel luglio scorso per mezzo dell'ambasciatore americano a Parigi. Questo progetto di trattato propone che le due potenze dichiarino solennemente, in nome dei loro rispettivi popoli, di condannare l'idea di ricorrere alla guerra, di rinunziarvi reciprocamente come strumento della loro politica internazionale e convengono di appianare tute le controversie che possano sorgere tra di loro, di qualsiasi natura od origine esse siano, esclusivamente per reciproci mezzi pacifici.

«Ho attentamente esaminato questa proposta e mi è grata l'occasione di ricambiare, in nome del popolo americano, gli alti sentimenti di amicizia cui si è inspirato il popolo francese, per tramite del sig. Briand, nel proporre il trattato in parola. Il Governo degli Stati Uniti accoglie con piacere ogni occasione che gli si presenti di unirsi agli altri Governi del mondo nel condannare la guerra e nel rinnovare la sua fiducia nell'arbitrato. E' sua ferma opinione che tutti gli accordi internazionali per l'arbitrato e tutti i trattati che escludano il ricorso alle armi per la soluzione delle controversie contribuiscano al progresso effettivo della causa della pace mondiale.

Il mio punto di vista in tale materia trova la sua espressione concreta nel progetto del trattato di arbitrato che io ebbi a proporvi con la mia nota del 28 dicembre 1927, per sostituire la convenzione di arbitrato del 1908. Il trattato proposto amplifica gli scopi di quella convenzione ed afferma il deliberato proposto dei due Governi di prevenire qualsiasi rottura delle relazioni amichevoli che esistono fra di loro da così lungo tempo.

In considerazione dell'amicizia tradizionale fra la Francia e gli Stati Uniti, amicizia che, fortunatamente, non dipende dall'esistenza di alcun impegno formale, ed in considerazione del comune desiderio delle due nazioni di non ricorrere mai alle armi per la liquidazione di tutte quelle vertenze che potessero eventualmente sorgere fra di loro — desiderio che è solennemente riconfermato nel progetto di arbitrato su riferito — ho concepito l'idea che i due Governi, in luogo di accontentarsi di una dichiarazione bilaterale della natura proposta dal signor Briand, potrebbero contribuire maggiormente alla pace mondiale unendosi in un solo sforzo, per ottenere l'adesione di tutte le principali potenze del mondo ad una dichiarazione di rinuncia alla guerra come strumento di politica nazionale. Una tale dichiarazione, se accettata e messa in esecuzione dalle principali potenze mondiali, non mancherebbe di essere un esempio impressionante per tutte le altre nazioni del mondo, e potrebbe assai probabilmente indurre queste ultime nazioni a sottoscrivere alla loro volta, lo stesso impegno, rendendo così perfetto fra tutte le nazioni del mondo un accordo, finora proposto soltanto fra la Francia e gli Stati Uniti.

Il Governo degli Stati Uniti è pertanto preparato a conferire col Governo francese, allo scopo di concludere un trattato fra le principali potenze del mondo, trattato che sarà accessibile a tutte le Nazioni, che condanni la guerra e vi rinunci come strumento di politica nazionale a favore invece dell'accordo pacifico nelle controversie internazionali. Se il Governo francese è disposto ad unirsi al Governo degli Stati Uniti in quest'opera e ad entrare con gli Stati Uniti e le altre principali potenze in un adeguato trattato plurilaterale, io sarò ben lieto di iniziare immediatamente le conversazioni allo scopo di preparare un progetto di trattato secondo le linee suggerite dal signor Briand, e che sarà sottoposto dalla Francia e dagli Stati Uniti congiuntamente alle altre nazioni del Mondo. (Stefani).

Briand nell'imbarazzo
La mossa di Washington è contro Ginevra?

I circoli politici francesi che continuavano a osannare per la peregrina idea del signor Briand di mettere la guerra al bando dell'umanità è già cantavano vittoria allorchè l'America parve aderire alla sua linea di principio, appaiono oggi piuttosto imbarazzati dalla piega che hanno preso le cose. Si assicura già che Briand ha mandato a Washington delle obiezioni alla proposta di Kellog.

L'idea di Briand, si fa qui osservare, era non di venire ad un'intesa generale, ma di dar l'esempio di un trattato particolare limitato a due potenze: la Francia e gli Stati Uniti. Questo trattato, bandendo la guerra, avrebbe preparato una procedura di regolamento pacifico di tutti i conflitti senza eccezione. Ciò poteva segnare l'inizio di una serie di accordi particolari, i quali avrebbero dovuto vincolare soltanto due potenze, escludendo i conflitti riguardanti certe potenze. Così si sarebbe escluso anche il diritto di assistenza previsto dalla Società delle Nazioni.

Il signor Briand voleva salvare il cavolo degli Stati Uniti e la capra di Ginevra. Qualcuno aveva pensato persino che il ministro degli Esteri francese non disperava magari di ricondurre indirettamente gli Stati Uniti verso la Società delle Nazioni.

Gli Stati Uniti però devono aver subodorato la cosa e, pur fingendo di aderire, propongono poi qualcosa di completamente diverso. Quello che essi vogliono, è provocare la formazione di un gruppo di potenze all'infuori della Società delle Nazioni. Questa è almeno l'interpretazione che alla faccenda danno certi critici di Briand. Altri invece assicurano che la firma dell'accordo nella forma mummificata di Washington non gioverebbe gran che alla situazione attuale.

Nel momento in cui il signor Kellog lancia la sua idea nel mondo, il collega alla Guerra manda rinforzi al Nicaragua per abbattere il partito liberale schiacciato, per ragioni che nulla hanno di comune con la morale, per proteggere un altro partito. In virtù della comoda dottrina di Monroe, Washington non permette che una potenza europea intervenga negli affari di uno Stato del Nuovo Continente e si oppone acchè i suoi propri interventi possano essere considerati dagli altri Stati americani come una violazione dei diritti internazionali. Molti si domandano che cosa dirà la Conferenza panamericana che sta per riunirsi all'Avana di queste palesi contraddizioni.

L'intervento armato
contro i ribelli del Nicaragua

LONDRA, 4

Si ha da Washington: Mille fucilieri di marina partono questa settimana per il Nicaragua per rinforzare i 1400 fucilieri ora impegnati con le bande del generale Sandino. La decisione di portare questi rinforzi da 150, come si diceva ieri, a mille, fu presa in seguito all'aggravarsi della situazione. A comandante delle forze americane al Nicaragua è stato designato il brigadiere generale Logan-Felland.

I fucilieri di marina che si trovavano di fazione nei porti del Nicaragua sul Pacifico e sull'Atlantico sono stati sostituiti con dei compagni sbarcati dalle navi da guerra e sono stati mandati a Quilali, centro della lotta col generale ribelle Sandino. Sei marinai americani sono stati uccisi e 28 feriti in questi ultimi 4 giorni.

Il Dipartimento di Stato a Washington dichiara che dato l'inizio della stagione senza pioggie, spera che potrà essere condotta più attivamente la campagna e che si potrà catturare il generale Sandino. Esso ha deciso di adoperare tutte le forze che saranno necessarie per vincere il generale che impedisce la pace.

Gli aeroplani americani continuano a bombardare le truppe del generale Sandino. Gli aviatori segnalano che le loro bombe da 20 libbre fanno strage nel campo nemico.

Per il volo New York-Roma
partirà anche un ufficiale del "Conte Biancamano„

NEW YORK, 4

Si apprende che Pietro Bonelli, uno degli ufficiali del «Conte Biancamano», accompagnerà, come ufficiale di rotta, l'aviatore Sabelli che, come si sa, si sta preparando per il volo senza scalo New York-Roma. Il Bonelli si è già accomiatato dai colleghi ufficiali del «Conte Biancamano», che è partito oggi da New York per Genova. *(United Press).*

Stella filante luminosa
osservata da Capodimonte

NAPOLI, 4

Il R. Osservatorio di Capodimonte comunica: «Questa mattina, verso le 9.10, l'astronomo dott. Guerrieri, ha visto formarsi improvvisamente, in direzione ovest, una traccia di color verdastro, che spiccava distintamente nel cielo purissimo ed è durata qualche minuto. Trattasi, probabilmente, di una stella filante molto luminosa, la cui traiettoria potrebbe essere studiata.

Le rappresentanze del Senato e della Camera in memoria della Regina Margherita

ROMA, 4

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, una deputazione dell'Ufficio di presidenza del Senato, composta dagli on.li conte Roberto Biscaretti, prof. Luigi Simonetta, senatori, segretari, e da S. E. il gen. Ugo Brusati, senatore questore, si è recata al Pantheon in rappresentanza ufficiale dell'Alto consesso, per apporre la firma sul registro, presso la tomba di S. M. la Regina Madre.

Più tardi, anche S. E. il Presidente della Camera on. Casertano con gli on.li questore Renda e conte Tosti di Valminuta, si sono recati al Pantheon, ed hanno apposto, in rappresentanza della Camera, la firma nel registro.

Alle 10.45 il Governatore di Roma, principe Spada Potenziani, accompagnato dal capo gabinetto, barone Mazzolani, si è recato al Pantheon ove ha deposto una corona di alloro con bacche dorate e con nastri dai colori di Roma sulla tomba della Regina Margherita. Prestavano servizio d'onore i vigili al fuoco in alta uniforme.

In tutta Italia gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto la bandiera abbrunata. All'augusto Sovrano sono stati inviati numerosissimi telegrammi.

Una messa di requiem a Torino
con l'intervento del Principe Ereditario

TORINO, 4

In memoria di S. M. la Regina Margherita di Savoia, stamane, nella cappella della Sacra Sindone, nella chiesa di S. Giovanni, è stata celebrata una messa di requiem, alla quale hanno assistito S. A. R. il Principe di Piemonte con tutto il personale della Casa militare e civile, S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Genova, con alcuni membri della sua casa, i conti Calvi di Bergolo, una ristretta cerchia di autorità e personalità cittadine e alcune dame e gentiluomini della nobiltà.

Omaggio dello "Slavia Club„
ai caduti milanesi

MILANO, 4

La squadra di calcio cecoslovacca dello «Slavia Club», che si trova ora a Milano, si è recata a Palazzo Marino a deporre una corona di alloro coi nastri dai colori nazionali, sulla lapide ai dipendenti comunali caduti in guerra. Gli sportivi cecoslovacchi erano accompagnati dal console cecoslovacco, che ha pronunciato un breve discorso, rendendo omaggio ai caduti in guerra e ricordando la fratellanza con cui l'Italia ha aiutato i legionari cecoslovacchi nella riconquista della Patria. Ha risposto, in nome del Comune, il vice-podestà on. Torrusio.

Per gli addetti ai pubblici spettacoli
I singoli contratti saranno pronti fra poco

ROMA, 4

Si apprende da fonte competente, che il lavoro relativo alla stipulazione dei contratti di lavoro per gli addetti ai pubblici spettacoli può ritenersi giunto ormai alla fase conclusiva. Finora sono stati stipulati contratti per gli orchestrali dei cinema, del varietà, dell'operetta e delle riviste. Sono stati inoltre, concordati i contratti per gli orchestrali radiofonici, per gli operatori tecnici radiofonici e per gli operatori cinematografici.

Dopo la riunione tenutasi nei giorni scorsi presso il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, e dopo la soluzione di alcune questioni controverse, saranno sollecitamente stipulati i contratti di lavoro per i corali lirici, per gli orchestrali lirici e per gli artisti lirici. Restano ancora da essere stipulati gli accordi con tutte le altre categorie di artisti di prosa, di operetta, di riviste, di varietà, corpi di ballo, impiegati ed agenti cinematografici, ecc. ecc. Si calcola che tutti i contratti ammonteranno a 32.

In seguito alle deliberazioni adottate circa le revisioni salariali, sono state diramate dagli organi interessati le disposizioni per la riduzione del 10 percento delle paghe agli orchestrali cinematografici, e attualmente si stanno compilando gli accordi per la riduzione del 10 percento agli addetti delle orchestre delle operette e delle riviste. I nuovi contratti di lavoro stipulati, rivestono una speciale importanza in quanto per la prima volta i rapporti fra le aziende ed i lavoratori teatrali, formano oggetto di veri e propri accordi e in quanto con la stipulazione degli anzidetti contratti si è ottenuta l'abolizione del mediatorato. Il personale teatrale sarà, inoltre, garantito dalla previdenza ed in proposito si stanno svolgendo trattative per la creazione di casse di previdenza per le varie categorie, in base ai contributi previsti dagli accordi stipulati.

Inoltre, in seguito alle direttive emanate dal segretario generale del Partito on. Turati, si stanno svolgendo trattative perchè sieno concesse opportune facilitazioni agli studenti universitari fascisti. Tali trattative si svolgono nell'ambito di ciascuna provincia e molte federazioni hanno già risposto all'appello, accordando agli studenti universitari fascisti le facilitazioni richieste.

Per le radioaudizioni circolari
Il comitato superiore di vigilanza

ROMA, 4

Con regio decreto in corso di registrazione, è stato istituito, presso il Ministero delle Comunicazioni, un Comitato superiore di vigilanza sul servizio delle radioaudizioni circolari, così composto:

S. E. cav. avv. Tommaso Tittoni, presidente del Senato del Regno, presidente; on. Antonio Stefano Benni, delegato della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, in rappresentanza dei commercianti dei materiali radio-elettrici; membro l'on. Ercole Cartoni, delegato della Confederazione nazionale fascista dei commercianti; membro il gr. uff. avv. Gino Pierantoni, delegato della Delegazione nazionale fascista dell'Industria del teatro, cinematografi ed affini; membro l'avv. Giovanni Pesce, delegato della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori; membro il comm. Simone Cacciola, rappresentante dell'O. N. Dopolavoro; membro l'on. rag. Domenico Spinelli, rappresentante della Federazione degli Enti autarchici; membro, maestro Giovanni Malè, rappresentante del Sindacato autori, scrittori e musicisti; membro, on. Gaetano Polverelli, rappresentante del Sindacato nazionale giornalisti; membro, dott. Nicola Parravano, membro del Consiglio superiore della Istruzione Pubblica; membro, comm. dott. Fausto Maria Martini, membro del Consiglio superiore dell'Antichità e Belle Arti (sezione per l'arte musicale e drammatica); membro, gr. uff. Pietro Mascagni, maestro di musica; membro, comm. Lucio d'Ambra, scrittore, commediografo; membro, cav. uff. Gino Montefinale, cap. di fregata, tecnico nel campo delle radio-comunicazioni; membro, cav. uff. Luigi Sacco, col, del Genio, tecnico nei campo delle radio-comunicazioni; membro, gr. croce d'onore prof. Amedeo Giannini, ministro plenipotenziario onorario, consigliere di Stato, esperto in questioni di carattere giuridico concernente la radiotelegrafia e radiotelefonia; ing. Tullio Gorio, capo-divisione del Ministero delle Comunicazioni (Poste e Telegrafi), segretario.

Una Mostra di celebri pittori olandesi
alla Galleria Borghese di Roma

ROMA, 4

Per iniziativa dei Governi dei Paesi Bassi e d'Italia e a cura del Ministero della P. I., si terrà in Roma, in alcune sale della R. Galleria Borghese, una Mostra di capolavori della pittura olandese. La Mostra è sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia; il Comitato d'onore è presieduto da S. E. il Capo del Governo.

Lo sviluppo della grande arte, che culmina nei ritratti di Franz Hals, nelle misteriose ed artistiche liriche pittoresche di Rembrandt, nelle argute scene di genere di Terborsch, negli appassionati paesaggi di Iacopo Ruisdael, verrà illustrato da un centinaio di opere, tutte di raro pregio, raccolte nelle più grandi collezioni pubbliche e private di Olanda, d'Italia e di altri paesi. Per due mesi, dal 18 febbraio al 18 aprile 1928, sarà possibile ammirare e studiare in Roma forse una dozzina di opere di Rembrandt e tre capolavori di Frans Hals, il grandissimo pittore che non è rappresentato in alcuna raccolta d'Italia.

L'attuazione della Mostra, largamente secondata dalla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, è affidata al dott. Hoogewerff, direttore del R. Istituto storico olandese in Roma, e al prof. A. Bertini Calosso, direttore della R. Galleria Borghese. E' in preparazione un catalogo, nel quale verranno descritte e riprodotte tutte le opere che figureranno nella Mostra.

La moglie di De Unamuno arrestata

PARIGI, 4

Il *Journal* riceve da Hendaye, che la moglie del filosofo spagnolo De Unamuno, che si era recato durante le ultime feste a Hendaye, per visitare suo marito che, come è noto, è in esilio dalla Spagna, è stata arrestata quest'oggi dalla polizia nel momento in cui rientrava nel Regno iberico.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Situazione barica: Un'area anticiclonica occupa l'Europa centrale, dal Mar Nero al Golfo di Guascogna, con due nuclei (776 Mar Nero e 773 Francia). Un nuovo ciclone si presenta a nord ovest dell'Islanda (735). Area di pressione, relativamente bassa, si estende lungo le coste mediterranee dell'Africa. Probabilità: l'innalzamento della pressione sull'Europa centrale apporterà un miglioramento del tempo sull'alta Italia, con venti deboli intorno nord e temperature basse. Si avranno però nebbie sulla pianura è ancora qualche nevicata sull'Appennino settentrionale. Sul resto della penisola, cielo prevalentemente sereno sui due versanti adriatico e tirrenico, con venti in genere settentrionali. Sul versante jonico cielo piuttosto nuvoloso, con qualche pioggia residua e cielo nuvoloso in Sardegna. Poco varierà la temperatura. Mare alquanto agitato lo Jonio, mosso il rimanente.

Gabriele d'Annunzio e l'on. Fedele
all'inaugurazione delle officine Bodoni

VERONA, 4

Questa mattina, accolto da tutte le Autorità cittadine, è giunto a Verona il ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Fedele, che si è poi recato a visitare lo stabilimento Mondadori. Il ministro si è poi recato all'inaugurazione delle officine Bodoni, create per la pubblicazione dell'opera completa dannunziana.

Alla visita delle officine Bodoni sono intervenuti inoltre il Prefetto di Verona, il Podestà e un rappresentante della Federazione fascista. Mentre le autorità visitavano lo stabilimento, è giunto, proveniente da Gardone, Gabriele d'Annunzio.

Il Comandante e il ministro Fedele si sono abbracciati e baciati; quindi hanno proceduto alla visita dei vari reparti. Poi, nel cortile dello stabilimento, il ministro e il Poeta hanno ricevuto l'omaggio delle maestranze pronunciando brevi discorsi. Terminata la cerimonia, ha avuto luogo un pranzo. Quindi, d'Annunzio e Fedele, sono partiti per il Vittoriale.

La morte d'un redattore
de "Il Lavoro d'Italia„

ROMA, 4

Questa mattina, al sanatorio di Arco, è morto, dopo lunghissima malattia, il camerata e collega Mino Fioroni. Squadrista audace e generoso, si era saputo acquistare le simpatie di tutti, oltre che per le sue doti perfette di fascista, per intelligenza e intelletto non comuni. Redattore del *Lavoro d'Italia*, apparteneva alla famiglia sindacale, dove nella trattazione d'importanti problemi, aveva saputo dimostrare le sue capacità promettenti. E' morto giovanissimo, a soli 25 anni. Recentemente gli era stata concessa la pensione di prima categoria, quale grande invalido della Rivoluzione. Alla famiglia desolata, vadano le condoglianze sentite del *Piccolo*.

Abbandonata dal fidanzato
lo riduce in fin di vita con una pugnalata

ROMA, 4

Un dramma fulmineo si è svolto nel pomeriggio sul piazzale della stazione, protagonisti due giovani una volta innamorati, il sottocapostazione Virgilio Abate, di 26 anni, da Cremona, addetto alla stazione di Termini e la ventiduenne Margherita Fabritiis.

Pare che da molto tempo la relazione fra i due giovani si fosse interrotta e che il sottocapostazione avesse fatto comprendere alla ragazza, come fosse sua ferma intenzione di riacquistare intera la libertà, sciogliendosi da un vincolo che, ormai, cominciava a pesare come una catena. Della cosa si era dovuto interessare anche il commissariato di Porta Maggiore, dietro le continue insistenze della ragazza, ma, a quanto pare, senza risultato.

Oggi la Fabritiis attese l'ex fidanzato sulla porta della sua abitazione. Dopo un breve scambio di parole l'Abate salì su di un tram in corsa e si diresse verso l'ufficio. La ragazza, indignatissima, salì su un tram successivo e inseguì l'ex fidanzato fino sul piazzale della stazione, ove, raggiuntolo, lo investì acerbamente.

Ad un tratto, impugnato un coltello, che evidentemente teneva nascosto nella borsetta, la donna lo immergeva con tutta la forza nel dorso dello sventurato giovane che, con un grido, si abbattè al suolo, mentre una grande folla accorse da ogni parte afferrando la Fabritiis che ancora stringeva l'arma in pugno. Una scena drammaticissima si svolse, così, nella grande piazza, allorchè il ferito, che aveva perduto i sensi, fu sollevato e adagiato su una automobile, mentre l'innamorata sanguinaria fu tradotta al vicino commissariato.

Poco dopo il povero Abate fu adagiato sul tavolo operatorio dell'ospedale di San Giovanni, ove i medici constatavano che l'arma era penetrata profondamente nel dorso e, dopo le cure più urgenti, trattenevano il sottocapostazione in osservazione. La ragazza non volle rispondere alle domande del funzionario, mentre l'Abate potè fare alcune dichiarazioni sul movente del tentato assassinio, dalle quali abbiamo desunto la narrazione del fatto.

L'elettricità fornita dall'aria?
L'invenzione d'un ingegnere tedesco

BERLINO, 4

Dopo la scoperta dell'ammoniaca, della benzina e forse anche del caucciù sintetico, ecco che un ingegnere tedesco sembra aver trovato il modo di ottenere l'elettricità dall'aria. Gli «agenti» sarebbero il magnetismo terrestre e un apparecchio molto semplice, che consisterebbe nel trasformare l'energia pura in corrente usuale. L'inventore ha eseguito, dinanzi a parecchi invitati, un esperimento che ha avuto per risultato che parecchie lampadine hanno funzionato per più di due ore. Tanto la stampa, che gli ambienti scientifici si mostrano molto riservati sulla nuova scoperta.

Un ragazzo morto e quattro feriti
per lo scoppio d'una bomba

ROMA, 4

Un'orribile sciagura è avvenuta nei pressi di Minturno. In una tenuta sita in contrada Monte Duca Carafa, si stavano trastullando cinque ragazzi. Ad un tratto i ragazzi rinvennero a terra una bomba. Ritenendo che il pericoloso ordigno fosse scarico, i piccoli lo raccolsero da terra e presero a giuocare con esso.

La bomba, però, era disgraziatamente carica e ad un certo momento scoppiò con grande fragore, ferendo mortalmente uno dei giovinetti e investendo con le sue scheggie gli altri componenti la comitiva. Alla detonazione e alle grida di dolore dei piccoli disgraziati, che giacevano a terra immersi nel loro sangue, accorsero alcuni contadini. Raccolsero dal suolo rosseggiante di sangue i cinque e li trasportarono all'ospedale.

Qui, però, se quel sanitario potè curare e giudicare in osservazione quattro dei ragazzi, che avevano riportato lesioni più o meno gravi al viso ed in altre parti del corpo, nulla potè fare per il quinto, certo Nicola Spagnolo, di 12 anni, perchè il poverino era deceduto mentre veniva condotto al nosocomio. Appena avvertiti della tragica vicenda, si sono recati sul posto i carabinieri, che ora stanno indagando per accertare la provenienza della bomba e conoscere le eventuali responsabilità.

Carlo Veneziani sfidato da Ramperti

MILANO, 4

In seguito a una pubblicazione di Carlo Veneziani su una rivista teatrale milanese, il collega Marco Ramperti oggi ha inviato al Veneziani i propri rappresentanti. Il Veneziani, accettando la sfida, si è riservato di nominare i suoi padrini.

La 51.a estrazione a sorte
delle obbligazioni del prestito di Pola

POLA, 4

Nell'interesse di quanti in città, in provincia o fuori, posseggono obbligazioni del Prestito della città di Pola al 4 e mezzo per cento, dell'anno 1902, diamo il listino della 51.a estrazione a sorte di tali cartelle, seguita il 2 corr. nell'ufficio municipale di Pola, alla presenza del Prefetto. Vennero sorteggiati a corone 2000 due pezzi: n. 68 e 87; a corone 1000, tre pezzi: n. 41, 43, 115; a corone 200, 15 pezzi, n. 15, 205, 207, 215, 281, 349, 442, 638, 673, 682, 798, 1146, 1183, 1239 e 1392. Le obbligazioni estratte verranno pagate presso la Tesoreria comunale tre mesi dopo la estrazione, vale a dire il 1. aprile p. v., verso consegna dei titoli con le loro cedole, anche non scadute, fino al giorno de pagamento.

Il Direttorio del Fascio di Pola
per la consulta comunale

POLA, 4

Il Direttorio del Fascio ha tenuto la consueta seduta, dedicandola all'esame di massima delle terne dei nomi che dovranno costituire la consulta comunale di Pola. Il Direttorio si è soffermato unanime su di un elenco, che è stato vagliato e completato sabato nel pomeriggio, in una successiva riunione, tenuta in Prefettura, alla presenza di S. E. il Prefetto e dell'on. Bilucaglia.

Vennero in seguito esaminati alcuni punti in merito alla nomina del nuovo podestà e vice podestà ... Prefetto, a cui spetta ogni decisione in merito, quello che era il parere del Direttorio locale. Il Direttorio stesso, inoltre, ha discusso altre questioni di carattere interno, trovandosi ancora una volta unanime nelle decisioni a riprova del cameratismo e affiatamento veramente esemplari, di cui sono animati i singoli componenti, nell'interesse superiore della città e del Partito.

COMUNICATI*)

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

1.o febbraio 1928.
INAUGURAZIONE
DEL NUOVO SERVIZIO ESPRESSO
PER NEW YORK
con la grande e lussuosa motonave
"SATURNIA„
(24.000 tonn. - 21 miglia)

Partenza da Trieste . . 1 febbraio
» » Spalato . . 1 »
» » Patrasso . . 2 »
» » Palermo . . 3 »
» » Napoli . . . 4 »
» » Marsiglia . . 5 »
» » Lisbona . . 8 »

SUCCESSIVE PARTENZE
14 marzo — 18 aprile — 23 maggio
28 giugno

Rivolgersi agli Uffici della
«COSULICH LINE»

LENZUOLA e FEDERE
pronte
al massimo buon prezzo

LENZUOLA, 150×250, in tela uso lino, ottime . . . L. 14.90
LENZUOLA, 150×260, uso lino, à jour, ottime . . . » 16.90
LENZUOLA ricamate, 150×270, con federa 50×80 finissime . . . . » 32.50
LENZUOLA ottime, 240×265 due piazze . . . . . . » 29.—
LENZUOLA ricamate, 240×270, con 2 federe, finissime . . . . » 52.50
FEDERE ottime, 50×75 . . » 4.90
FEDERE à jour, 50×75 . . » 6.50
FEDERE ricamate, finiss. » 6.90

DEPOSITO BIANCHERIA
Mass. Wallner
VIA ROMA 13

Si rende noto
che dal 1.o gennaio 1928 la direzione della BERLITZ SCHOOL di Trieste (Fabio Filzi 23, telefono 4488) è stata affidata ai signori
dott. prof. A. e F. Ardizzon
Comincia, con questa data una, nuova gestione. Per la rivalutazione della nostra lira si concedono riduzioni considerevoli sulle vecchie tariffe. — Chiedere programma ed informazioni.

DOMANI 6 GENNAIO
Festa della Befana
I REGALI
PREFERITI DA
F. CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
VIA DELLE TORRI

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

HOTEL SAVOIA
OGGI VEGLIA DELL'EPIFANIA
AL ROUGE ET NOIR
Dalle 23 Soupers Dansants a L. 25.—
Dopo la mezzanotte
APPARIZIONE DELLA BEFANA
GRAZIOSI DONI ALLE SIGNORE
offerti dalla CASA CINZANO
COTILLONS
Prenotate il vostro tavolo!
Venerdì 6 corr., alle 17.30
GRANDE TE' DI DANZA
Dalle 21 alle 23.30
SERATA DI DANZA
CON BATTAGLIA DI SERPENTINE
Sabato 7 corr.
TE' DI GALA PRO NIDI

Oggi Asta serale
alle 21
Argentiera Biedermeier, consolle e specchio Impero, tavolo antico intarsiato Boulle, Napoleone (bronzo), arazzo romeno, cachemire, salotto Rococò, porcellane, bronzi, quadri, argenteria antica, miniature, ventagli, vasi giapponesi, stanza pranzo nuova, piano viennese mezzacoda, binocoli, ecc.
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 29.56

ISTITUTO INGLESE
« JACKSON - ROYLE »
VIA S. PELLICO, 6
Lezioni private e collettive da
PROFESSORI INGLESI
LAUREATISI
IN INGHILTERRA
Sezione per: francese, tedesco, ecc. Professori delle rispettive nazionalità
UFFICIO TRADUZIONI

"Settimo cielo„
è opera d'arte e di poesia, nella essenza più nobile e completa della parola

---

L'invisibile presenza

H. Magog

45

Propr. letteraria - Riprod. vietata

— Partite? — esclamò Luigi Parvan, aggrottando le sopracciglia. — Per andar dove?...

— Il luogo non importa!... — rispose Milot con voce cupa. — L'importante è che Silvana non mi veda più e che possa rifare la sua vita!... Io sospetto che ella abbia ritrovato dei parenti, che vede di nascosto... Ciò spiegherebbe la sua presenza in quella avenue ove mi avete detto di averla incontrata parecchie volte... Riceve anche delle lettere... che mi nasconde... Ella pensa certamente che, se mi presentasse come suo marito, i suoi parenti... i suoi conoscenti si burlerebbero di me... Ed è per questo che me ne vado!... Ella potrà così tornarsene presso la sua famiglia, ove nulla le mancherà... Se così non fosse, bisognerà che io lo sappia, affinchè ella non debba trovarsi in imbarazzo... Bisogna anche pensare al povero «Cinque e Tre»!... Se ella non volesse tenerlo con sè, vorrei essere avvertito!... Ecco il favore che vengo a domandarvi: sorvegliare tutto ciò e tenermi al corrente, ove fosse necessario... Se non riceverò nulla, significherà che tutto va bene... Vi lascierò un indirizzo, per scivermi... Ma bisognerà che lo teniate per voi solo...

Luigi Parvan ascoltava con crescente stupore.

Era evidente che la risoluzione di Milot lo sorprendeva sfavorevolmente e che essa contrariava i suoi progetti.

— Ma non è tutto! — riprese, arrossendo, il marito di Silvana. — C'è una altra cosa che mi tormenta... e per la quale faccio anche assegnamento su voi. Io voglio andarmene senza avvertirne nessuno, per evitare di commuovermi come un imbecille... Ma dopo... quando sarò partito, vorrei che qualcuno... un amico... spiegasse a mia moglie... perchè me ne sono andato... le facesse capire che ho fatto ciò.. perchè le voglio troppo bene!... Mi comprendete?

S'interruppe, comprimendosi le mani sul cuore.

— Comprendo... Comprendo, povero amico mio! — disse il signor Luigi.

Di fronte alla disperata angoscia del giovanotto, egli rimaneva di marmo.

Una sola volontà tendeva le forze del suo spirito: la volontà di conquistare a qualunque costo la eredità di Gian Pietro Bourlier, facendo il vuoto intorno alla sua futura tomba.

Egli solo doveva sopravvivere!

Per alcuni istanti rimase silenzioso, a testa china.

Quando rialzò la testa e poggiò cordialmente la sua mano sulla spalla di Milot, il suo piano era già fatto.

— Conta su me, amico mio! — egli disse con voce grave, dando per la prima volta del tu al suo giovane camerata. — Tutto ciò che tu mi chiedi lo farò! Quando partirai?

— Domani! — sospirò l'infelice.

— Ascoltami! — disse il signor Luigi, con tono autoritario. — Bisogna vedere chiaro in questa faccenda. — Tu non puoi partire così... senza sapere se colei per la quale ti sacrifichi è degna del tuo sacrificio!

— Lasciami parlare! Prima di lasciare definitivamente Parigi, tu devi sapere, almeno, in qual modo tua moglie avrà accolta la notizia della tua partenza! Devi sapere se la notizia la avrà addolorata o lasciata indifferente!... Molte cose possono emergere dal colloquio che io avrò con lei! Quel che io ti riferirò potrà valere, se non a modificare la tua decisione, a regolare, almeno, la tua linea di condotta...

Senza consentire, ma anche senza protestare, Milot ascoltava.

Ciò che il tentatore gli offriva era la possibilità di rimanere ancora per alcune ore in contatto indiretto con le persone e con le cose che egli aveva deciso di lasciare per sempre.

Sebbene non si trattasse che di una assai magra consolazione, pure egli vi si aggrappava.

— Ascolta: — continuò il signor Luigi. — Ti ho detto che consentivo di essere il tuo intermediario e, dopo, il tuo corrispondente. Tu fàrai dunque quel che hai deciso di fare: domani sera non rientrerai in casa. Ma non lascierai ancora Parigi. Mi aspetterai nei pressi della piazza d'Italia, in un piccolo caffè che ti indicherò. Intanto, io parlerò con Silvana. Verrò quindi a riferirti quello che avverrà; credimi, è meglio far così! Tu saresti troppo tormentato se partissi senza sapere quel che la tua partenza avrà provocato...

— Credo anch'io che sarà meglio... — balbettò Milot.

Si alzò barcollando.

— Vado a fare un giro, prima di rientrare in casa — mormorò. — Bisogna che Silvana non sospetti neppure lontanamente le mie intenzioni... Se rincasassi subito... ella potrebbe accorgersi che ho pianto...

— A domani, dunque! — disse cordialmente il signor Luigi, accompagnando il giovanotto fino alla porta. — Ci vedremo di buon mattino e ci daremo un appuntamento per la sera... se non avrai mutato avviso...

— Impossibile!... Ormai è deciso!... — sospirò il marito di Silvana.

Quando ebbe richiusa la porta e udito il passo di Milot allontanarsi per le scale, Luigi Parvan si diresse verso un armadio, dal quale cavò un voluminoso involto.

Il suo viso era aggrondato.

— Bisogna decidere «Povero cuore»! — mormorò. — O domani sera o mai più!...

V

Angoscia

Silvana sobbalzò bruscamente, come se si svegliasse da un sogno penoso.

Gettò uno sguardo stupito e trepidante all'orologio che era sul caminetto.

Come tardava Milot quella sera!

A quell'ora, ordinariamente, egli era già rincasato da molto tempo.

Volse lo sguardo verso «Cinque e Tre» che sonnecchiava ai suoi piedi, accanto ai giocattoli abbandonati.

Anche il piccino da qualche tempo era triste!

— Come mai non mi sono accorta che era così tardi? Sono a momenti le nove, ed egli non è ancora qui! Che gli sarà accaduto, mio Dio?...

Si alzò, percorse parecchie volte in lungo e in largo la stanza, per vincere il suo torpore.

Aveva smarrita la coscienza dell'ora e del luogo, lasciando il suo pensiero errare dall'una all'altra delle idee tristi che da qualche tempo la ossessionavano: Suzy morente..., il signor Luigi... la malinconia sempre più accentuata di Milot... mille paure... un oscuro presentimento di disgrazie...

— Le nove! Che cosa fa, dunque, Milot?... E' la prima volta!... Ed è, forse, colpa mia! Io gli rendo triste la casa! Lo allontano da me! Colpa mia!... Colpa mia!...

«Cinque e Tre» si era svegliato e la guardava coi suoi occhi dolci, accorati.

— E tu?... Che hai, Bebert? Perchè mi guardi così?

Con voce tremula il piccino domandò:

— Dimmi, mamma Silvana, è vero che tu non ci vuoi più bene?

— Perchè mi fai questa domanda? — chiese Silvana, prendendolo fra le braccia e baciandolo sulle guance. — Chi ti ha insegnato dire queste cose?

— Papà Milot me lo ha detto, che tu non ci vuoi più bene! — balbettò «Cinque e Tre».

Le lagrime sgorgarono dagli occhi di Silvana.

La voce dell'innocente le ripeteva il rimprovero che già ella si era fatto.

— Anche quel signore che abita qui accanto ha detto a papà Milot che tu non ci vuoi più bene! — aggiunse il piccino.

Silvana trasalì di nuovo.

— Anche a mezzogiorno glielo ha detto — confidò «Cinque e Tre» — quando papà Milot è uscito con lui!...

Silvana trasalì.

Si sovenne bruscamente del modo col quale Milot l'aveva lasciata, dopo la colazione.

Egli appariva stanco, nervoso, preoccupato.

Le nascondeva certo qualche cosa: forse un dolore, una avversità...

E nel varcare la soglia, l'aveva guardata con una strana espressione, che l'aveva profondamente turbata e commossa.

Ella aveva avuto per un attimo l'idea di corrergli dietro, di richiamarlo, di gettargli le braccia al collo...

Perchè, invece, era rimasta inerte, e più affranta, più afflitta di prima?

Quale forza nefasta aveva paralizzata la sua volontà?

Si sovvenne che Milot aveva chiamato «Cinque Tre» ed era uscito con lui.

Fremendo, interrogò il piccino:

— Che ti ha detto papà Milot, quando è uscito con te?...

«Cinque e Tre» abbassò la testa senza rispondere...

— Che ti ha detto?... Dimmelo, Bebert! Altrimenti, mi faresti piangere!

Era la frase che ella usava tutte le volte che voleva ottenere qualche cosa dal piccino e della quale conosceva l'effetto irresistibile.

Bebert alzò subito la testa, e con voce tremante rivelò:

— Mi ha abbracciato...

— E poi?

— Mi ha abbracciato ancora... piangendo...

— Oh!... Ne sei sicuro?

— Sì, mamma Silvana! Aveva le lagrime agli occhi!

— E poi?

— Mi ha stretto forte, forte...

— Perchè non me lo hai detto subito?

— Perchè egli me lo ha proibito...

— E che altro ti ha detto? — gemette la sposa di Milot Pariset.

Ella sentiva l'ala della sventura già sfiorarla!

Vedeva già l'abisso spalancarsi sotto i suoi piedi.

— Mi ha detto: «Mio piccolo Bebert.. io ti voglio tanto bene... Io voglio tanto bene alla mamma Silvana...» Allora quel signore che abita qui accanto ha detto: «Ma la mamma Silvana non vuol bene nè a te, nè a Bebert...»

Parve a Silvana che il suo cuore cessasse di battere, come se una mano di ferro l'avesse ghermito e schiacciato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel bilancio dell'Amministrazione provinciale

Stanziamenti per l'igiene, l'agricoltura e le scuole

Abbiamo già pubblicato i dati più importanti della relazione al bilancio preventivo dell'Amministrazione della Provincia di Trieste per l'esercizio finanziario 1928, esaurendo la parte delle entrate e accogliendo nel resoconto per la parte delle uscite, le più notevoli spese ospedaliere, per le opere stradali e altre opere pubbliche.

Crediamo interessante integrare oggi l'esposizione occupandoci di numerose altre spese preventivate, che dimostrano quale vasta e varia attività sia affidata all'Amministrazione provinciale.

Contro la tubercolosi e la malaria

Tra i compiti più importanti che l'Amministrazione deve affrontare nel campo igienico e sanitario, primeggiano per importanza la profilassi e la cura della tubercolosi e la lotta contro la malaria.

In ordine alla tubercolosi la Provincia mantiene in bilancio (art. 75) lo stanziamento ritenuto sufficiente allo scopo, di lire 250.000, che viene erogato in parte a favore del Consorzio provinciale antitubercolare, e in parte per mantenimento e cura nei tubercolosari di malati poveri, appartenenti al territorio della Provincia.

Nei riguardi della malaria, che colpisce in modo speciale la popolazione del monfalconese, l'Amministrazione provinciale, mentre continua a curare la provvista e la distribuzione del chinino nei territori dichiarati zona malarica (art. 70), ha intensificato nei vari campi la sua azione, diretta a combattere il grave flagello.

Venne così favorita la creazione di opere di bonifica in tutto il territorio malaricò, tanto che oltre alla bonifica del Brancolo, la quale è ormai in corso d'attuazione, è alacremente avanzato il progetto dei lavori per la bonifica del Lisert, che interessa in sommo grado l'industre plaga monfalconese.

Inoltre è stato ormai istituito il Comitato provinciale antimalarico, che ha lo scopo precipuo di curare i lavori di piccola bonifica, come prosciugamento di acquitrini, distruzione di zanzare anofele, disinfezione di acque stagnanti, ecc., lavori questi che, se eseguiti in forma razionale, riescono efficacissimi nella lotta contro la malaria.

A tale scopo la Provincia, cui fa capo il Comitato predetto, ha stanziato in bilancio un apposito fondo di lire 50.000 (art. 71).

Infine, è intendimento della Commissione Reale di inviare, anche nell'anno 1928, un certo numero di bambini malarici nell'apposita colonia provinciale, istituita a Forni Avoltri (Carnia) dalla Cassa Circondariale di Malattia di Monfalcone, e per tale titolo si prevede di sostenere una spesa di lire 35.000 (art. 72).

Nei riguardi dell'igiene pubblica e della profilassi in genere, l'Amministrazione provinciale, avuto riguardo ai nuovi compiti attribuitile in questo campo dalla legge, ha stanziato all'art. 77 un apposito fondo di lire [illegible] per il funzionamento del laboratorio di igiene e di profilassi, contemplato dall'art. 5 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2889.

Spese per l'agricoltura

L'Amministrazione provinciale, convinta dell'importanza che l'agricoltura, con le sue varie branche, riveste per la economia generale, appoggia nel modo più largo l'opera rivolta al maggior incremento dell'agricoltura stessa.

La Provincia fa parte del Consorzio fra lo Stato e gli Enti locali per il mantenimento della Cattedra ambulante di agricoltura, alla quale è demandata l'opera di propaganda agraria-zootecnica. Ma, oltre al sussidio ordinario a favore di tale istituzione provinciale di carattere parastatale, la Provincia sovvenziona tutte le speciali iniziative della Cattedra stessa.

E così per la Battaglia del grano, ingaggiata dal Governo nazionale, la Provincia dà un proprio sussidio di lire 20.000 alla Commissione granaria (art. 120), a integrazione dei fondi stanziati dal Ministero. Per il 1928 tale sussidio servirà anche per indire un concorso tra i migliori coltivatori di frumento, onde invogliarli a sempre più migliorare la coltivazione e renderla, nell'interesse generale, maggiormente produttiva con l'adozione dei mezzi tecnici più moderni.

Per l'istruzione agraria professionale, la Commissione Reale mantiene uno stanziamento di lire 10.000, (art. 122), che serve ad ampliare l'opera — che si dimostra tanto accetta nel ceto agricolo — dell'apposito Comitato per l'istruzione agraria.

Venne aumentato di lire 10.000 il contributo a favore del Consorzio provinciale d'imboschimento (art. 117), affinchè possa svolgere maggiormente la propria benefica azione a favore delle nostre foreste.

Per l'incremento zootecnico

Nei riguardi della zootecnia, la Provincia, contribuendo con la somma di lire 20.000 (art. 118) a sostenere le spese di acquisto, di trasporto, ecc. dei produttori bovini, che ogni anno la Cattedra importa per il miglioramento delle stazioni pubbliche di monta, rende possibile il ripetersi della tanto necessaria iniziativa, indispensabile al perfezionamento zootecnico.

La Provincia, inoltre, sostiene tutte le spese inerenti al servizio di approvazione dei tori destinati alla monta (art. 120), e ha concesso l'uso gratuito di uno stabile a Begliano, dove ha potuto sorgere e si mantiene quella stazione provinciale di monta taurina, gestita dalla Cattedra e dotata di sceltissimi riproduttori bovini di razza Simmenthal.

Per le stazioni ippiche del territorio si è elevato lo stanziamento di spesa (art. 66) in relazione alla richiesta di stalloni, e poichè anche alla produzione equina i nostri agricoltori si sono dedicati con passione, così dovranno funzionare tre stalloni, di cui due nel Carso e uno a Ronchi dei Legionari, stalloni provenienti dal Deposito di Ferrara, al quale la Provincia dovrà corrispondere il relativo contributo.

In ordine alla frutticoltura, l'Amministrazione provinciale, visti gli ottimi risultati ottenuti dal vivaio di Begliano e [illegible], mentre mette a disposizione degli agricoltori i fruttiferi che meglio si adattano alle condizioni della regione, esercita anche una funzione di calmiere dei prezzi, ha istituito un altro Vivaio pomologico a Postumia, il quale, impiantato nel corrente anno, verrà mantenuto e ampliato per l'avvenire, e nel 1928 comincierà già a produrre le piante fruttifere, che a prezzi moderati saranno cedute a quegli agricoltori.

Vivai e frutteti

Con i due vivai provinciali, gestiti direttamente in economia dall'Amministrazione provinciale, vengono ad essere soddisfatte le richieste degli interessati della zona piana e di quelli della zona collinare e montuosa.

Come risultato della propaganda favorita dall'Amministrazione provinciale, ed esplicata dalla Cattedra ambulante, a favore della frutticoltura, si è verificato in questo campo un notevole risveglio nella Provincia, e gli agricoltori hanno compreso quale ottimo cespite di reddito può essere una frutticoltura esercitata secondo le migliori norme tecniche.

Così sono sorti frutteti che presto saranno in piena produzione, mentre si intensificano sempre più le richieste di parere per nuovi impianti. Contemporaneamente si è cercato il miglior collocamento del prodotto, che in parte già viene venduto fuori Provincia. E' anche stato costruito il primo modernissimo essicatoio da susine — utilizzabile anche per la essicazione dei funghi — e altri ne stanno sorgendo.

Si deve ormai ritenere, che la frutticoltura, in Provincia, avrà un avvenire assicurato, anche perchè sarà possibile, là ove le speciali condizioni di terreno e di clima non consentono altra coltura redditizia.

Si è pertanto ravvisata la necessità che la Cattedra provinciale di Agricoltura istituisca una Sezione specializzata per la frutticoltura, e, l'Amministrazione provinciale, concorrerà nelle spese di funzionamento di tale Sezione, a norma di legge.

Verrà provveduto anche all'organizzazione del mercato delle frutta, con la istituzione del Consorzio provinciale di frutticoltura, al quale l'Amministrazione provinciale darà il suo appoggio finanziario, come concorrerà con lo stanziamento di lire 3500 (art. 125), per bandire un concorso tra gli agricoltori che procedano a impianti razionali di frutteti specializzati, sia a carattere industriale che familiare.

Infine l'Amministrazione, aderendo all'invito rivolto recentemente agli Enti locali dal Capo del Governo, e plaudendo alla provvida iniziativa, ha stanziato nel bilancio 1928 un primo fondo di lire 10.000 (art. 123) per procedere alla graduale alberatura delle strade provinciali.

Spese scolastiche e contributi varii

In materia scolastica la Provincia provvede al personale non insegnante, ai locali, al mobilio, al materiale didattico e scientifico e alle spese d'ufficio del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico, nonchè al personale non insegnante, al materiale didattico e scientifico e all'Officina dell'Istituto nautico, per il quale, inoltre, corrisponde uno speciale contributo finanziario allo Stato.

Oltracciò, l'Amministrazione provinciale, che concorre insieme alle altre Provincie della Venezia Giulia e di Zara alle spese per i locali e l'arredamento dell'Ufficio scolastico regionale, eroga speciali contributi a favore della locale R. Università degli studi economici e commerciali, del R. Istituto — scuola commerciale di Trieste, anche per il mantenimento del triennio preparatorio, della R. Scuola industriale di Monfalcone, della R. Scuola agraria media di Conegliano, e delle Scuole complementari per apprendisti.

Inoltre, un contributo di lire 25.000 annue fu stanziato all'art. 109, a favore della R. Università di Padova, uno speciale contributo di lire 15.000 venne deliberato, a favore dell'Istituto tecnico inferiore privato di Monfalcone (art. 111), e un apposito fondo di lire 25.000 figura inscritto all'art. 114, quale contributo della Provincia per il funzionamento della Scuola professionale per la pesca.

Oltre ai consueti contributi, deliberati negli esercizi decorsi, a favore della Lega Nazionale, del Patronato Nazionale, della Croce Rossa Italiana, della Società Alpina delle Giulie, dell'Associazione nazionale delle madri e vedove dei caduti in guerra, ecc., l'Amministrazione provinciale ha stabilito di concedere le seguenti sovvenzioni annue: lire 500 alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia (art. 98), lire 15.000 al Dopolavoro Provinciale (art. 100), e lire 30.000 al Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, (art. 102), ivi compreso il corrispettivo dell'obbligo della Provincia di fornire gratuitamente i locali al Comitato, ai termini dell'art. 12 della legge 3 aprile 1926, n. 2247.

Inoltre, venne elevata da lire 10.000 a lire 20.000 la sovvenzione annua a favore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, attesa la provvida attività spiegata dall'istituzione.

L'orario dei negozi per l'Epifania. La Federazione provinciale fascista dei commercianti ricorda agli esercenti che domani, 6 gennaio, giorno dell'Epifania, i negozi si chiudono alle 13.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13 (Sezione scientifico-tecnica), il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach parlerà de «La costituzione e la circolazione del sangue». La lezione sarà illustrata da una pellicola cinematografica.

Un concorso a premio. L'Istituto centrale di statistica bandisce un concorso a premio sul tema: «La rilevazione statistica degli infortuni sul lavoro nei vari paesi del mondo e i suoi principali risultati». Al miglior lavoro presentato verrà assegnato un premio unico indivisibile di lire 4000. Il termine utile per la presentazione dei lavori scade alla mezzanotte del 31 agosto 1928. Maggiori informazioni si possono avere presso l'Ispettorato industria e lavoro (via Zonta 9).

La bollatura dei patentini di guida per automobilisti. L'Automobile Club di Trieste comunica a tutti gli interessati che la bollatura dei patentini di guida dovrà essere fatta presso la Segreteria, via G. d'Annunzio 4, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il Canto del Lavoro

Ecco il testo del *Canto del Lavoro*, scritto da Edmondo Rossoni e Libero Bovio e musicato dal maestro Mascagni, di cui è stata improvvisata la prima esecuzione l'altro ieri a Roma:

Quando la Patria si chiamava Roma,
Italiano, dominavi tu!
Ma ti raccolse il mondo dolorante,
muto emigrante,
Poi che la Patria caddè in servitù.
Ora che il genio della stirpe indoma
Da vinto si ridesta vincitore
Canta il poeta, afferma il pensatore
Il sacro dritto della civiltà.

Una è l'idea che ci lega,
Uno è l'imperio fascista,
La Patria non si nega,
La Patria si conquista!

Nell'alba incerta che non vide il sole
Un soffio di rivolta imperversò;
La plebe, schiava d'ogni voce impura
nell'ora oscura,
Il nome della Patria bestemmiò.
Vuole l'Italia che una sola fede
Avvinca i figli alla nativa terra;
Tutto rinnova il sangue della guerra,
Roma risorge nell'umanità.

Una è l'idea che ci lega,
Uno è l'imperio fascista,
La Patria non si nega,
La Patria si conquista!

Ara il tuo campo, bronzeo contadino,
Canta e sorridi di felicità;
Tu col tuo genio artiere prodigioso
senza riposo
Lascia un tuo segno nell'eternità.
Maestro, esalta, esalta, nella scuola
Il popolo d'Italia e la sua storia,
Dì che il lavoro è luce è vita è gloria
Arma e bandiera della libertà.

Una è l'idea che ci lega,
Dio ci protegga ed assista,
La Patria non si nega,
La Patria si conquista!

"Mussolini da vicino,,
Un libro per le Camicie nere

Il gen. Adolfo Mozzoni, comandante della VI.a Zona Milizia Fascista ha volontariamente assunto l'onorevole incarico di divulgare tra gli ufficiali suoi dipendenti la recente opera di Paolo Orano dal titolo «Mussolini da vicino».

Fra i libri comparsi negli ultimi anni e tratteggianti la figura del Duce, quetso di Paolo Orano eccelle per vivacità, acutezza di introspezione, vivacità di comprensione. Essa ha il pregio di accostarsi straordinariamente al condottiero dell'Italia e del Fascismo. Ce lo pone di fronte a pochi passi di distanza. E dalle pagine vergate con mano maestra, il Duce, la Sua vita diuturna, la Sua opera immane, il Suo pensiero escono armonicamente lumeggiati in un mirabile insieme. Ben a ragione il generale Mozzoni ha nella circolare inviata agli ufficiali della sua zona definito questo libro «perfetto».

«Faccio vivo appello a tutti i miei ufficiali — ha scritto il gen. Mozzoni — perchè l'acquistino. Sono certo che si faranno tutti propagandisti di questa esultante glorificazione fatta di fede e di amore.

Gli ufficiali dei reparti di frontiera, della Milizia ordinaria, antiaerea, dei premilitari, degli avanguardisti leggano le scultoree pagine alle loro camicie nere. I cuori fedeli troveranno ragioni di rinnovato ardore, di più ardente fede e di più entusiastica donazione».

Il gen. Mozzoni gradirà conoscere per iscritto le impressioni personali dei suoi ufficiali sul bellissimo libro di Paolo Orano.

Littoria

Nella 58.a Legione «San Giusto». Lo Ufficio stampa della 58.a Legione «San Giusto» comunica: L'ordine permanente N. 29 dd. 10 dicembre 1927-VI comunica le seguenti radiazioni:

«Per ordine del Comando generale vengono radiati dai ruoli della M. V. F. i seguenti militi per i motivi a fianco di ciascuno segnati: C. N. Mocher Romano N. 3022 matr. della 4.a Centuria, per scorrettezza nella vita privata. — C. N. La Torre Biagio N. 2933 matr. della 10.a Centuria, per indegnità. — C. N. Zubin Angelo N. 1896 matr. dell'8.a Centuria, per scorrettezza nella vita privata.

X.a Centuria M. V. F. Ufficiali, capisquadra e camicie nere componenti la X.a Centuria sono comandati oggi, giovedì, alle 20 in sede del proprio Comando (via Ferriera 12). S'interviene in borghese. Assenze ingiustificate non verranno tollerate.

XII Centuria «Quis Contra Nos?» Ufficiali, capisquadra e militi sono comandati alla radunata di coorte, che si terrà oggi, giovedì, alle 19.30, in caserma di via Ferriera. Si interviene in borghese. Data l'importanza della riunione le assenze non verranno giustificate.

Istruzione fisica premilitare. Tutti i premilitari del secondo corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per l'istruzione fisica.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti iscritti alla Sezione di atletica leggera e quelli che desiderano dedicarvisi, devono trovarsi il 5 corrente, alle 14.30, nel giardino della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47), per assistere alla lezione pratica dell'allenatore olimpionico Gaspar.

A parziale modifica del calendario pubblicato per il torneo di palla a canestro, per sabato 7 corrente gli incontri restano fissati come appresso: alle 18.30, 8.a Centuria (Commerciali) - 1.a Centuria (Oberdan); alle 19.30, 12.a Centuria (Nautica) - 6.a Centuria (Complementari).

Al Dopolavoro rionale di Guardiella-Scoglietto. Venerdì 6 corr., alle 19.30, sono convocati in sede (Ricreatorio F. e A. Nordio) tutti gli iscritti alla manifestazione dopolavoristica di domenica p. v. e coloro che sono intenzionati di iscriversi, per prendere gli ultimi accordi in proposito. Le proiezioni cinematografiche per gli abitanti del rione saranno fatte al martedì anzichè al giovedì. Si accettano iscrizioni per l'escursionismo, atletica leggera, cucito; si stanno preparando le Sezioni di scherma e boxe.

Fascio femminile. La festa della Befana per le Giovani Italiane è stata rimandata a sabato 21 corr. m. e sarà tenuta nella sala del Littorio con un attraente programma.

Importante riunione a Sesana
per discutere i problemi del Carso

Abbiamo da Sesana:

Ieri mattina si è tenuta a Sesana una riunione dei Podestà della zona carsica, sotto la presidenza del tenente Emilio Grazioli, segretario politico di Sesana, allo scopo di trattare i problemi riguardanti il Carso in genere e quello dell'energia elettrica in particolare.

Erano presenti il col. cav. Piovano, per Sesana; il prof. Serafini, per Tomadio e S. Giacomo in Colle; il cav. Mahorcic, per Sgonicco e Monrupino; il sig. Lescovich, per Divaccia e Corniale; il sig. Compare, delegato dal podestà; il sig. Dal Soglio, per Duttogliano.

Energia elettrica

Il problema dell'energia elettrica è stato oggetto di ampia discussione. Tutti i convenuti sono stati concordi nel ritenerlo di primaria importanza, anche di fronte agli altri due, non meno impellenti: acquedotto e strade.

Oltre ai benefici materiali ed economici, l'energia elettrica sarà senza dubbio apportatrice di benessere morale e avrà una favorevole ripercussione politica. Non si esagera dicendo che, con l'energia elettrica, i paesi del Carso muteranno fisionomia.

Chiusa la discussione, è stato votato il seguente ordine del giorno, da trasmettersi alle competenti autorità gerarchiche:

«I Podestà dell'ex Circondario di Sesana, mentre ringraziano le Gerarchie superiori, e in modo speciale l'amministrazione della Provincia, per tutto lo interessamento svolto alfine di procurare in questa zona l'energia elettrica; tenuto conto: 1. che tutti i progetti finora presentati, pure essendo completi e perfetti in linea tecnica, non sono attuabili in linea economica, data la cattiva condizione finanziaria dei Comuni; 2. che detti progetti non sono di pratica attuazione, in quanto si dovrebbe procedere ad allacciamenti a sorgenti elettriche molto distanti; rinnovano vive sollecitazioni alle Autorità competenti perchè sia possibile a questi Comuni di poter derivare l'energia elettrica dalle sorgenti più vicine.»

Acquedotto carsico

I convenuti hanno ripreso quindi in esame la questione dell'Acquedotto carsico. Poichè è stato rilevato che l'importo a suo tempo assegnato dal Ministero dei LL. PP., per intervento di S. E. il Prefetto, a favore dell'Acquedotto carsico Monte Re, e più precisamente per le riparazioni alla condutura principale Monte Re-Croce di Tomadio, verrebbe riscosso dal Commissario per gli acquedotti interprovinciali di Gorizia, è stato deliberato di chiedere l'interessamento delle autorità perchè la somma stessa sia integralmente usata allo scopo ben definito per la quale venne assegnata.

Oltre ai due problemi dianzi accennati, sono stati pertrattati alcuni altri, di non minore importanza e urgenza, quali il Credito agrario e la situazione zootecnica della zona, in seguito al dilagare preoccupante della vaginite granulosa fra i bovini.

I corsi di lingue estere per gli impiegati delle ditte commerciali. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Da lunedì prossimo avranno inizio i corsi di lingue estere promossi dalla Federazione nell'interesse degli addetti a ditte commerciali. I corsi avranno luogo in quattro aule della scuola di via Mazzini. E' stato predisposto il seguente orario:

L'insegnamento della lingua tedesca sarà impartito il lunedì e il giovedì in otto corsi, dalle 10.15 alle 21.15 e dalle 21.15 alle 22.15. A questi si sono iscritti: 306 nei tre corsi di insegnamento per gli iniziandi (insegnanti: prof. Maucci, prof. Gregoretti e prof. Tivoli) e 85 nel corso di perfezionamento, per quelli che hanno già le basi linguistiche del tedesco (insegnante il prof. Subak, della R. Università commerciale). Ogni corso sarà frequentato da una media di 50 iscritti. Ogni professore insegnerà due ore, cioè un'ora in una sezione e un'ora nell'altra, completando così gli otto corsi.

La lingua francese verrà insegnata il martedì e il venerdì, dalle 20.15 alle 21.15 e dalle 21.15 alle 22.15, in quattro corsi, dagli insegnanti prof. Vaudolon e prof. Farolfi. A questi corsi si sono iscritti 171 per gli iniziandi e 41 per il perfezionamento.

La lingua inglese sarà insegnata dal prof. Subak e da un altro insegnante non ancora designato, nei giorni di mercoledì e sabato, in due corsi, dalle 20.15 alle 21.15 e dalle 21.15 alle 22.15, in due aule. A questi corsi si sono iscritti 154 iniziandi e 19 per il perfezionamento.

Va rilevato che i professori sunnominati offrono la loro collaborazione dando la possibilità alla Federazione di affrontare l'ingente onere, come del resto anche il Municipio ha messo a disposizione gratuitamente le aule scolastiche con tutto il comfort necessario. Fra qualche giorno i professori saranno consultati, a seduta in sede federale, per concretare il programma e stabilire i testi e le linee didattiche per i corsi stessi. Agli iscritti verrà data per lettera comunicazione personale a quale corso siano stati destinati.

Purtroppo, benchè le richieste continuino da parte dei ritardatari, la Federazione, per quest'anno, non è in grado di concedere altre iscrizioni, che sono definitivamente chiuse.

Carlo Combi letterato ed erudito. E' comparso per ora in separato opuscolo il discorso commemorativo pronunciato da Giovanni Quarantotto nell'ultimo congresso della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria, svolgendovi il tema «Carlo Combi letterato ed erudito». Il discorso, accresciuto da parecchie note, sarà stampato nel prossimo volume degli «Atti e Memorie». Esso mette in luce, con la signorilità d'arte propria al Quarantotto, la serietà profonda dell'ingegno del Combi fin da quando si applicava, in giovinezza, alla poesia; e tanto più quando ebbe a dar forma letteraria ai suoi studi e alle sue ricerche d'erudito.

Prossime pubblicazioni. A Pola si è costituito, per opera di un gruppo di giovani, un Istituto editoriale istriano, che si propone di dar vita al già vagheggiato progetto di una rivista «Histria nobilissima» e annunzia la prossima pubblicazione di una «Storia del Fascismo istriano» di Vittorio Stanich e di un dramma di Alberto Cattonaro «Dopo la vittoria».

I restauri e il completamento
della chiesa di Sant'Antonio Nuovo

E' imminente la ripresa dei lavori di completamento e restauro della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, secondo gli studi dell'arch. Budinis, sempre basati sui disegni originali di Pietro Nobile. Questi disegni e i modelli della facciata, con il bassorilievo del frontone eseguito dallo scultore Giovanni Mayer, verranno esposti al pubblico. Anche l'organo subirà alcuni perfezionamenti e la Cantoria verrà allargata in forma ellittica.

In una delle recenti cerimonie ecclesiastiche, il parroco don Vattovaz illustrò dal punto di vista storico la chiesa di S. Antonio, il cui stile rispecchia lo stile neo classico nell'austerità delle sue linee. Ne fu ideatore Pietro Nobile ed è sorta nel posto, dove un secolo fa esisteva una piccola chiesa di S. Antonio, a pianta esagonale. La piccola chiesa, crescendo la popolazione, non bastava più e si pensò all'attuale grande chiesa: il 4 ottobre 1828 il vescovo Leonardis ne benedisse la prima pietra: e sotto le cure di Domenico Rossetti, si elevò adagio piuttosto, la costosissima costruzione. Si tratta ora di conservarla e completarla: le stonature devono essere tolte (stalli del presbiterio, lampadari, confessionali), gli accessi devono venire riformati, i finestroni sono indecenti, le due statue d'angeli, secondo i modelli di Pietro Nobile, dovrebbero sorgere sotto il pronao, manca il bassorilievo al frontone, la facciata principale dovrebbe essere rivestita di pietra. L'amministrazione della Chiesa, conscia di essere preposta ad un monumento d'alto valore artistico, ne ha per parecchio tempo: e, se spera di condurre a fine i lavori principali per il 1931, anno centenario della morte di Sant'Antonio, sa che le resterà da fare anche dopo e molto. All'uopo essa si è messa nelle mani dell'egregio architetto Cornelio Budinis. Questi, avuta a disposizione dalla cortesia dell'ingegnere Riccardo Nobile di Capodistria pronipote di Pietro Nobile, una raccolta di disegni e lettere, relativi alla nostra chiesa, si occupa con passione dell'opera, d'accordo, in tutto e per tutto, con la Commissione provinciale dei monumenti, presieduta da Silvio Benco, al quale l'amministrazione è profondamente grata per le cure che da ottimo triestino e da artista sensibilissimo dedica a questo tempio. Forte dei suoi studi e della sua erudizione, egli — dichiarò don Vattovaz — addita sicuro la via che devono seguire gli artisti.

Finora si è fatta la pulitura dei marmi e si spera di eseguire, nel 1928, lo allargamento della Cantoria, le balaustrate agli altari della Madonna e d. Crocefisso, e l'eventuale riparazione e riforma degli accessi.

La conferenza dell'avv. Freschi
sotto gli auspici dell'A. N. A.

Sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Alpini, l'avv. Freschi ha detto in sala Tartini una conferenza su la «Patria», ascoltata attentamente, da folto uditorio. L'oratore, con la visione nell'animo dell'ara di Redipuglia, dove dormono trentamila eroi, iniziò la sua vasta sintesi storica, partendo dal concetto che la Patria non si nega, ma si conquista, e che essa è viva nella realtà e tale resta attraverso tutte le secolari sventure. Ebbene, anche le due grandi concezioni universali, che tentarono superarla o negarla — il cristianesimo e il socialismo — fallirono nel tentativo.

Il cristianesimo, con la predicazione della fratellanza, additò come patria comune ai popoli il cielo e tentò di scardinare l'edificio politico-sociale romano e l'unità latina, ciò che gli costò persecuzioni ferissime, ma cessate con le invasioni barbariche codeste persecuzioni, il cristianesimo ridiscese in terra e aiutò la costituzione dei liberi comuni italici, le cui milizie attaccarono poi i feudatari invasori. Esempio classico: la Lega lombarda, che schiacciò sui campi di Legnano l'imperatore Barbarossa, infeudatore di tali barbari vassalli. Ma non si parla ancora dell'Italia. E anche al costituirsi dei comuni maggiori in signorie, nessuno dei principi avrà la coscienza dell'unità italiana: Machiavelli sarà una voce isolata. Frattanto sorgono le grandi monarchie europee e una nuova classe — la borghesia — rivendicherà, con la Riforma luterana prima e con la Rivoluzione francese poi, il diritto alla rappresentanza politica e il controllo sui bilanci dello Stato. Le baionette di Napoleone creano il Regno di Italia, che svanisce come una meteora, ma suscita per sempre negli italiani le rivendicazioni nazionali, accettate come programma dalla Casa Savoia, sotto la guida dei ministri geniali. Cavour, Vittorio Emanuele II, Garibaldi: ecco la triade gloriosa che fonda l'Italia.

Poi, dopo le guerre, la ricostruzione; e nel periodo delle maggiori responsabilità politiche, ecco, ancora una volta, le lotte interne, fomentate dalle rivendicazioni economiche: la tradizione della grande politica tramonta: s'avanza il socialismo, che nega la Patria. C'è voluta la guerra per vincere il neutralismo delle masse operaie, essa arroventò le coscienze nella fiammata, dopo la ferita di Caporetto, di una difesa disperata: la difesa della libertà nazionale.

Così l'oratore, «identificando la patria nel concetto della libertà di razza», ha concluso incitando all'unione i combattenti rivendicatori dell'idea di patria all'interno e all'esterno, disciplinata al Fascismo potenziatore delle energie nazionali.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Il Circolo di cultura del Sindacato fascista Ingegneri. Tutti i colleghi ingegneri statali e parastatali sono pregati di voler intervenire all'adunata che si terrà oggi, alle 19, in sede del Sindacato per costituire il Circolo di cultura.

L'attività dell'Ospedale Burlo-Garofolo. La Direzione dell'Ospedale infantile e pia fondazione Burlo-Garofolo comunica i seguenti dati sul movimento di ammalati nel dicembre decorso: Rimasti in cura al 30 novembre 1927, ammalati 45; accolti durante il mese di dicembre, ammalati 55; assieme ammalati 100.

Uscirono: guariti 25, migliorati 8, morti 2; rimasti in cura al 31 dicembre 1927, ammalati 65.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 104, nella sezione chirurgica 59, assieme 163.

Le presenze nell'ambulanza durante lo stesso mese furono 411.

Il corso di lavoro manuale
all'Associazione magistrale fascista

Venerdì prossimo 6 corr., alle 11, verrà inaugurato nella sede dell'Associazione magistrale fascista un corso di 40 lezioni di lavoro manuale educativo per gli insegnanti delle scuole elementari. L'importanza di tale corso risulta evidente, ove si pensi al largo posto fatto al lavoro educativo, nei nuovi programmi, dalla riforma Gentile.

Il maestro Tonini, che sarà l'istruttore dei suoi colleghi e che già tenne per incarico del Provveditorato, altri corsi simili ai maestri della provincia, ha sapientemente ordinato il lavoro e preparato il materiale necessario. Il corso si chiuderà con alcune lezioni di lavori veramente artistici, eseguibili non più dai ragazzi, ma soltanto dai maestri, naturalmente meglio disposti a tal genere di lavori: costruzioni di plastici geografici, intarsio, dipinti alla fiorentina, cuoi ecc.

Tale iniziativa della solerte Associazione magistrale fascista di Trieste costituisce una vera novità, che non può mancare d'interessare vivamente tutti quegli insegnanti che hanno capito e intendono attuare lo spirito della scuola moderna. Con ciò si spiega l'interessamento e l'appoggio validissimo che le autorità regionali e comunali danno a questo tentativo dell'Associazione, tentativo che ha un po' il sapore di esperimento e che varrà a saggiare fin dove l'anima della nuova vita di ricerca e di attività, che informa la didattica nazionale, sia penetrata e si sia fatta intendere fra gli apostoli dell'educazione della nostra Provincia.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Ronzani (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).

BOLZANO: A. Senoner, P.zza Walter - S. A. F. (Edicola stazione).

BRINDISI: V. Campanella, Galleria Piazza Colonna - A. Gargiullo, via Marina.

FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).

MILANO: Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola).

PADOVA: F. Samo, via Calatafimi N. 15 - S. A. F. (Edicola stazione).

PARMA: Ferrari L. P., Piazza della Steccata N. 19 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).

ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).

TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).

TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).

TREVISO: E. Bertina, via Carlo Alberto N. 42 (Agenzia) - R. Favaro, Piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).

VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido; Stazione Centrale.

VERONA: P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).

VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

L'opinione del corpo medico non varia mai.

I medici hanno sempre molto apprezzato le Pillole Pink di cui riconoscono la perfetta preparazione e la notevole efficacia nelle numerose affezioni che trovano la loro origine nell'impoverimento del sangue e nell'indebolimento del sistema nervoso. « Medicamento comodo e sempre ben sopportato », questa la sintesi dei loro guidizi.

Il Sig. Dott. Gregorio Cecchi, medico-chirurgo a Figline Valdarno (Firenze) ha usato molto le Pillole Pink e sempre con lo stesso successo. La dichiarazione che egli ci ha rilasciata è pertanto particolarmente preziosa:

« Debbo dichiarare che le Pillole Pink rispondono effettivamente allo scopo, essendo un buonissimo preparato e possibile ad essere somministrato anche alle persone più restie alle medicine. Vi dichiaro pertanto di averle largamente adoperate e di adoperarle anche in avvenire. »

Le Pillole Pink, bisogna ben riconoscerlo, sono un medicamento che sotto tutti i punti di vista risponde ai bisogni dell'organismo indebolito, perchè non solamente esse rigenerano il sangue e tonificano i nervi, ma anche perchè agiscono su tutto l'insieme delle funzioni vitali, ristabilendone l'equilibrio.

Per tutto questo le Pillole Pink si rendono un grande rigeneratore delle forze, un rimedio di sicura efficacia nelle anemie, nevrastenia, indebolimento generale, esaurimento nervoso, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, nei mali di stomaco.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi
si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

Per chi ha cuore ed animo c'è una scala fatta di luce e di lagrime che dagli abissi più tenebrosi porta al Paradiso del

"Settimo cielo,,

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE
(salvo variazioni)

Per NEW YORK

19 gennaio «ROMA»
7 febbraio «COLOMBO»
(da Napoli il giorno dopo)

Per il SUD AMERICA
(da Genova)

12 gennaio «AUGUSTUS»
24 gennaio (1) «AMERICA»
1.o febbraio «GIULIO CESARE»
(1) il 25 da Napoli

Per il CENTRO AMERICA-PACIFICO
(Linea celere postale da Genova)

20 gennaio «POSILLIPO»
(in servizio merci)
29 Febbraio «ORAZIO»

Per l'AUSTRALIA
(da Genova)

13 Gennaio 1928 «TAORMINA»
(da Livorno il giorno dopo)

Informazioni e biglietti di passaggio presso la N. G. I., ufficio passeggeri di Trieste, via Mercato Vecchio N. 1

Politeama Rossetti

OGGI ultimo giorno di

Resurrezione

la meravigliosa «film» che ha suscitato tanta ammirazione e commozione nel pubblico.

Nella varietà:

BALLO ALHAMBRA
con **Nora Maurice** de l'Opera di Berlino
MISS EMMY
la virtuosa di musica

Domani il tanto atteso capolavoro

Settimo Cielo

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. :.. 801.

Balli e feste di beneficenza

Per la prima Befana fascista

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale «Balilla» ha disposto che in ogni sede ove si svolge la festa, sia presente un membro del Comitato provinciale, e precisamente: Ricreatorio «G. Grunner», cav. Alberto Pertot-Ascari; Ricreatorio «De Amicis», Aldo Lussi; Ricreatorio «E. Toti», Duilio Cosolo; Ricreatorio «Fratelli Nordio», comm. Angelo Fano; Ricreatorio «Lucchini», cav. uff. Nicolò Cobòl; Ricreatorio «G. Padovan», cav. uff. prof. Sereni; Scuola di Guardiella, console D'Orazio comm. Raffaele; Scuola «G. Parini», cav. Alberto Pertot-Ascari; Scuola di via Ferriera, comm. Angelo Fano; Ricreatorio «Pitteri», cav. uff. prof. Sereno Sereni; Ricreatorio Servola, rag. Umberto Rubino; Ricreatorio Opicina, rag. Umberto Rubino; Ricreatorio Barcola, cav. uff. dott. Aldo Pizzagalli; Ricreatorio di Prosecco e di Aurisina, console De Muro cav. Vittorio; Scuola «G. Parini» (Giovani Italiane), prof. Dino Fonda Bonardi.

Per la Prima Befana Fascista, inviarono ancora doni le Ditte: Carlo Novak, Sporeni Giuseppe, Krisiak Giuseppe, Pellis Giovanni, Zanutti Cesare, Argante Tempo, Giulio Menol, Pietro Zuccheri, Carlo Zanier, Verzegnassi Amalia, Luigi Alberti, Fratelli Scaccia, Fratelli Di Lenardo, Arturo Tonini, Nicolò Battiati, Battista Lettig, Dagri Giuseppe, Ognibene Amadei, Amadei Giuseppe, Novak Andrea, Ettore Zernitz, Maria Bigutti, Bubnig Maria, Casman Fratelli, Brocchi e Figlio, Brandolin Beltrame, Borri Emilia, cartoleria Spessot, Fragiacomo Giovanni, Pelizzon Gabriella, Waterproof, Metton Lorenzo, Rolli Giovanni, M. Battaglia, Biagio Sartore, Trabagni Ruggero, Bevilacqua Pietro, Homa Ersilia, De Facchinetti Giuseppe, Enrico Zerquenick, Demetrio e Zanini, Bremitz Albino.

Il ballo del C. N. D. I.

«Primavera fiorita» è sulle bocche di tutte le signore, che si preparano alla grande festa del Consiglio nazionale Donne Italiane fissata per sabato alle 22.

Le sale eleganti del Savoia saranno una serra primaverile e accoglieranno mille bellezze. Questo, che è uno dei convegni mondani fra i più riusciti di ogni Carnevale, non ha bisogno di essere decantato con promesse, poichè ormai il suo successo è assicurato dall'interessamento e dall'attesa vivissimi.

Del resto le gentili organizzatrici, non sono da per sè stesse una garanzia che il fiore di Trieste si raccoglierà intorno a loro alla festa benefica? Eccone i nomi:

Lilly Bozza-Salem, presidente; baronessa Mary Albori, Hilda Brunner, Gilda Cosulich, Mauli Cosulich, Emma Cozzi, contessa Dentice di Frasso, Laura Eulambio, Letizia Fonda, Rosi Fornaciari, Nidia de Frigyessy, Rosina Gattegno, Lisetta Grullis, Iole Iachia-Vivante, Anna Liebman, Maria Mimbelli-del Senno, Amalia Musner, Mitza Pacor, Clori Pitteri, Lina Pollich, Eleonora Salem, contessa Segrè-Sartorio, Silvia Tripcovich, Ninetta Valerio, contessa Vittorelli, Maria Zago, Pia Gattorno.

Chi avesse bisogno d'invito, gli esclusi per disguido o inevitabile dimenticanza, sa dove può rivolgersi finchè in tempo.

La Befana al Dopolavoro ferroviario. Domani, venerdì, il Dopolavoro ferroviario terrà due trattenimenti danzanti: il primo, dalle 16 alle 20, nella bella sede di piazza Vittorio Veneto, e il secondo, dalle 20.30 in poi, nella sede della Sezione di S. Vito.

L'8 corrente, nella Sezione di S. Vito, ci sarà un trattenimento drammatico per l'inaugurazione dell'anno comico.

La Filodrammatica «Eleonora Duse», di recente costituita, si presenterà al pubblico nell'interpretazione del bellissimo lavoro di Luigi Capuana «Malìa».

La Befana al Circolo bancari. Il Circolo impiegati bancari terrà domani, venerdì, nella sua sala massima, il secondo ballo per i figli dei soci in occasione della festa della Befana. La grande attesa di questi giorni da parte del pubblico piccino è indice del successo a cui è destinata questa nuova simpatica festa del C. I. B. Certamente l'attesa non andrà delusa poichè ai bambini sono state preparate diverse gradite sorprese, regali di dolci, frutta e giocattoli veramente artistici. Anche i bimbi che non sapranno muovere i passi delle complicate danze moderne, troveranno divertimenti e passatempi allegri. Ai piccoli ospiti andrà l'amorosa assistenza delle signore e signorine del Comitato, che hanno preparato questa deliziosa festa in ogni particolare. I figli dei soci potranno accedere verso presentazione della tessera sociale. Gli inviti possono essere ritirati ancora questa sera, dalle 19 alle 20, presso la Segreteria sociale (via S. Francesco 2).

Un trattenimento al Ricreatorio Pitteri. Ricordiamo che sabato 7 corrente, alle 9, avrà luogo un trattenimento famigliare al Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo per i parenti degli allievi.

L'invito al trattenimento fu già inviato a tutte le famiglie degli allievi; chi, per qualche disguido, non lo avesse ricevuto, può ritirarlo alla Direzione del Ricreatorio.

La Befana all'Adriaco. Il solerte Adriaco sta preparando per venerdì 6 corrente un tè danzante della Befana. La familiarità e signorilità con cui lo Adriaco allestisce tutte le sue feste, il carattere marinaro di esse, la simpatia che gode, sono elementi che indubbiamente contribuiranno a far intervenire venerdì 6 corrente, alle 18, un numeroso e distinto pubblico ad affollare le lussuose sale della «Casa Rossa».

Il tè goliardico della Befana. Il Comitato balli dell'A. G. T. prepara con cura particolare un grande tè danzante per la festa della Befana. La festa si terrà domani sera 6 corrente, dalle 21 in poi nell'elegante sala massima di via Coroneo N. 15, e promette già ora di riuscire veramente attraente. Alle gentili dame intervenute sarà offerto un dono. S'interviene in abito da passeggio.

La notte della Befana al Savoia. Fervono i preparativi per la notte della Befana che si svolgerà oggi al Savoia, dalle 23 fino alle prime ore del mattino. I frequentatori potranno fruire del «souper» che la Direzione ha ammanito con cura speciale. Alla mezzanotte le signore riceveranno il dono tradizionale. Un jazz allieterà la festa, che si annuncia animatissima e interessante.

Il primo ballo dell'Alpina

Come preannunciato, questa sera l'Alpina delle Giulie terrà nella sala massima del Circolo Artistico il primo trattenimento di danza della stagione. Il solerte Comitato organizzatore non si è risparmiato alcuna fatica, perchè la festa riesca degna delle tradizioni della Alpina e le numerose richieste di inviti hanno dimostrato quanto gradito e vivo sia ancora il ricordo dei trattenimenti dello scorso anno.

Il vasto programma che l'Alpina si è assunto in questi anni con la costruzione e la manutenzione dei Rifugi nelle Alpi Giulie, programma che continua a perseguire con tenace volontà, ha incontrato il plauso delle autorità e costituisce motivo di soddisfazione dei soci e di tutti, che vedono nei Rifugi alpini, gli estremi segni d'italianità sui confini della Patria.

Ad alimentare questo fine che sovrasta l'attività alpinistica e diviene orgoglio nazionale, l'Alpina chiama questa sera a raccolta i suoi fedeli e non v'ha dubbio che nessuno vorrà mancare all'appello.

Il trattenimento avrà inizio alle 21.30 e gli inviti diramati sono da considerarsi strettamente personali. I soci e le loro famiglie esibiranno invece la tessera sociale.

La Befana all'Ospizio di Valdoltra

Venerdì 6 corr., ci sarà all'Ospizio marino «Duchessa Elena d'Aosta» di Valdoltra la consueta festa della Befana, organizzata da un gruppo di signore che si raccoglie da anni, per questo scopo gentile, intorno alla signora Ninetta Valerio.

Dato il carattere semplice e intimo della festicciola, pensata solo per portare un raggio di gioia ai piccoli degenti, non vengono diramati inviti particolari. Gli amici e i benefattori dell'Ospizio però saranno come sempre ospiti graditi.

La partenza avrà luogo alle 14.45 col vaporino della Capodistriana, che si stacca dalla riva di Piazza Unità.

Le schede del Comitato signore della Lega. Il Comitato signore della Lega Nazionale ringrazia tutte le signore che hanno rimesso le schede di sottoscrizione con le rispettive elargizioni che al Comitato stesso furono di grande aiuto per poter allietare il Natale di parecchie centinaia di bambini delle scuole materne dell'Associazione. Dovendosi procedere alla regolazione dei conti e chiudere il bilancio, il Comitato sarà riconoscente a tutte le sue socie, che ancora non l'abbiano fatto, se vorranno sollecitamente rimettere le schede di sottoscrizione che sono ancora in circolazione. Con le elargizioni che perverranno al Comitato si aiuta la Lega, i cui bisogni crescono in proporzione della sempre più vasta attività ch'essa svolge fra le popolazioni delle province di confine, benedetta dall'infanzia, dalle famiglie che ne godono i benefici

La trovata di un mariuolo per derubare un tabaccaio

Fa agire un congegno che sprigiona gas asfissianti!

Se la notizia che riferiamo più sotto corrisponde al vero, cioè se il racconto di colui che ne fu protagonista è esatto — e fino a prova contraria, non abbiamo ragione di dubitarne — pare che l'armamentario già abbastanza numeroso dei ladri, si sia arricchito di un nuovo, misterioso congegno, tascabile, atto a sprigionare gas capaci di stordire in pochi istanti una o più persone che si trovino in un ambiente chiuso. I narcotici avevan già fatto la loro comparsa, seppure con scarso successo, nelle cronache della criminalità, ma l'apparecchio di cui ci occupiamo ora, entra in scena per la prima volta e non si tratterebbe più di narcotici, ma di gas, le cui particolarità si manifesterebbero con rapidità e violenza ben maggiori.

Di questo singolare atto d'audacia ladresca fu fatto segno il sig. Doimo Verdoliach, appaltatore dello spaccio tabacchi, sito in via Crispi 13, angolo via dei Gelsi.

Erano le 20, giovedì scorso, e il Verdoliach, data la serata quanto mai rigida, per la bora che soffiava, con le sue disastrose raffiche da 130 e più chilometri all'ora, si accingeva a chiudere il negozio, quando ad un dato momento la sua attenzione venne attratta dall'atteggiamento un po' sospetto di due individui i quali soffermatisi davanti alla porta dello spaccio s'erano messi a confabulare tra loro come se fossero indecisi se entrare o no.

Dopo aver parlottato per qualche secondo, uno dei due aprendo la porta con gesto deciso entrò nella rivendita e data una rapida occhiata all'ingiro, chiese una scatola di sigarette «Sport» aggiungendo:

— Che no i sia duri, me racomando.

Gli effetti di un apparecchio misterioso

Il Verdoliach, nel frattempo, insospettito e temendo qualche spiacevole sorpresa, s'era messo a portata di mano un peso di due chilogrammi, allo scopo di servirsene nel caso che il tizio avesse manifestata qualche malevola intenzione nei suoi riguardi, tanto più che vedeva l'altro tizio, sulla via, occhieggiare a tratti, nell'interno in attesa evidentemente di intervenire al momento opportuno.

I timori del Verdoliach poterono essere fondati anche per il fatto che lo sconosciuto nell'entrare nel negozio, teneva la mano destra nella tasca della giacca, dove, probabilmente, doveva esserci qualche arma dato il rigonfiamento che essa presentava. E perciò, sempre tenendo d'occhio l'individuo, mise sul banco il richiesto pacchetto di sigarette in pagamento del quale gli venne presentata una banconota da 50 lire.

Ma mentre il Verdoliach allungava la mano per prendere la banconota, l'altro, con un brusco movimento fece scattare nell'interno della tasca della giacca qualche misterioso ordigno, perchè in un attimo nell'angusto ambiente si diffuse un odore acre e soffocante, di un gas misterioso, dal quale il Verdoliach, sebbene ne avesse aspirato pochissimo, ebbe un senso acuto di soffocazione e un violento capogiro.

Anche l'aggressore colto da capogiro...

Si affrettò a tirarsi da un lato per evitare d'aspirare ancora il fluido misterioso e in pari tempo si diede a gridare al soccorso. Lo strano si è che il tizio, forse poco pratico nel maneggio dello strano congegno, aveva a sua volta subito gli effetti del gas e forse in misura più violenta del Verdoliach, dimodochè tanto il ladro che la sua vittima si trovarono nella curiosa situazione di aver entrambi bisogno di soccorso. Egli stava tuttavia per chinarsi sul cassetto del banco per impossessarsi del denaro, ma udendo le grida del Verdoliach e sorpreso che il suo piano criminoso fosse stato intuito, rimase per qualche istante interdetto.

Ma alle grida lanciate dal Verdoliach, il quale era risoluto di far pagar cara al furfante, la sua criminosa intenzione, entrò immediatamente in scena il compare che stava sulla strada e che aperta la porta, si precipitò subito verso il Verdoliach fingendo un vivo interessamento perchè, con fare premuroso gli domandò:

— Cosa ha! Vuole che l'aiuti? Si sente male?

Ma il Verdoliach non lasciandosi illudere dal... provvidenziale intervento del tizio, continuò a gridare:

— I vadi fora! I vadi fora o li copo! Fora! Ladri!

Allora colui che aveva chiesto le sigarette e che nel frattempo s'era un po' rimesso cercò di fare le viste di indignarsi perchè esclamò:

— Ma sa che io sono un mutilato? Per chi mi prende?

I due compari si eclissano

— La vadi fora! — continuò a gridare il Verdoliach — La vadi fora o la copo!

— Mi dia le cinquanta lire allora!

— Ecole qua!

Ed appena avuta la banconota i due senza farsi ripetere l'invito di uscire, guadagnata precipitosamente la porta, sparirono.

Il Verdoliach, rimasto solo, corse ad aprire la porta per arieggiare il negozio e liberarlo dai residui del gas, la cui presenza si rivelava tuttora con un caratteristico ed acre odore.

Indi, non vedendo comparire alcuno, per poter narrare l'avventura occorsagli, chiuso il negozio, rincasò senza incontrare ulteriori e sgradevoli sorprese.

Al mattino successivo avvertì del fatto gli agenti del vicino Commissariato di p. s. a cui lo narrò nei dettagli da noi riferiti e fornì pure i connotati dei due individui, i quali a quanto pare, non sono ignoti all'autorità di p. s., che ora ha avviato attive indagini per rintracciarli.

Il miraggio di Hollywood
e il gesto sconsiderato di una sartina

Da tempo, la sartina Amelia C. di 17 anni, abitante in via Ugo Foscolo, accarezzava un bel sogno: quello di trasformarsi in diva dello schermo. Aveva anche tentato di riuscirvi partecipando ad alcuni concorsi del genere indetti nella nsotra città, ma era stata sfortunata, poichè la scelta era caduta su altre che ella naturalmente, giudicava meno meritevoli di lei. Tuttavia non disarmò e continuò a vivere come in una bella fiaba in cui lei sfolgorava quale regina dell'arte muta.

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, nella sua testolina bionda si agitò un progetto molto sbarazzino. Approfittando della circostanza che i suoi genitori erano usciti per recarsi a far visita ad alcuni parenti, ella si vestì per bene, infilò le più superbe calze del suo guardaroba e le sue scarpette nuove. S'impossessò di circa un migliaio di lire in banconote di vario taglio, che suo padre custodiva nel tiretto di un armadio; prese inoltre seco alcuni oggetti da toilette, quelli più indispensabili e, uscì frettolosamente di casa, tutta tremante, col cuore in tumulto. Dove andava? Non lo sapeva neppur lei; tuttavia a qualcosa sarebbe riuscita...

Ma doveva essere un sogno breve il suo. Dopo aver consegnate le chiavi dell'appartamento alla portinaia, aveva fatto appena pochi passi sulla via quando s'imbattè in suo padre che stava rincasando, avendo dimenticate le chiavi di casa. Sia da precedenti circostanze, sia dall'aspetto turbato dell'Amelia per l'inatteso incontro, il C. intuì ciò che stava succedendo e, volendo venirne in chiaro, presa la giovinetta per un braccio, la trasse in casa, dove in breve conobbe la verità, senza bisogno d'indagare molto, anche perchè l'Amelia gli confessò tutto, piangendo sulle rovine del suo sogno e dovette subirsi, naturalmente i più aspri rimproveri per la sua colpevole sventatezza. Ne fu talmente amareggiata che, colto un momento in cui era rimasta sola, presa una boccetta di tintura di jodio, che si trovava sul lavamano, ingerì di un sorso il contenuto. Pochi istanti più tardi i familiari ebbero il doloroso stupore di scoprire l'insano tentativo e si affrettarono a soccorrere la sconsigliata, che ebbe poi ulteriori cure da un medico che ha in cura il padre dell'Amelia e che abita nella via stessa. Poichè le condizioni della giovanetta non presentavano alcun pericolo, ella venne lasciata alle cure dei familiari.

E' da sperarsi che per l'avvenire, il miragagio di Holliwood abbia meno pericoli per quella testolina esaltata.

Tre feriti durante il lavoro

Ieri mattina a bordo del «Conte Grande» ormeggiato nel bacino del cantiere S. Marco, l'operaio Massimiliano Starnizza di 40 anni, abitante in via dei Lavoratori 293, aiutava alcuni meccanici a montare un pezzo di macchinario quando fu colpito alla gamba destra da un grosso blocco di ferro, inavvertitamente sfuggito di mano ai compagni di lavoro. Con l'autolettiga della Guardia medica, lo Strnizza, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il medico di turno, gli riscontrò la frattura del femore destro e contusioni varie ai piedi. Dopo medicato fu accolto nel reparto di turno.

— Mentre era intento al suo lvaoro nell'officina meccanica delle tranvie a S. Sabba, l'operaio Lorenzo Clarich, di 35 anni, abitante in via C. Cancellieri 120, si ferì inavvertitamente con un martello al dorso della mano sinistra. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure opportune.

— Il meccanico Giordano del Bosco, di 19 anni, abitante in via Malcanton 19, lavorando ieri nell'officina meccanica Vidali di via del Ronco, riportava una ferita alla mano destra, essendosi colpito accidentalmente con un martello. Alla Guardia medica ove si era recato, ebbe le cure opportune.

Le sciagure della strada

Un settuagenario travolto dal tram

Ieri, verso le 17, il manovratore della motrice tranviaria 192, della linea 10, proveniente dal capolinea di via Fabio Severo e diretto a Campo Marzio, stava percorrendo la via Milano, quando, ad un tratto, giunto nei pressi dello stabile n. 14, vide uscirne un vecchio signore il quale, senza curarsi di osservare se i binari fossero liberi, si accinse tranquillamente ad attraversarli. Il manovratore, intuito il grave pericolo cercò di far agire prontamente i freni, ma data la brevissima distanza tra la vettura ed il vecchio, questi venne, in un attimo raggiunto, investito ed atterrato.

L'impressionante scena strappò un grido angoscioso ai passanti che vi assistevano e in un baleno, attorno alla vettura, sotto la quale si trovava il povero vecchio, si radunò gran folla, ansiosa di trarlo da quella critica posizione e di prestargli soccorso.

Nel contempo veniva pure avvertita la Guardia medica, ma quando, dopo qualche minuto, il sanitario fu sul posto, l'investito era già stato tratto da sotto la vettura, dal sergente maggiore del 151 Fanteria «Sassari», Giuseppe Anzueli ed adagiato poi, in condizioni pietose, sull'automobile 103 T. S. era stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Nell'astanteria del pio luogo l'infortunato venne riconosciuto per il pensionato statale Gustavo Abeles, di 70 anni, da Vienna, abitante nella nostra città in via Milano 14.

I medici di turno gli riscontrarono oltre a commozione cerebrale, delle ferite di taglio al cuoio capelluto ed alla lingua, nonchè contusioni varie in diverse parti del corpo.

Ritenuto in condizioni gravissime, egli fu accolto con prognosi riservata, nel quarto reparto chirurgico. Attorno al suo letto, qualche istante dopo, accorsero i familiari che in preda al più disperato dolore si avvicendarono nel prestargli la più affettuosa assistenza. Nel frattempo, sul posto del gravissimo accidente, agenti di questura e numerosi carabinieri, appartenenti alla stazione del quartiere, iniziarono i debiti rilievi per l'accertamento delle responsabilità.

La disgrazia di un guardiano

Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 16, il guardiano Natale Roganovich, di 27 anni, nato a Zuze (Montenegro) e abitante nella nostra città in Pendice di Scorcola 481, era intento, su un tratto dell'elettrovia di Opicina, a sorvegliare, per conto di un'impresa cittadina, il caricamento di un carro, quando ad un tratto, il veicolo, per essersi allentati i freni e per la pendenza della strada, si mise in moto.

Il Roganovich, che si trovava a qualche metro di distanza, prima che potesse mettersi in salvo, fu violentemente investito e sbattuto al suolo in modo da riportare contusioni in diverse parti del corpo e particolarmente al ginocchio sinistro.

Attorno a lui immediatamente si raccolsero i compagni dell'intento di prestargli qualche soccorso fino all'arrivo della Guardia medica subito avvertita dell'accidente.

Qualche minuto più tardi con l'autolettiga della filantropica istituzione il Roganovich fu trasportato all'ospedale Regina Elena dove venne accolto nel reparto di turno.

Il lavoro dei vigili al fuoco

Alle 16 circa di ieri, nel negozio di commestibili gestito da Giovanni Kral, da Trebiciano, si manifestò, per cause tutt'ora ignote, un piccolo incendio. Del fatto fu immediatamente avvertito il maresciallo Margara, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Opicina, il quale ne informò telefonicamente i nostri vigili. Agli ordini del vice comandante ing. Sapunzacchi, i pompieri accorsero sul posto e poterono in breve tempo spegnere il fuoro. Il danno subito dal Kral non è rilevante.

— Ieri sera verso le 23, nella panetteria di Giuseppe Trusvoska, sita in via S. Ermacora 3, s'incendiò la fuliggine di un camino e in un attimo il locale venne invaso da densi nuvoloni di fumo provocando viva apprensione tra gli abitanti dell'intero stabile.

Avvertiti telefonicamente, giunsero in breve sul posto i pompieri, i quali, sotto la direzione del vice-comandante ing. Sapunzacchi, si misero alacremente al lavoro riuscendo, dopo circa un'ora, ad eliminare ogni pericolo.

I danni sono minimi.

Ladri e vandali

L'altra mattina verso le 10, ignoti nonchè vandalici ladri, ruppero gli isolatori di porcellana, posti sui pali telefonici della Società telefonica delle Venezie nei pressi di Pieris e si impossessarono quindi di varie piastrine d'ottone che si trovavano sugli isolatori, arrecando un danno di oltre un centinaio di lire.

Il furto fu scoperto dal guardiafili Germano Pettarin, che si affrettò ad informarne la stazione dei carabinieri

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (fuori abbon.): «Fedora».
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Resurrezione» di L. Tolstoi con Dolores Del Rio e Rod La Rocque, e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il carnevale di Torino» di Vado.
Excelsior. Dalle 16: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e nuova varietà.
Nazionale. Dalle 16; «Fatemi la corte» con Laura La Plante e nella varietà «Troupe Zalewska.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La tigre del mare» con Milton Sills e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Derby Reale» con Richard Barthelmess.
Cine Italia. Dalle 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Feudalismo» con Vilma Banky e Ronald Colman.
Cine Galileo. Dalle 16: «L'arrivista» con John Gilbert.
Edison. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.
Cine Royal. Dalle 16: «Ghigliottina» con Willy Fritsch e Marcella Albani.
Novo Cine. Dalle 15: «S. M. l'amore» con Lia Mara e Harry Liedke.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Gloria» con D. Del Rio e Edmund Lowe.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Gloria» con D. Del Rio e Edmund Lowe.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 16: «Marinai per forza» con W. Beery e R. Hatton.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La maschera di ghiaccio» con M Astor e L. Hughes.
Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Dan il centauro» con Hoot Gibson.
Cine Venezia. Dalle 16: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 15 lezione del dott. G. Vlach su «La circolazione del sangue» (con cinematografia). Domani non c'è lezione in alcuna sede.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 sono convocati in palestra tutti gli atleti per assistere alla prima lezione che terrà il trainer ufficiale Gaspar, il quale si troverà in palestra già alle 14.30. Oggi le lezioni di ginnastica rimangono sospese per la preparazione della festa della Befana.

Tessere dell'O. N. D.: I soci che desiderano rinnovare la tessera sono invitati a presentare in segreteria la tessera vecchia.

Oggi alle 21 prova di «Santarellina» (coro e prosa).

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 lezione di lingua tedesca. Domenica la sezione escursionisti parteciperà alla manifestazione indetta dall'O. N. D.. Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). I calcisti sono convocati venerdì alle 20.30 per la formazione della squadra che giocherà domenica.

Unione Sportiva Triestina. Oggi, giovedì, resta sospeso l'allenamento sul campo. Anche l'allenamento serale di domani resta sospeso. Questa sera in sede i calcisti di tutte le squadre per le formazioni che giocheranno domani. Alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Le socie che intendono inscriversi alla sezione palla a mano, sono pregate di passare in sede.

A. S. Edera. La Direzione comunica ai propri soci che intendono affigliarsi all'Opera Nazionale Dopolavoro di rivolgersi in sede presso la sezione escursionisti, che seralmente dalle 20 alle 21, riceve le iscrizioni che si chiuderanno il giorno 10 gennaio. All'atto dell'iscrizione ogni interessato dovrà versare la quota di lire 6, più una fotografia formato tessera. Gli affiliati all'O. N. D. godranno dei benefici della riduzione ferroviaria, teatri, cinematografi e potranno intervenire alle conferenze, partecipare alle manifestazioni sportive e ottenere tutte quelle agevolazioni alle quali l'O. N. D. dà diritto.

C. S. Ponziana. Gli escursionisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Arbitri e aspiranti arbitri Ulic. Oggi alle 20 riunione al Bar-Caffè Rossetti (saletta interna.

Associazione XXX Ottobre. Domenica il gruppo sciatori effettuerà una escursione in autocorriera alla volta di Otelizza (Selva di Tarnova). Iscrizioni obbligatorie fino a domani sera verso la quota di lire 16. Sabato e domenica trattenimenti familiari di danza.

«Edera Seniore». I componenti la sezione sono invitati a trovarsi oggi immancabilmente alle 20.30 al bar Savoia, oppure alle 21 nella palestra della scuola di via Rismondo, per importanti comunicazioni, in merito all'entrante campionato liberi.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domani escursione sciatoria a Lazna. Da Trieste a Gorizia andata e ritorno in ferrovia. Da Gorizia a Loqua andata e ritorno in corriera e Loqua-Lazna-Loqua con gli sci. Le iscrizioni si accettano dalle 19 alle 21 in sede, via Valdirivo 12, II p.

C. S. Gloria. I soci sono convocati oggi alle 20.30 in sede. I calcisti della prima squadra devono pure trovarsi oggi in sede, per gli accordi sulla partita di campionato di domenica.

G. E. «Indomito». Oggi alle 19.30 congresso dei soci in via M. R. Imbriani 2. Sono aperte le iscrizioni per la tessera dell'O. N. Dopolavoro.

Circolo «Alabarda». I calcisti sono convocati venerdì sera alle 20.30 nella trattoria «Spilimbergo».

G. E. Marcelino Zanella. Questa sera alle 20 assemblea straordinaria dei soci.

A. E. «Tocai». Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci per gli ultimi accordi in merito alla manifestazione indetta dall'O. N. D. Il termine per il ritiro delle tessere dell'O. N. D. è fissato per giovedì prossimo.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20.30 prove della sezione filodrammatica. Domani alle 21 la sezione filodrammatica reciterà la commedia «Mia moglie fidanzata». Seguirà un'audizione musicale indi si danzerà.

Circolo Orchidea. Domani dalle 16.30 in poi, si terrà l'annunciato ballo della Befana, per soci e invitati. (Via Carducci 12).

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 5 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 157801 al N. 158400, assunti nel mese di maggio...

Nella mostra sono esposti: vestiti, biancheria, coperte, copertori, binocoli, servizi ed altri oggetti.

Le lanerie devono essere sempre soffici e pulitissime: *lavatele col Lux*

POCHE persone sanno rendersi conto di quanto sia delicata e fragile la lana. Strofinando con saponi duri, le finissime fibre che formano la lanuggine si amalgamano fra di loro provocando il restringimento dell'indumento e la ruvidezza della sua superficie. Per evitare questi dannosissimi inconvenienti basta ricorrere al LUX.

Volete provare il LUX Gratis?

In calce a questo annuncio troverete un talloncino. Tagliatelo, impostatelo e Vi invieremo gratis un pacchetto sufficiente per farne una prova.

LUX

Unito a questo riceverete un bel opuscolo illustrato che Vi darà le istruzioni per l'uso del nostro rinomato prodotto.

Campione Gratis!

TAGLIANDO.
S. A. Fratelli Lever, Via Pr. Umberto 27, Milano (12)
Desidero che mi spediate gratis, un pacchetto-campione LUX, sufficiente per farne una prova.
Nome ....
Indirizzo ....
(*Si prega di scrivere chiaro.*) P. T. I.

Staccate il tagliando e impostatelo oggi stesso

L.29—175×120.
S. A. Fratelli Lever, Via Pr. Umberto 27, Milano (12)

Emil Jannings
il poderoso attore dello schermo interpreterà prossimamente al
Nazionale
l'ultimissimo supercapolavoro «Paramount»
Nel gorgo del peccato

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento

Ricordate sempre le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
CONTRO TOSSI e CATARRI

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
della FARMACIA SPONZA
TRIESTE — Via Tor S. Piero N. 10
in ogni farmacia
al prezzo ribassato di L. 3.—

Prossimamente
AL
CINEMA DEL CORSO
IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO
NUOVISSIMA EDIZIONE "CINEROMANS„
PARIGI - 1927

TEATRI E CONCERTI

La stagione al Verdi

Il libretto dell'opera "Don Chisciotte,,

Come abbiamo preannunciato, sabato 7 corrente andrà in scena il «Don Chisciotte», commedia eroica in cinque atti di J. Le Lorrain, ridotta per le scene liriche da Henry Cain e musicata da Giulio Massenet. L'opera, che fu rappresentata la prima volta con grandissimo successo il 24 febbraio 1910 al Teatro dell'Opera di Montecarlo, ha avuto le più liete accoglienze presso i pubblici di tutto il mondo, ed ora, attraverso quello di Trieste, si accinge a conquistarsi quello dell'Italia. A quanto veniamo informati, vivissima è l'attesa nei nostri circoli musicali per questa «premiére», non solo per la musica ... talvolta beffarda e sempre elegante, ma anche perchè l'opera avrà a protagonista l'illustre artista Sigismondo Zalesky, ammiratissimo «Boris» nell'opera del Moussorsky.

Nel primo atto siamo sulla pubblica piazza di un villaggio, nella Spagna. Le case sono arrossate dal sole che volge al tramonto. In fondo il campanile domina i tetti che si innalzano a scaglioni. Canzoni volteggiano nell'aria, fiori scendono dalle balaustre e dai balconi. Dulcinea, attratta dalla serenata che le intonano i suoi spasimanti, si affaccia ad un balcone: ha quali armi temibili la sua grazia e il suo ventaglio, con cui gioca leggiadramente, da vera spagnuola. Sopraggiungono Don Chisciotte sul suo cavallo Ronzinante e Sancio Pancia sul suo asino. Don Chisciotte è esposto alle beffe della folla e all'assedio dei cantanti.

Ben presto adocchia Dulcinea, e allora, senza indugio, indirizza alla bella, accompagnandosi al mandolino che tiene a bandoliera, una ardente dichiarazione d'amore, interrotta da un alterco con un rivale. I due innamorati stanno per venire alle mani, danno di piglio alle spade, quando giunge Dulcinea, che separa i due contendenti. Don Chisciotte, sempre più infiammato d'amore per lei, le dichiara fedeltà eterna. Ella ne approfitta per consigliar' ... andare a riconquistarle fra i briganti una collana di perle che essi le hanno involato. Il cavaliere, che non domanda altro che di dedicare il suo pensiero e il suo braccio a Dulcinea, accetta con entusiasmo l'incarico, promette di tentare l'avventura e prende congedo dalla sua innamorata.

Il secondo atto, che si potrebbe chiamare piuttosto quadro, rappresenta il combattimento episodico contro i molini a vento. Il Cavaliere errante passeggia per la campagna, cercando le rime per una canzone ch'egli sta componendo in onore di Dulcinea. Invano Sancio cerca di dissuadere Don Chisciotte dall'amare quella c...a, che non vale niente ... più di qualunque altra donna. E... non vuole punto intendere il linguaggio della ragione. Or ecco che la nebbia, da cui prima era avvolta la campagna, si discioglie e appariscono i molini a vento, che si mettono a girare velocemente. Don Chisciotte, con grande disperazione di Sancio, inforca Ronzinante e si avventa contro i molini, suoi immaginari nemici. Viene sbalzato d'arcione e poco dopo lo si vede sollevato dall'ala di un molino.

Nell'atto terzo, Don Chisciotte viene trasportato, nelle sue avventure, in un luogo aspro e selvaggio, che di solito serve di nascondiglio ai briganti. Infatti, mentre Sancio riesce a nascondersi, arrivano dalle loro scorrerie i briganti, che si impadroniscono di Don Chisciotte, lo legano, lo schiaffeggiano, dopo averlo beffeggiato. Il Cavaliere rimane impassibile a tutte le persecuzioni dei suoi assalitori, raccomanda l'anima sua a Dio con una commovente preghiera, che turba profondamente i briganti, a tal punto ch'essi, pentiti del trattamento usato verso Don Chisciotte cadono ai suoi piedi, gli restituiscono la collana rubata, implorano la sua pietà e lo pregano di dar loro la sua benedizione.

L'azione del quarto atto si svolge sul «patio» della bella Dulcinea, durante una sontuosa festa. La donna è annoiata e stanca di amori fittizi e insinceri. Mentre i suoi invitati si sono ritirati per cenare, arrivano Sancio e Don Chisciotte, il quale ha sognato di una isola, ove ha destinato di vivere insieme con Dulcinea dopo le nozze. Ella ritorna fra i suoi invitati, e Don Chisciotte le narra com'egli è riuscito vittorioso dei suoi nemici, per quanto numerosi e potenti, ma essa è incredula. Soltanto la vista della collana dissipa i dubbi ch'ella aveva avuto in proposito. Allora Dulcinea abbraccia il suo cavaliere che, folle d'amore, le propone di sposarla. A tale proposta insensata ella scoppia in una clamorosa risata, davanti al povero Cavaliere, profondamente ferito nei suoi più gelosi sentimenti. Dulcinea cerca di consolarlo. Il Cavaliere la ringrazia per la sua franchezza, ma mostra d'avere ormai l'animo spezzato.

Al quinto atto, Don Chisciotte, il Cavaliere dell'Ideale, che si è visto tradito nei suoi più ardenti affetti, nelle sue speranze di felicità e di giustizia, è agonizzante, sostenuto e confortato da Sancio, suo fedele compagno. Mentre la morte gli si avvicina, egli rievoca il suo passato, le sue speranze, il suo inestinguibile amore per Dulcinea. Muore con la lancia in pugno e lo sguardo ostinatamente fisso verso le stelle, invocando una fra esse, in cui crede di riconoscere la sua adorata Dulcinea.

Teatro della Commedia. Il pubblico accorso numeroso alle ultime repliche di «Casa paterna», applaudì lungamente Amalia Michelizzi, Carmelo D'Angeli-Calabrese e tutti i valorosi interpreti del gustato lavoro.

Oggi, alle 17.15 e 20.45, una delle più brillanti commedie del vecchio repertorio, «Il carnevale di Torino» del Vado, che da parecchi anni non ricompare sulle scene triestine e che ottenne sempre vivissimo successo. Interprete principale sarà Alessandro Lazzari, il brillante della Compagnia, che gode presso il pubblico tante simpatie per la sua spontaneità e la sua comicità irresistibile.

Le rappresentazioni al Verdi

Questa sera si rappresenta l'ultima di «Fedora» con Conchita Velasquez, il tenore Reiceff e il baritono Fiorella. Lo spettacolo è a prezzi popolari per il turno B.

Domani, ultima di Wally, serata di addio del soprano Piave e del tenore Marini. Anche questa rappresentazione è a prezzi ridotti e fuori di abbonamento.

Prossimamente va in scena «Don Chisciotte», di Massenet, nuovo per l'Italia. Il protagonista sarà reso da Sigismondo Zaleski, uno dei più grandi artisti del palcoscenico, che tutti ricordano con commozione.

Per le rappresentazioni di oggi e di domani, la vendita dei posti s'inizia stamane al botteghino del teatro.

Il concerto all'Operaia rinviato. In seguito ad impedimento sopravvenuto, la audizione musicale che doveva aver luogo questa sera nella sala sociale, viene sospesa e rinviata ad altra giornata. sportiva è stato pertanto formato il

Varietà e Cinema

Ancora repliche di «Resurrezione» al Politeama Rossetti. La meravigliosa film, tratta dal grande romanzo di Tolstoi, continua a richiamare pubblico in folla, che segue con emozione l'appassionata trama ed ammira l'arte dei due interpreti, Dolores Del Rio, dal volto di madonnina, e Rod La Rocque, uno dei più celebri attori giovani dello schermo moderno. Applauditissimo il programma di varietà che comprende miss Emmy, musicista, e il balletto «Alhambra», diretto da Nora Maurice, prima ballerina dell'Opera di Berlino.

In preparazione una delle più interessanti film della fortunata stagione «Settimo cielo».

Il trionfo di Maria Jacobini nel «Carnevale di Venezia» al Teatro Excelsior si accentua ogni giorno di più. La dolce malìa e l'arte squisita di questa nostra grande attrice, parlano veramente al cuore, oltre che al senso estetico degli spettatori per cui, nella cornice meravigliosa delle visioni veneziane, questo nuovo capolavoro della Pittaluga è uno degli spettacoli più completi e più artistici che in Italia l'arte muta abbia finora prodotto. Anche oggi repliche dalle 16 in poi.

Laura La Plante e Pat O'Malley al Nazionale in «Fatemi la corte» affascinano ogni giorno più le folle desiderose di trascorrere lietamente le loro giornate. Nella varietà, incontrastato successo di Casimira Zalewska e della sua troupe di ballo, canto e quadri plastici. Fra giorni: «Nel gorgo del peccato», con Emil Jannings, il 420 della nuova produzione Paramount.

Continue risate al Cinema del Corso per «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton. Il grande comico americano, al quale nessuno saprebbe strappare un sorriso, continua, invece, a destare la più grande ilarità in questa film che è la migliore di quante ha interpretate finora. La sua impassibilità ormai proverbiale e le straordinarie avventure che gli fa vivere la movimentata vicenda, divertono il pubblico che accorre ogni giorno più numeroso.

Anche il programma di varietà ottiene vivissimo successo. Oggi le rappresentazioni si susseguono dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Il romanzo di un giovane povero», tratto dall'immortale capolavoro di O. Feuillet, in una edizione accuratissima e interpretato da Vladimiro Gaidaroff e Suzy Vernon.

Milton Sills in «Tigre del mare» al Teatro Fenice. I numerosi ammiratori che Milton Sills — il maschio e suggestivo interprete di tanti bei lavori — conta anche nella nostra città, hanno in «Tigre del mare» occasione di ammirare questo superbo artista in una delle sue più emozionanti e più avvincenti creazioni. Il forte lavoro che ottiene così vivo successo al teatro Fenice, si replica anche oggi.

L'ultimo giorno di «Derby reale» con Richard Barthelmess all'Eden chiamerà oggi la solita folla di spettatori. Da sabato, rappresentazioni straordinarie di Gustavo Serena, in un attraente programma di cinema e prosa.

Cine Teatro Regina. E' prossima l'apertura di questo grande locale con il capolavoro italiano «Nanù» di Amleto Palermi, interprete Enrica Fantis, vera rivelazione italiana!

Al Cinema Italia ancora oggi la bella film «Il mio cuore aveva ragione» con la elettrizzante Colleen Moore.

Domani «première» di «Sirena d'acciaio», passionalissimo dramma con Irene Rich.

Cinema Edison. «Complotti», la bella film interpretata da Pola Negri, si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani «Derby Reale» una grande interpretazione di Richard Barthelmess. In preparazione: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cinema Galileo. «L'arrivista». Con grande successo si replica oggi questo magnifico capolavoro, interpretato magistralmente da John Gilbert.

Cinema Garibaldi. Continua il trionfale successo della superfilm «Feudalismo», il capolavoro interpretato dai due eletti artisti Ronald Colman e Vilma Banky.

Un grande critico parigino, così si espresse, dopo la visione di «Feudalismo»: «Mi sembra di sentire un soffio di paradiso. Più dell'amore che disdegna cinture di castità, che, a parte ogni formalismo esteriore di omaggio, di servilità, di devozione, si limita ad un desiderio platonicamente o materialmente smodato, sottile la poesia del misticismo».

Certo è che questa film entusiasma. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Prossimo grande spettacolo: «Casanova» con Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.

In preparazione: «Sulla via dell'abisso», prima visione Metro Goldwyn, protagonisti Ramon Novarro ed Enid Bennet.

Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin al Cine Savoia. Una serata di sana allegria passerà chi ammirerà oggi questa brillantissima commedia di successo senza precedenti. Principia alle 15.30.

Corriere sportivo

Nincevich accetta la sfida di Pegan

Abbiamo da Pola, 4:

L'Accademia Pugilistica Polese comunica:

«Il pugilista Giovanni Nincevich ha preso nota della dichiarazione e della conseguente accettazione di sfida da parte del pugile triestino Pegan, al quale il Nincevich aveva rivolto la sfida pubblicata nel *Piccolo della Sera*, e si mette a disposizione degli organizzatori della riunione che avrà il suo svolgimento a Pola il 22 gennaio, affinchè questi provvedano all'organizzazione dell'incontro fissato sulla distanza olimpionica. Il pugile Giuseppe Pegan potrà rivolgersi direttamente all'Accademia pugilistica polese, Pola, via Inghilterra n. 12, per gli schiarimenti e la definizione dell'incontro.»

Opera Nazionale Dopolavoro. Tutti gli atleti dopolavoristi sono invitati alla seduta di allenamento del trainer nazionale Gaspar, che avrà luogo domani sera alle 21 nei locali della Ginnastica

Il Dopolavoro dell'Associazione del pubblico impiego. L'Ufficio stampa dell'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Prosegue alacre il lavoro per la formazione delle varie Sezioni, e di gruppi sportivi del Dopolavoro del pubblico impiego. Della Sezione Gruppo escursionistico, il quale si propone di svolgere un'attività fattiva e costante. Quale inizio dell'attività del Gruppo, esso intende prender parte domenica prossima alla manifestazione invernale escursionistica-sportiva sul Carso triestino indetta dalla locale Delegazione dell'O. N. D. Si invitano pertanto gli organizzati che intendono parteciparvi, a intervenire alla riunione indetta dal Direttorio tecnico per l'escursionismo questa sera alle 8.30 in sede, — via Paduina n. 9, I p.

BORSA DI TRIESTE

3-4 gennaio 1928

	Chius. oreo	Chius. odierna		Chius. oreo	Chius. odierna
Rend. 3½%	74.80	74.80	Lussino	343	343
Cons. 5%	82.90	82.20	Martinol	179	175
Littorio	82.40	81.40	Medit.	414	408
Obbl. Ven	73.—	72.—	Merid.	672	670
B.Tes.nov	89.50	89.50	Oceania	100	100
Dan.-Sava	222.—	223.—	Premuda	490	490
Comit	1265	1250	Fram	164	164
B. C. T.	556	556	Tripcovich	263	263
Credito	827	827	Ampelea	330	330
B. It.-Br. A	503	500	Cant. Nav	152	143
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	537	535	Fin.-Cosul.	180	180
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	543	543
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Zivnost.	286	286	Spalato	256	252
Generali	5095	5025	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1027½	1005	Sicmat	174	174
Infortuni	2840	2810	SELVEG	405	405
Riun. A	2455	2455	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2455	2455	Gas-Roma	726	710
Sigorta	270	275	Ilva	136½	135
Adria	197	199	Jutificio	400	400
Cosulich	189	185	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	118	117	Pastificio	240	240
Gerol.	633	626	Pilatura	250	250
Libera T.	335	335	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	686	685	Terni	430	425

Mercato in ripresa. Buon numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 762.— a 763.—; Belgio da 263.— a 267.—; Francia da 74.35 a 74.65; Londra da 92.25 a 92.45; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.87 a 18.93; Spagna da 322.— a 328.—; Svizzera da 354.50 a 366.50; Albania da 355.50 a 367.50; Atene da 25.— a 25.50; Berlino da 449.— a 455.—; Bucarest da 11.40 a 11.60; Praga da 55.95 a 56.25; Ungheria da 329.— a 335.—; Vienna da 264.50 a 270.50; Zagabria da 33.25 a 33.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 265.— a 273.—; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 3-1-1928, L. 365.12.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	540	540	555	550	547
maggio	—	542	538	540	545	545	542
luglio	—	—	533	535	545	—	541
sett.	—	—	531	535	—	—	541
dicembre	—	—	530	535	—	—	538

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	—	139	139	133
aprile-agosto	—	140	141	141	140
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 3 gennaio

Banca d'Italia	300.000	16.500
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4760
Credito Italiano	800.000	925
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	600
Ferrovie Meridionali	579.170	2350
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	5350
Cotonificio Turati	160.250	1050
Cotonificio Veneziano	333.334	100
Filatura cascami di seta	320.000	1175
Soie de Châtillon	240.000	8875
Linificio e Canapificio Naz.	90.000	600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	650
Snia Viscosa	6.666.666	14.925
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2140
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2725
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	9600
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	24.175
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	700
Adriatica di Elettricità	2.000.000	900
Elettricità Alta Italia	1.000.000	160
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	650
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	4400
Meridionali di elettricità	1.200.000	3225
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	4450
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2450
Distillerie Italiane	1.100.000	675
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	725
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	32.000
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	3950
Istituto Fondi Rustici	600.000	650
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2425
Eridania	300.000	225
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	6425

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.425; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 81.45; Obbligazioni Venezie 71.95; Littorio 81.20.

CAMBI: Francia 74.50; Svizzera 365.35; Londra 92.352; Olanda 765.50; Spagna 325.75; Belgio 265; Berlino 451.70; Vienna 268; Praga 56.15; Romania 11.65; Argentina oro 18.30; Argentina carta 8.05; New York 18.923; Canadà 18.92; Oro 365.22; Belgrado 33.45; Budapest 330; Albania 367.25; Norvegia 503; Russia 97.50.

Borsa di Milano. La debolezza del mercato iniziatasi ieri in chiusura si è leggermente accentuata nella giornata di oggi con realizzi numerosi che hanno fatto indietreggiare tutta la quota. Vi fu qualche leggero miglioramento nei titoli di Stato. Al listino: Consolidato e Littorio largamente trattati hanno perduto entrambi più di un punto dalla chiusura di ieri.

Rendita 72.70; Consolidato 81.65; Banca d'Italia 2440; Commerciale It. 1248; Banca Naz. Cred. 555; Banco Roma 107; Credito It. 805; Credito Maritt. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 649; Cosulich 185; Mediterranee 402; Meridionali 655; N. G. I. 552; Libera Triestina 340; Venete Costr. Ferr. 229; Chatillon 139.50; S.N.I.A. 104; Ansaldo 102; Ilva 131; Metallurgica It. 131; Elba 45; Monte Amiata 363; Montecatini 209.50; Breda 103; Fiat 373; Isotta Fraschini 186; Bianchi 44; Miani Silvestri 49.50; Reggiane 41; Dalmine 115; Elettr. Adriatica 230; Edison 653; Terni 421; Unione Eserc. Elettr. 107.50; Distillerie It. 144; Industria Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 552; Aedes 9.80; Beni Stabili 584; Grandi Alberghi 103; Eridania 835; Italo-Am. 465; Marconi 191; Spalato-Portland 250; Littorio 81.40.

CAMBI: Parigi 74.525; Zurigo 365.20; Londra 92.355; Olanda 765.50; Spagna 325.50; Belgio 265; Berlino 451 5/8; Vienna 268; Praga 56.15; Bucarest 11.65; Argentina peso oro 18.30; Argentina peso carta 8.05; New York telegrafico 18.925; New York chèque 18.91 3/8; Belgrado 33.45; Budapest 330; Atene 25.20; Albania 367.25.

Borsa di Torino. Mercato debole durante tutta la riunione. Perdono specialmente terreno i titoli di Stato, le Banca d'Italia, Fiat e Gas. Terminato il listino, su forti richieste di altre piazze, il mercato riprende su tutta la quota.

Rendita 72.70; Consolidato 81.40; Banca d'Italia 2455; Commerciale It. 1249; Credito It. 810; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 537; Meridionali 655; Mediterranee 404; Cosulich 188; Terni 425; Fiat 374.75.

Borsa di Roma. Borsa debole su larghi realizzi; successivamente cambiamento di tendenza e grande fermezza su tutti i titoli.

Rendita 72.80; Consolidato 81.40; Obbligazioni Venezie 72; Banca d'Italia 2445; Commerciale It. 1246; Credito It. 815; Banca Roma 107; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 650; Cosulich 185; Libera Triestina 333; Terni 422; Montecatini 207.50; Beni Stabili 585; Cementi Spalato 255; Isonzo 100; Fondiaria Vita 885; Gas 700; Littorio cont. 80.90.

Borsa di Venezia. Rendita 73.60; Consolidato 81.60; Obbligazioni Venezie 72.40; Banca Italia 2450; Commerciale It. 1245; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 535; Credito Ind. 605; Assicurazioni Gen. 5030; Cosulich 184.50; Veneziana Navig. 255; Libera Triestina 337; Cantiere Navale Triest. 149; Adriatica Elettricità 226; Terni 423; Grandi Alberghi 102; Montecatini 207; Littorio cont. 81.10; Tel. d. Ven. 217.50.

Borsa di Genova. Alcune vendite speculative hanno oggi determinato un mercato ancora pesante e tagli notevoli alle rendite di Stato e alle Banca d'Italia. Per contraccolpo si contraggono altri valori che poco o nulla hanno beneficiato della stabilizzazione della lira. Ma durante il listino avvenne un voltafaccia generale molto sintomatico: Banca d'Italia, Meridionali, Rendite e Fiat sono ricercatissime a corsi assai superiori alla chiusura. Restano in denaro anche tutti gli altri valori.

Rendita 71.95; Consolidato 81.60; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca d'Italia 2450; Commerciale It. 1245; Credito It. 805; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 535; Credito Maritt. 526; Aedes 9.75; Meridionali 657; Mediterranee 399; Libera Triestina 332; Cosulich 188; Montecatini 208; Terni 423; Cementi Spalato 250; Littorio c. 81.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 gennaio: Italia 27.3925; Francia 20.3875; Inghilterra 25.28 1/8; New York 5.17 31/32; Belgio 72.45; Spagna 89.65; Olanda 209.15; Germania 123.5875; Austria 73.15; Svezia 139.55; Norvegia 137.80; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.55; Serbia 9.1425.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 5 gennaio

Turno generale. Marinai (1) 293; giovani coperta in I (—) 26; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (3) 284; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 181; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 88; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 7; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Elenco delle Stazioni R.-T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», Rio de Janeiro; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», S. Miguel; «Conte Biancamano», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Cracovia», Trieste Radio, Fiume; «Duca d'Aosta», Teneriffe Radio; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Pilsna», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Esperienza» naz. da Sussak, vuoto; «Pola» naz. da Ravenna, con 4 tonn. merci; «Bucovina» naz. da Alessandria con 2 pass. e 320 tonn. merci; «Violette» naz. da Arsa con 390 tonn. carb.; «Duino» naz. da Venezia; «Srbin» jugosl. da Patrasso; «Taranto» naz. da Brindisi; «Meteor» naz. da Costanza.

Partirono ieri i piroscafi: «Bohème» naz. per Hornillo; «Duino» naz. per Gravosa; «Coalinga» naz. per Genova; «Split» jugosl. per Metcovich; «Aracatuba» bras. per Rio Janeiro; «Metcovich» naz. per Venezia; «Taranto» naz. per Venezia; «Perla» naz. per Capetown.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 4 gennaio:

H. 1 b: «Brioni»; H. 1: «Helouan»; M. IV testa: vel. «Cesare Battisti»; M. IV tram.: «Martha Washington»; H. 1 a: «Carducci»; M. III, Lloyd A: «Carniolia»; H. 6: «Cleopatra»; H. 9: «Galicia»; H. 12 a e 12 b: «Saturnia»; H. 13 a: «Aracatuba»; H. 14: «Atlanta»; H. 17: «Graz»; H. 21: «Napried»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: «Metcovich», vel. «Sava», «Hidaverdi»; H. 24: «Split», vel. «Adriatik»; H. 25: «Ziga Kopajtic»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; M. Bersaglieri, H. 41: vel. «Ernesta» e «Devenza»; R. Ottaviano Augusto: «Livenza»; R. V: «Manly»; H. 53: «Laccnia»; H. 55: «Romolo»; H. 58: «Giuseppina»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Perla»; H. 71: «Tonia Haudria»; in rada: «Esperienza».

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 4 gennaio 1928

NATI: ... denunciati vivi: maschi 9, femmine 6; totale 15.

DECESSI: Sergas-Modrusem Giuseppina a. 59; Vinodolaz-Jakacich Elena a. 73; Bisiach Gasparo a. 62; Zulateo Giovanni a. 79; Costre Mario a. 11; Dougan-Bonivento Maria a. 69; Luis-Grandis Luigia a. 61; Camerini Giuseppe a. 53; Micolich Giovanna a. 47; Gherza-Scher Emma a. 45; Mengoni Cartelli Luigia a. 75; Ucropina Amalia m. 18; Chiurco Raimondo m. 10; Diana Antonio a. 49; Giandominici Giuseppe a. 67; Baldo-Sabalich Giuseppina a. 79.

MATRIMONI: Metliach Carlo agente di negozio, con Rigotti Bruna, sarta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

ANTIREUMATICO ANTIURICO ITALIANO
LITIOFENE
GUARISCE SICURAMENTE
TUTTI I MALI DI TESTA
DOLORI REUMATICI - RAFFREDDORI
INFLUENZA - URICEMIA - RENELLA
GOTTA - SCIATICA - LOMBAGGINE
CACHETS e COMPRESSE
STAB. CHIM. FARM. SCHIAPPARELLI TORINO

Contro la
STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
20 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole lire 4.50; posta lire 4.50. — Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo Artisti, 38. — In tutte le Farmacie

PER ACQUISTI DI
LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE
TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS - TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III. N. 2

BLENORRAGIA
ACUTA, BRUCIORI, GOCCETTA OSTINATA, PERDITE BIANCHE NELLA DONNA, trattamento curativo, efficacissimo con le rinomate PILLOLE KINO L. 18 e INIEZIONE INDIANA TORRESI L. 15, più le spese postali. Innumerevoli attestati spontanei di guariti; rifiutate imitazioni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. C. TORRESI, via Magenta, 29, ROMA (121) A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 ed in quelle ... farmacie.

Tenia (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani
dal Chimico farmacista G. VIOLANI — Milano

UNICA
cioccolato cacao | caramelle biscotti

Preceduta da fama mondiale è in vendita a Trieste presso tutte le farmacie la
CHINA CHINA PISANTI
di gusto gradevolissimo, che immediatamente:
fa riacquistare l'appetito
rigenera le forze
preserva dalle febbri
Rappresentanti signori
GIANFRESCHI & MELINGÒ
TRIESTE - Via dell'Istria 78

Ogni scena di
"SETTIMO CIELO,,
è una parte di Paradiso

NESSUN LOCALE
PUO' PARAGONARSI
PER AMPIEZZA, BELLEZZA, COMODITA
al superbo
Cinema Teatro Regina
(CORSO GARIBALDI 19)
il magnifico, meraviglioso Cinematografo che tutto il pubblico del grandissimo rione apprezzerà indubbiamente quale uno sforzo di non comune volontà da parte dell'Impresa, per dare a Trieste e a tutta un'enorme quantità di cittadini un ambiente caldo, arieggiato, familiare, comodo, economico e **veramente sano,** pur godendo lo stesso pubblico, tutti i più grandi spettacoli di
CINEMA - VARIETA
ad un prezzo onesto e modicissimo! — Del perfetto Cinematografo è imminente l'apertura...

Lo Stabilimento Pellicceria
CARLO ALBERTI
avverte la sua spett. Clientela che il suo unico recapito è
VIA PONZIANA N. 131
telefono 23-56
e che nel proprio stabilimento trovasi un RICCO ASSORTIMENTO DI PELLICCE A PREZZI MODICI.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

LIQUORE
STREGA
G.ALBERTI
BENEVENTO

Per chi ha cuore ed animo c'è una scala fatta di luce e di lagrime che dagli abissi più tenebrosi porta al Paradiso del
"SETTIMO CIELO,,

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, personale ottimo, rivolgetevi solamente Agenzia via Pitteri 4. 60273 A

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 60345 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale, attestati, miti pretese, rivolgetevi Provveditorio. S. Lazzaro 13. 60368 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale, offronsi, miti pretese. Machiavelli N. 24. 60363 A

CAMERIERA, domestica tuttofare, lavare, cucinare, forte, sana, offresi. Garibaldi 17, primo. 30233 A

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Offerte cassetta 10084 A. Unione Pubblicità. 10084 A

DOMESTICA capace, media età, ottimi attestati, lungo servizio, modeste pretese, purchè buon trattamento, offresi piccola famiglia. Rivolgersi via Lavatoio 4, magazzino. 60295 A

RAGAZZETTA friulana, 14-enne, offresi per piccola famiglia o per bambino. Via San Francesco 40 30264 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, cercasi. Zonta 5. I. 60345 B

A. A. ISTITUTRICI, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cercansi urgentemente. Via Pitteri 4. 60273 B

A. CUOCHE, 300 mensili, domestiche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 60368 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale fiducia, cercansi d'urgenza Trieste e fuori. Machiavelli 24, pt. 60363 B

CAMERIERA e cuoca cercansi Piazza Valle n. 1, I. sinistra 60305 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie praticante agenzia cercansi. Garibaldi 17, primo. 60349 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Vasari 8, porta 8. 60358 B

DOMESTICA bravissima, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-10 via Rossini 26, porta 4. 30259 B

DOMESTICA buona, brava, onesta, cercasi prontamente. Via Tommaso Grossi n. 8. 60250 B

DOMESTICA cercasi Piazza Goldoni 5 IV p. 60262 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Ferriera 31. 30228 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori di casa cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. [illegible] I. sinistra. 60275 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Carducci 39, I, Semo. 60296 B

DOMESTICA brava per cucina cercasi Via D. Rossetti n. 8, V, Cechet. 30230 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. Via Girardi 291, Ferluga. 30222 B

DOMESTICA giovane, con attestati, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi mattina Belpoggio 2, IV, destra 30214 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 S. Lazzaro 9, IV, destra. 60350 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi. Via Galilei 7, II, p. 15. 60348 B

DOMESTICA 16-enne capace, cercasi Via S. Lazzaro 7, terzo. 30227 B

DONNA per [illegible] cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30265 B

DONNA servizio per trattoria cercasi. Via [illegible] 6, dalle 9 alle 11. 60301 B

DONNA prestaservizi capace tutti lavori cercasi. [illegible] 9, I 60305 B

PRESTASERVIZI capace per tutto il giorno cercasi. Presentarsi con attestati Via Valdirivo 2, II, sinistra. 30260 B

PRESTASERVIZI pratica, pulitissima, brava cuoca, cercano coniugi soli. Tor S. Pietro 12, porta 23. 60309 B

PRESTASERVIZI cerco. Via Giulia n. 23, I, sinistra. 60313 B

PRESTASERVIZI cercasi Via Udine 24, porta 12 A. 60352 B

RAGAZZA servizio che sappia tutto, cercasi. Ginnastica 1, III, Marino. 30286 B

RAGAZZA per servire cercasi. Via Conti n. 24, deposito vini. 60307 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Tamburini, via C. Battisti 19. 60308 B

RAGAZZETTA prestaservizi tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 60364 B

RAGAZZETTA domestica cercasi prontamente, Rossetti 11, secondo. 60326 B

RAGAZZETTA per badare bambina cercasi. Via S. Zaccaria 5, I, (ore 14), Lascialfare 60324 B

RAGAZZETTA prestaservizi stabile cercasi. Ruggero Manna 16, p. 14. 30246 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLTO istituto commerciale, 2 anni pratica, corrispondente contabile, dattilografo, conoscenza lingue, congedato impiegherebbesi presso seria azienda. Disporrebbe eventualmente forte cauzione bancaria. Cassetta 10017 C Unione Pubblicità. 10017 C

CAMERIERE ventiduenne, bella presenza, istruito, conoscenza francese, onesto, offresi subito ovunque. Miti pretese. Cassetta 23627 C, Unione Pubblicità. 23627 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica officina e garage cerca occupazione meccanico oppure chauffeur. Indirizzo al Piccolo. 60285 C

CONTABILE svelto, conoscenza lingue, qualsiasi lavoro ufficio, disporrebbe ore serali. Cassetta 23700 C. Unione Pubblicità. 23700 C

CONTABILE pratica assume bilanci, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60354 C

CONTABILE bilancista indipendente, pratica tutti lavori ufficio, dattilografia, offresi a seria ditta anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 60253 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, italiano, tedesco, stenodattilografa, lunga pratica, bella presenza, referenze, certificati, cerca posto segretaria, disposta viaggiare, presso ditta, albergo, ecc. Offerte cassetta 23670 C. Unione Pubblicità. 23670 C

CORRISPONDENTE laureato, indipendente, perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, contabilità, pratica commerciale, specializzato ramo spedizioni, cerca occupazione. Recherebbesi pure fuori Trieste. Scrivere «Capacissimo», Agenzia Cehovin, Trieste. 27 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, macchina propria, assume corrispondenza, lavori segreteria in genere. Amministra stabili. Indirizzo Piccolo. 60129 C

CUOCO bolognese, capacissimo, attestati, offresi. Offerte cassetta 10065 C, Unione Pubblicità. 10065 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi prontamente. Cassetta 23586 C, Unione Pubblicità 23586 C

DATTILOGRAFA-contabile, italiano, tedesco sloveno, pratica ufficio, occuperebbesi. Cassetta 10054 C. Unione Pubblicità. 10054 C

FALEGNAME edile, stipettaio con propri ordigni offresi. Via Molino a vento 500. 30127 C

FALEGNAME con propri ordigni offresi tutti lavori. Commerciale 3, pianoterra. 60318 C

GIOVANE commesso, buona pratica minuto, dettaglio, offresi prontamente, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60194 C

GIOVANE esperto contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, primissime referenze, offresi. Compenserebbe chi procura, indichi serio posto, eventualmente cauzione. Offerte Lewis, Caffè Procuratie, Piazza Goldoni. 60021 C

GIOVANE commesso manifatture, pratico tutti gli articoli offresi a ditta dettagliante e grossista. Cassetta 10018 C Unione Pubblicità. 10018 C

GIOVANE 23-enne con cauzione (quattromila) onesto intelligente, buoni requisiti offresi a ditta seria quale riscuotitore oppure impiegato interno. Compenserebbe lautamente chi procura o indichi occupazione analoga. Cassetta 23720 C Unione Pubblicità. 23720 C

GIOVANETTA 15-enne, praticissima cartolerie, chincaglierie, con buone referenze, offresi. Zabucovich, via S. Francesco 41, II. 60266 C

GIOVANOTTO 17-enne, intelligente, conoscenza tedesco, italiano, cerca occupazione quale apprendista. Ind. Piccolo. 30270 C

IMPIEGATO magazziniere, lunga pratica Puntofranco, ferrovie, dogana, sdoganamenti offresi. Cassetta 23715 C Unione Pubblicità. 23715 C

IMPIEGATO ventottenne, corrispondente dattilografo, praticissimo ramo spedizioni, offresi. Mite pretese, referenze prim'ordine. Cassetta 23687 C. Unione Pubblicità 23687 C

IMPIEGATO 34-enne, serio, prat. comm. ufficio, lingue. perf. corrisp. francese, dattilografo, ottime referenze, cauzione, impiegherebbesi presso importante Ditta, disposto viaggiare. Cassetta 10001 C. Unione Pubblicità. 10001 C

MAGAZZINIERE pratico manipolazioni doganali, portuarie, ferroviarie, offresi. Ottimi attestati. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo 60302 C

MONTATORE provetto in riscaldamento termosifone e vapore, pratico saldatura autogena, offresi a ditta seria anche fuori. Cassetta 10076 C. Unione Pubblicità. 1006 C

PANETTIERE impastatore, mezzo lavorante, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84227 C

SARTA per rimodernare vestiti offresi a giornata. Cassetta 10079 C. Unione Pubblicità. 10079 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, studi bancari, esatta contabile, cassiera offresi primarie referenze. Offerte Cassetta 23718 C Unione Pubblicità. 23718 C

SIGNORINA distinta, parla perf. francese, accompagnerebbe bambini passeggio, pomeriggio, darebbe lezioni, miti pretese. Cassetta 10002 C Unione Pubblicità. 10002 C

SIGNORINA offresi per mansioni d'ufficio, dattilografia, miti pretese. Indirizzo Piccolo 70225 C

SIGNORINA tedesca offresi giornata famiglia, accudire bambini, ammalati. Indirizzo Piccolo. 60264 C

SIGNORINA 25-enne capace lezioni private o qualsiasi ufficio conoscendo lingue italiana, francese, latina, greca, offresi. Indirizzo Piccolo. 60298 C

SIGNORINA italiana, parla tedesco e francese, occuperebbesi mezza giornata. Offerte Cassetta [illegible] C, Unione Pubblicità. 10050 C

STENODATTILOGRAFA, celere, esatta offresi due ore al giorno. Offerte Cassetta 10025 C Unione Pubblicità. 10025 C

STENODATTILOGRAFA offresi. Piccardi n. 40, mezzanino: dalle ore 6 alle 8. 60370 C

TAGLIATORE sarto uomo bravo offresi prontamente per lavoratorio. Cassetta 10042 C. Unione Pubblicità. 10042 C

[illegible] buoni attestati cerca occupazione; miti pretese, anche non stabile. Scrivere Unione Pubblicità cassetta 10028 C. 10028 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ASSUMO a domicilio qualunque lavoro dattilografia, avendo macchina propria. Offerte cassetta 10047 CC Unione Pubblicità. 10047 CC

CONDUTTORE, riparatore motori Diesel, ottimi requisiti, miti pretese, offresi. Silvio Monaco, via Verdi 101, Muggia. 30236 CC

FALEGNAME capacissimo offresi riparare lucidare mobili ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi. Soltario 2, porta 24. 60366 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavamenti. 60365 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo, cucito in bianco e monogrammi. Prezzi modici. 60027 CC

LA sartoria «Carmes» confeziona vestiti e paletots, esecuzione di prima categoria, lire 130. Carmes, Carducci 30, pianoterra. 10080 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, prezzi ribassati, assumonsi. Crispi 3, porta 4. 60254 CC

OROLOGIAIO capacissimo qualsiasi riparazione, miti pretese, offresi. Angelo Monaco, via Verdi 101, Muggia. 30237 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 30244 CC

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro prezzi convenienti anche per negozi e sarte. Coppa 3, II, dietro farmacia Serravallo. 60314 CC

PELLICCIAIA perfettissima, confeziona ripara qualsiasi lavoro, esecuzione inappuntabile. Piazza Caterina 2, II. 30298 CC

PITTURE vestiti, nastri modiste, fazzolettini, scarpe carnevale; prezzi miti. Via Molingrande 46, latteria. 60327 CC

SARTA taglia, confeziona elegantissimi vestiti ballo. Zaccaria 3, I (mendaressa). 30308 CC

SARTA offresi a giornata. Via Ugo Foscolo n. 3, portineria. 30288 CC

SARTA finissima, offresi giornata famiglie signorili. Tor S. Piero 14, III, Bearzatto. 30303 CC

SARTO confeziona, rivolta, ripara abiti, paletot uomo, signora anche per negozi; prezzi modicissimi. D'Azeglio 7, secondo. 30226 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO contabile, corrispondente italiano-francese, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate cassetta 10074 D Unione Pubblicità. 10074 D

BANCONIERE capace cercasi. Rivolgersi Bar De Rosa, Piazza Vittorio Veneto 4. 60369 D

CHAUFFEUR meccanico, cerca importante ditta. Offerte con referenze cassetta 10057 D Unione Pubblicità. 10057 D

CONTABILE e corrispondente lingue, serio, bravo, preferito conoscenza ramo legnami, cerca ditta. Offerte con ottime referenze cassetta 10087 D Unione Pubblicità. 10087 D

CORRISPONDENTE specializzato ramo legnami, conoscenza croato, tedesco, perfetto italiano e francese, cercasi per lavoro traduzione. Presentarsi ore 14-15, Cehovin. XX Settembre 65, primo. 19 D

DICIOTTENNE praticante commessa pasticceria, cercasi. Cassetta 10060 D Unione Pubblicità. 10060 D

GARZONA pantaloni, con paga, cercasi. Via Industria 53, V. 60323 D

IMPORTANTE Società Milano, cerca perfette stenodattilografe per italiano e tedesco. Indicare pretese, età, referenze. Indirizzo Piccolo. 60035 D

MEZZA lavorante parrucchiera, brava, cercasi. Salone Delia, Settefontane 4. 7045 D

PARRUCCHIERA finita, svelta, cercasi subito salone nuovo. Servola 47. 60265 D

PARRUCCHIERE per signora, 200 settimanali, cerca Velo e Zemello, San Marco 204, Venezia. 60287 D

PERSONA pratica registrazioni, occupazione accessoria, cercasi. Offerte con referenze cassetta 10078 D Unione Pubblicità. 10078 D

PRATICANTE: allievo contabilità e corrispondenza, con bella calligrafia, assumesi. Offerte cassetta 10061 D Unione Pubblicità. 10061 D

PRINCIPIANTE che sappia occhielli, cercasi. Sartoria Marino, Ginnastica 1. 30286 D

QUARTIERINO campagna cercasi paraggi Scorcola Roiano. Offerte Dick, casella postale 541 Trieste centro. 30283 D

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via Alfieri 15. 60357 D

RAGAZZETTA pratica a jour a mano, cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, Pincherle. 30241 D

RAGAZZI (due), cercansi per vendita dolciumi cinematografo. Bassan, Settefontane 4. 30240 D

RAGAZZO praticante falegname, cerco. Punzo, Carducci 10. 50279 D

RAGAZZO per pasticceria, cerca Pasticceria Pitschen, via Roma 22. 60319 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Istituto n. 2. 60336 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi prontamente. Presentarsi oggi 10-11. Indirizzo Piccolo. 30239 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza lingua tedesca, assume azienda commerciale. Corso Cavour 15, primo. 30254 D

SIGNORINA tedesca o francese ore pomeridiane per bambino ottenne. Presentarsi Milano 1, I, sinistra; dalle 13-16. 60276 D

VENDITRICE praticissima per pasticceria, cercasi. Cassetta 23683 D Unione Pubblicità. 23683 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina cercano marito moglie. Cecilia 9, latteria. 30227 E

CAMERETTA mobiliata, paraggi riva, Vittorio Em., cerca persona distinta. Scrivere specificando prezzo cassetta 10063 E Unione Pubblicità. 10063 E

MOBILIATA pulitissima, stufa, ingresso libero, centrale, soleggiata, cerca distinto. Offerte con prezzo cassetta 10048 E Unione Pubblicità. 10048 E

MOBILIATA con uso cucina, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 10064 E Unione Pubblicità. 10064 E

STANZA vuota, luce, ingresso libero, uso lavoratorio, paraggi S. Nicolò, Mazzini, Piazza Goldoni, cercasi. Scrivere indicando prezzo cassetta 60274 E Unione Pubblicità. 60274 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI stanza mobiliata, vitto, vicinissimo posta centrale a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 60267 F

A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, stanzette, sposini, vuote, mobiliate, affittansi. Via Zonta 5, I. 60344 F

A. A. MOBILIATA pulita, affittasi. Via G. Gatteri 50, porta 2. 60339 F

A. A. MOBILIATA signorile, massima cura, affittasi. Imbriani 12, II. 60315 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata. Ruggero Timeus 16, II, porta 10. 30256 F

A. CAMERA elegantissima, ottimo vitto, offresi 350 mensili. Via Rapicio 6, III, sinistra. 60351 F

A distinto ufficiale, affittasi bella stanza, ingresso scale. Galvani 1, porta numero 9. 30278 F

A donna, condizione civile, seria, preferita sarta, offresi cameretta in cambio di qualche lavoro. Cassetta 11044 F, Unione Pubblicità. 11044 F

A. MOBILIATA, luce, volendo vitto o comodo cucina, affittasi. Galleria 11, I, 9. 30307 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi uno o due signori. Arcata 16, porta n. 2. 60335 F

A. MOBILIATA bella, massima pulizia, luce, posizione tranquilla, affittasi presso persona sola. Michelangelo 26, II, destra. 60330 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. San Michele 5, II, sinistra. 60293 F

A. STANZA mobiliata pulitissima, affittasi a signore distinto. Ireneo 5, porta n. 14. 30296 F

CAMERA grande, bella, due letti, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30295 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Solitario 16, porta num. 19. 30301 F

CAMERA vuota, affittasi, ingresso libero, luce, adatta per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 30218 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a due signori. Via S. Maria Maggiore 3, II piano, Camous. 7037 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi prontamente. XX Settembre 52, III. — 60331 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Pacinotti 5, porta 19; dalle 14 alle 16. 60357 F

CAMERA mobiliata per due persone, affittasi. Riborgo 45, III, sinistra. 30268 F

CAMERA mobiliata affittasi uno o due letti. Carducci 36, II, sinistra. 30266 F

CAMERA mobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Viale XX Settembre 58, porta num. 22. 30249 F

CAMERA vuota, affittasi. Parini 11, porta n. 19. 30248 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a signore. Cereria 14, II, porta n. 9. 60286 F

CAMERA vuota, ingresso libero, senza comodo cucina, tre mesi anticipati, affittasi. Ireneo 4, porta 12. 60282 F

CAMERA ingresso libero, affittasi per uso ufficio. Piazza Garibaldi n. 3, porta n. 5. 60277 F

CAMERINO mobiliato, luce, arioso, affittasi a onesto giovane. Sanità 4, IV. 7040 F

LETTO per donna o ragazza, affittasi. Via Ferriera 7. 60298 F

LETTO affittasi prontamente per operaio. Via del Bosco 38, I. 60316 F

LIRE 13 giornaliere, pranzo, cena, camera, per due amici. Rampa (Pondares) n. 4. 60328 F

MATRIMONIALE bellissima, una finestra, affittasi a coniugi ambidue impiegati, oppure amici seri, lire 200 (eventualmente vitto), presso famiglia, Giardino Pubblico. Cassetta 10055 F, Unione Pubblic. 10055 F

MATRIMONIALE, altra due letti con comodo cucina o vitto, affittasi. Galilei 46, II, destra. 30263 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, poggiolo, stufa, luce, casa signorile, affittasi. Via Udine 19, porta 7. 60207 F

MATRIMONIALE elegantissima, una o due persone distinte, affittasi. Corso 17, IV. 30224 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, comodo cucina, affittasi coniugi soli, paraggi piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 60361 F

MOBILIATE lussuose, salotto, bagno; vuote ufficio, comodo cucina; altre una persona, ingresso libero, affittansi. Informazioni, via Genova 17, caffè. 30299 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Conti 15, porta 11. 7041 F

MOBILIATA affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 30290 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Rossetti 5, II p., destra. 60350 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 60341 F

MOBILIATA vitto, una o due persone distinte, 370, eventualmente stanzino. Crispi 11, porta 15. 000 F

MOBILIATA centro, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 30217 F

MOBILIATA uno o due distinti, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Tesa 6, I, destra. 30273 F

MOBILIATA, vuota, cucina, affittasi a signora. Madonnina 17, porta n. 5. 60325 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Paduina 9, porta n. 10. 30251 F

MOBILIATA luce elettrica, affittano distinti coniugi a signora o signorina, unica subinquilina, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 60257 F

MOBILIATA bellissima, luce, ottimo vitto, cura vestiario, 380 mensili. Via Galleria 15, mezzanino. 30221 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distintissimo. Viale XX Settembre 58, I, sin. 60321 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Mirti 16, I, sinistra (Roiano). 30216 F

MOBILIATA libera, affittasi. Via Luigi Ricci 2, I, porta 7. 30234 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Rittmeyer 14, porta 10. 30238 F

MOBILIATA con luce, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 60310 F

MOBILIATA elegante e stanzino, affittansi prontamente con pensione completa. Via Galatti 14, III, destra. 30243 F

MOBILIATE due, una ingresso libero, affittansi. XX Settembre 33, IV, sinistra. 30304 F

STANZA mobiliata affittasi; massima pulizia. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 60169 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi. Via Crispi n. 11, porta 12, II. 60353 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza S. Caterina 2, secondo. 30297 F

STANZA salotto, ingresso scale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30277 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi uso studio. Via Milano 27, primo destra. 000 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 1, III. Marino. 30286 F

STANZA matrimoniale. Via S. Lucia 6, I. 60338 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi a persona da bene. Fonderia 4, IV. 60329 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi signore distinto. Gatteri 23, III. porta 31. 30275 F

STANZA soleggiata, bene arredata, affittasi. Boccaccio 1, IV, porta 18. 60272 F

STANZA mobiliata d'affittare. Via Boccaccio 16, mezzanino. 30177 F

STANZE tre, posizione centralissima, mezzanino, affittansi prontamente per ufficio o ambulanza. Amministrazione de Puppi, Via di Riborgo 45, II, dalle 15 alle 18. 60154 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, paraggi stazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60311 F

STANZETTA chiara, bella affittasi. Via A. Volta 4, II, destra. 60357 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a distinto. Settefontane 2, piano III, porta n. 10 (angolo piazza Garibaldi). 7046 F

STANZETTA affittasi. Tiziano Vecellio 9, III, porta 24. 30302 F

STANZINO mobilato, affittasi solo distinto Trentaottobre 5, II. 60261 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. COLLEGIO Convitto, via S. Michele 14. Rette mensili: Convitto 300, Semiconvitto 150. Preparazione maturità liceo scientifico classico 350, medie superiori 250, inferiori 180, elementari 70. Doposcuola dalle 14-19 lire 100 (compresa merenda). Professori scuole locali. 30271 G

A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale. Stenografia. Aperti nuovi corsi serali. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30306 G

A A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni tutte materie. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 30306 G

A. ACCADEMIA danza. Francesco 10, imparerete ballare prestissimo ultime novità. mattina. sera. 30284 G

A. CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, garantiti, metodi celerissimi speciali, anche violino. Insegnante conosciutissimo: Cataldo. Piazza Sangiovanni 4, secondo. 60289 G

A. DANZE moderne e scena imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. DANZE moderne, insegna prof. Tisminiescky, via Zanetti 1 (ex crociera). Lezioni individuali, collettive, anche domicilio tutti giorni. 30219 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 60306 G

ASSOLTO Università commerciale offresi per ripetizioni studenti istituto commerciale. Indirizzo al Piccolo. 30276 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori. Prof. Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 9 gennaio apertura corsi regolari e accelerati, diploma a fine corso. S. Nicolò 32, II. 60355 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 60023 G

DAL 15 gennaio alla Berlitz School, Fabio Filzi 23, telefono 4482, inizio di nuovi corsi collettivi in classi con un massimo di 10 allievi a lire 20 mensili. Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Italiano. 134 G

DANZE; Accademia Tersicore, via Crispi 7. Informazioni dalle 12 alle 20, prof. Girardelli. 30037 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60255 G

DISEGNO-pittura, corsi figura, paesaggio, decorazione. Speciali per signorine. Lezioni individuali, collettive. Informazioni dalle 15 alle 20. Autorizzata Scuola pittura via Roma 22, IV. 10033 G

ESAMI tecniche, ginnasio, magistrali, preparazione razionale accelerata. Onorario modico. Istituto autorizzato, Garibaldi 17, secondo. 30309 G

FRANCESE bambini insegno giuocando giornalmente, 50 mensili. Informazioni pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 10081 G

INGEGNERE istruisce matematica, fisica, topografia, costruzioni. Scrivere cassetta 10067 G. Unione Pubblicità. 10067 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnuolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7938 G

LICENZA complementare, diploma maestro, preparazione accelerata razionale. Garibaldi 17, secondo. 30309 G

MAESTRA francese, italiano, corrispondenza stenografia. Informazioni 14-17. Indirizzo Piccolo. 83162 G

MAESTRA diplomata impartisce ripetizioni scuola elementare e medie inferiori e lezioni tedesco. Cassetta 10068 G. Unione Pubblicità. 10068 G

MENSILMENTE lire dodici: lezioni musica (compreso prestito istrumento per studiare e metodi). Indirizzo al Piccolo. 7042 G

PIANO per principianti e bambini. Piccolomini 6, III, p. 14. 60159 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca: tedesco insegnansi. Piazza Borsa 9, terzo, mezzo. 60291 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRILLANTI 2 orecchino, smarriti pressi via Crispi, Timeus, Ginnastica. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 30229 H

CANE lupo, con medaglie, rinvenuto. Ritirarlo: San Giusto 32, Pizzignach. 10090 H

CANE lupo, grigio-giallo, risponde nome «Ivo», smarrito. Ricondurlo via Romagna 10. Mancia lire 300. 30250 H

CATENELLA oro, medaglione fotografia bambina, smarrita. Mancia portandola Torrebianca 25, porta 7. 60283 H

CHI avesse trovato un involto carta, contenente due catene d'oro, un fermaglio antico, nel centro smalto azzurro, pregato portarlo al Piccolo, verso mancia. 84193 H

OROLOGIO, pendente medaglia ricordo, smarriti paraggi scuole via dell'Istria; trattandosi cara memoria, mancia generosa al rinvenitore, portandoli Lavoratori 215, famiglia Lonzar. 30121 H

PORTAFOGLI contenente documenti militari smarrito. Chi lo avesse trovato, pregato portarlo al Piccolo. 60768 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. DUE camerette, cucina, luce, gas, affitto minimo, scambiasi con camera in più, qualunque posizione. S. Michele 26, IV, porta 14. 30245 I

A. A. QUARTIERE piano nuovo, mobiliato, centrale, tre camere cucina, affittasi anche subito. Indirizzo Piccolo. 10083 I

APPARTAMENTI 7 stanze, altro 5 stanze, centrico; 4 stanze accessori; altri varie grandezze, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 60363 I

APPARTAMENTO mobiliato, due o tre stanze, stanzino, cucina, subaffittasi. Rivolgersi Benvenutti. Via Corti 3, III p. 60263 I

CAMERA e cucina, vuote, affittasi coniugi soli, paraggi Caserme. V. Larmarmora 14, p. III, p. 8. 30213 I

GARAGE annesso camera, anticamera, cucina, affittasi. Telefonare 9-39. Esclusi mediatori. 60151 I

LOCALE in corte, uso lavoratorio, acqua, affittasi prontamente. Ginnastica 22. 30247 I

MAGAZZINETTO adatto per negozio, affittasi prontamente, Rivolgersi via Foscolo 26. 30223 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, posizione centrica. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60156 I

MAGAZZINO Torrebianca 21, affittasi. Tordi. 30051 I

MAGAZZINO spazioso, asciutto, affittasi in parte, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 30294 I

MAGAZZINO vuoto, adatto frutta, erbaggi, qualsiasi genere, buona posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30290 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, camere servitù, cantina, legnaia, grande giardino, posizione signorile, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60157 I

QUARTIERE di lusso, posizione centralissima, sette stanze, accessori, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II; dalle 15 alle 18. 60155 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vicino Corso, scambiasi eguale, o più grande. Indirizzo Piccolo. 30253 I

QUARTIERE camera camerino cucina, Roiano, scambiasi con più grande città. Indirizzo Piccolo. 60332 I

QUARTIERE 6 stanze, comfort moderno, Rossini, scambierei con villetta 3-4 stanze, con comfort moderno, possibilmente Barcola o paraggi via Navali. Offerte cassetta 10069 I. Unione Pubblicità. 10069 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 60344 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 60349 I

TRATTORIA ex Subietta, affitta sala da ballo a una società sportiva per un anno. 60292 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO vuoto, 3-4 stanze, accessori, cercasi per 15 febbraio oppure 1.o marzo; esclusi mediatori. Scrivere cassetta 10005 L Unione Pubblicità. 10005 L

ALLOGGIO, paraggi Posta centrale cercasi 2-3 camere, vuoto o parte mobilia. Via Trento 16, Salone barbiere. 30259 L

APPARTAMENTINO vuoto, cercano coniugi soli, disposti anticipare trimestre affitto. Telefonare 4083. 60108 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, comfort cercano coniugi. Cassetta 10052 L Unione Pubblicità. 10052 L

APPARTAMENTO una due camere, cucina coniugi soli, pensionati cercano. Caessetta 10096 L Unione Pubblicità. 10096 L

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi con bambino. Offerte con prezzo Cassetta 10051 L Unione Pubblicità. 10051 L

QUARTIERE 2-4 stanze cucina, luce, gas, cercasi. Cassetta 23678 L. Unione Pubblicità. 23678 L

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze vuote mobiliate. scambi cercansi. Garibaldi 17, primo, nessuna spesa portatore. 60349 L

QUARTIERINO vuoto, camera, eventualmente con camerino, cercano sposi. Scrivere Carducci 24, Marcovich. 60280 L

QUARTIERINO mobiliato modernamente, semplice, assolutamente indipendente, non eccentrico, tre stanze padronali, una domestico, piccola cucina, tutto confort cerca signore solo. Cassetta 10059 L Unione Pubblicità. 10059 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OCCASIONE, vendonsi: berretto vero «sealskin», orologio oro, macchina scrivere «Yost» invisibile. Orlando, Tergesteo. 30262 M

A. PELLICCIA castorino, uomo normale, come nuova, volpe moderna bellissima, vendonsi occasionissima. Cellini 1, II, destra. 10091 M

A. TAPPETI due pelo lungo, grigi vendonsi. Toti 2, piano I. 60256 M

ALCUNE volpi, guarnizioni pelo, vendo a metà prezzo. Istria 10, I. 000127 M

BOLLITORE 3 fiamme, bilancia decimale vendonsi. Felice Venezian 28, magazzino. 30258 M

BOLLITORE 3 fiamme con sparherd a gas vendonsi occasione. Via Caprin 5, calzoleria. 60271 M

BONJOUR media statura, poco usato vendesi occasione. Via Istituto 7, pianoterra. 60270 M

CALDAIA Fijdo per riscaldamento, tubi, 6 vasche bagno, ghisa smaltata vendonsi occasione. Scrivere Snidersich, S. Giustina n. 8. 30282 M

CAPPOTTO uomo, marron, perfetto, statura normale, vendesi occasione, lire 100. Toro 8, II, destra. 44244 M

CAPPOTTO greve, bleu, uomo, altro donna vendonsi occasionissima. Artisti 3, III, Bologh. 30285 M

CARRETTI 2 a due ruote vendonsi. Via Tesa 23. 30291 M

CARRETTO due ruote, portabarili, altro portasacchi vendonsi. Lazzaretto 21 pianoterra. 60320 M

CARROZZELLE 2 vendonsi, Via Montfort 10, V. 60317 M

CASSAFORTE n. 3 con tesoro, vendesi. Via Sebastiano 6, negozio Cesca. 60347 M

DENTISTICA trattati italiani e tedeschi, nuovissimi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30261 M

FRACK nuovo finissimo, occasione vende sartoria Katnig, piazza Borsa 8. 60258 M

LAMPADA luce, camera pranzo, straoccasione vendesi, prezzo modicissimo. S. Francesco 51, I. 30257 M

LAMPADA pranzo, 4 luci, parastufa, arazzo, tappeti, cortinaggi, vendonsi prezzo irrisorio. Carducci 30, porta 6. 60281 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi [illegible] 7076 M

MACCHINA Singer vendesi giornate 270. Pozzo mare 2, I, destra. 7039 M

MACCHINA cucire Singer cinque tiretti; altra lire 180, vendonsi. Parini 9, ferramenta. 60362 M

MACCHINA cucire, spoia, altra famiglia vendo lire 250. Liaci. Riborgo 9. 30300 M

MANTELLO peluche quasi nuovo, occasione vendesi. Via Udine 35, IV. Bertoia. 30310 M

PELLICCIA gatto russo, signora, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30252 M

REMINGTON ottimo stato, vendesi prezzo vera occasione. Piazza Ospedale 7, III, sinistra. 60136 M

SPARHERD 125, altro grande, forte, usato vendo. Corridoni 4, fabbro. 7044 M

STUFA a gas Siemens perfettissima, occasionissima vendesi. Ginnastica 29, II. 30272 M

STUFA ghisa vendesi occasione, piazza Oberdan 1, commestibili. 30292 M

SUSTE. reti metalliche, forti, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 7043 M

TAPPETO turco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60294 M

TAPPETO persiano originale 3x4 vendesi. Via Artisti 7, pianoterra. 30293 M

TORNIO per assi 8 metri, occasione vendesi. Scrivere Snidersich, S. Giustina 8. 30282 M

VASCA da bagno, doccia vendonsi occasione. Aleardi 3, I destra. 10242 M

VESTITO greve finissimo, giovane snello vendesi. Parini 11, porta 14. 60312 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LANTERNA magica oppure Patè Baby acquisterei occasione. Indicare prezzo. Cassetta 10085 N Unione Pubblicità. 10085 N

MACCHINA gelato cercasi. Fonderia 6. 60346 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate il deposito Steiner, via Geppa 15. Per liquidazione vendonsi a prezzi fuori concorrenza ancora alcune stanze pranzo, camere matrimoniali, studi, salotti, tavolini, poltrone ecc. Saltanto Steiner via Geppa 15. 3633 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 30256 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari. Crispi (Chiozza) 39. 60243 NN

A. STANZA pranzo, quercia, lussuosa, lavoro finissimo. Regina Elena 25, magazzino 60297 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale 1700; altra lussuosa 2000; sala da pranzo, sedie pelle vacca 2500, letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, vendesi prezzo convenientissimo. Gatteri 60, II, porta 6. 60369 NN

CAMERA pranzo palissandro, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 000 NN

LETTI massicci, nuovi, vendo qualunque prezzo. Via dell'Istria 2, rimpetto chiesa Salesiani. 30231 NN

PIANINI moderni eseguiti da tecnici viennesi, garanzia 5 anni, lire 3700 in poi, prezzi di fabbrica. G. Kacin, Gorizia, piazza Tomaseo 29. 84280 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, trepedali, moderatore, piastra grande metallo, garantito, vendesi sabato mattino, sala incanti Monte Pietà. Corso 43; ispezionabile giornalmente mattina. 30230 NN

PIANINO finissimo incrociato, pianoforte cortissimo, mignon, vendonsi, grande occasione. Solitario 25, III. 30279 NN

PIANO viennese (cortissimo) nero, perfettissimo, vendesi. Corso 1, III, sin. 60356 NN

PIANOFORTE Kern mezzacoda, perfetto, lussuoso vendesi. Via Mazzini 19, terzo. 60348 NN

PIANOFORTE vendesi causa trasloco, lire 900. Indirizzo Piccolo. 60300 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

Ieri mattina spegnevasi improvvisamente

EMILIO MANIN

d'anni 68, negoziante

La dolente sottoscritta dà l'annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 6 corrente, ad ore 11.30, partendo il convoglio dalla casa N. 120 di Villa Opicina.

EMMA COBEZ

Il 3 corrente, a soli 58 anni, cessava di vivere

Giuseppe Camerini

Il figlio **GINO**, a nome dei congiunti e parenti, presenti e lontani, compie il triste incarico di partecipare l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'amarono.
I funerali hanno avutoluogo ieri dopopranzo.
Trieste, viale XX Settembre 58.

MARIA UCROPINA BOSCOVICH anche a nome del marito **TEODORO** (assente) e della figlioletta **EVIE,** partecipa il decesso del suo caro angioletto

LILLY

avvenuto improvvisamente la mattina del 3 corrente.

CARLO MARIGONDA

tappezziere

d'anni 67, dopo lungo soffrire rese la sua bell'anima a Dio, ieri, confortato dall'affetto dei suoi cari.
La dolente consorte **ANNA,** i figli **CARLO, UBALDO, VITTORIA in HENGL, LUIGI, MARIA in DELLAPIETRA** (assente), a nome anche di tutti gli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 6 di via dello Sterpeto.
Trieste, 5 gennaio 1928.
Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

ALTENO GERIN

d'anni 9, volava al cielo dopo brevissime sofferenze.
L'inconsolabile famiglia ne dà il triste annuncio.
I funerali seguiranno giovedì 5 corrente, alle ore 15, dalla via Media N. 22.
Trieste, 4 gennaio 1928.
Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Per la già avvenuta stampa — al mologia della signora

Maria Viezzoli ved. Pertot

— non è apparso l'avviso stesso nella **edizione di provincia del «Piccolo della Sera»** di lunedì 2 gennaio.

Luigia ved. Grandis

nata LUIS, d'anni 61

si spense improvvisamente oggi dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli **MARIA** col marito **PIETRO, LUIGI** con la moglie **BRUNA, ROMEO** con la moglie **LIDIA,** il figliastro **RODOLFO,** i fratelli, le sorelle, i nipoti, nonchè le famiglie **GRANDIS, CICALA, CANDOTTI** e **PREGEL.**
I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 5 corr., ad ore 15, partendo dalla via dei Moreri N. 126.
Trieste, 4 gennaio 1928.
Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIOVANNI PAVAZZA

nocchiere di macchina i. r.

dopo breve soffrire si spense oggi al meriggio confortato dalla fede.
I desolati figli **PIETRO, NATALIA** col marito **GIUSEPPE MANAO', GINA** e **MARIA** col marito **MARIO CASARINI,** unitamente ai nipoti ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 4 gennaio 1928.
Il presente serve da partecipazione diretta
Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIOVANNI ZALATEO

direttore di cassa

spirava ieri mattina dopo brevi sofferenze.
Gli addoloratissimi congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 5 corrente, alle ore 9.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. [illegible] di via D. Rossetti.
Trieste, 4 gennaio 1928.
Primaria Impr. Zimolo Corso V. E. III, N. 41

LUIGIA PEVERA

d'anni 70, si spense serenamente quest'oggi.
Le desolate famiglie **PEVERA', MITRI** e **SGORBISSA** ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero.
I funerali seguiranno giovedì 5 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 4 gennaio 1928.
Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

A. A. A. BRILLANTI oro, argento, corone compero, pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 30267 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

FUSTINI da 40 a 100 litri, cercansi. Offerte Comar, Fiumicello. 23409 O

MACCHINA cucire, macchina per maglierie, per pellicciai, calzolai ecc. vendonsi, prezzi ribassatissimi, facilitazioni. Liaci, Riborgo 9. 30300 O

NEGOZIO Corso Vittorio Emanuele, cedrebbesi prontamente. Santini, Piazza Borsa N. 5. 60348 R

SALUMERIA buona posizione, con retrobottega cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60278 R

10-20.000 lire cercansi ingrandire commercio, garanzie massime, divisione utili 25 percento. Offerte Cassetta 10056 R Unione Pubblicità. 10056 R

30.000 disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 60304 R

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA rappresentanze completamente organizzata, personale viaggiante Italia centrale, desiderando aumentare attività cerca importanti case. Scrivere Cassetta 2 F Unione Pubblicità. Bologna. 5836 P

GIOVANE attivo, offresi quale piazzista viaggiatore in qualunque ramo. Offerte cassetta 10049 P. Unione Pubblicità. 10049 P

GIOVANE serio, lunga pratica commerciale, accetterebbe posto piazzista viaggiatore, purchè stipendio e provvigioni o altro posto fiducia. Offerte dettagliate cassetta 10062 P. Unione Pubblicità. 10062 P

IMPORTANTISSIMA Casa Editrice pubblicità artistica, accetta per la Venezia Giulia cooperazione primari introdottissimi agenti produttori. Offerte nominative, referenze, Maga. Via Felice Venezian 2, II. 60230 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi occasione. Via del Sapone 5, porta 12. 10075 Q

IMPIANTO elettrico completo per auto, cercasi. Furlan, via Lazzaretto 17. 60340 Q

PEZZI di ricambio per camions e vetture trovansi sempre disponibili a buone condizioni presso Garage Italia. Telefono 3333. 30215 Q

501, 509, 503 vendonsi occasione. Via Chiozza 43, telefono 47-82. 60354 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. GELATERIA caffè, acquistasi. Offerte Cassetta 10053 R Unione Pubblicità. 10053 R

BARBIERE vende negozio, vista al mare. Timeus 13, Gherbez. 60322 R

BOTTEGHINO generi diversi vendo. Via Monte N. 15. 30274 R

BOTTEGHINO erbaggi e commestibili vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30305 R

LATTERIA caffè, bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7034 R

MACELLERIA darei in consegna, miti pretese. Sette fontane 81. 60259 R

MILLE lire urgonmi: massime garanzie, buono interesse. Machiavelli 24, pt. 60284 R

NEGOZIO piccolo affittasi prontamente; pigione 113 mensili. Commerciale 29. 20 R

NEGOZIETTO arredato per qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30289 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ACQUISTO stabile pagando saldoprezzo lire 100-150.000. Offerte dettagliate Cassetta N. 10039 S Unione Pubblicità. 10039 S

CASETTA due piani, adattabile due quartieri, città, linea tram, giardinetto, botteghe pianoterra, vendo 60.000 contanti. Offerte Cassetta 10070 S Unione Pubblicità. 10070 S

STABILE via Settefontane 6, vendesi. Rivolgersi avvocato Rismondo, Valdirivo 29. 60045 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA media età, piccola possidente, quartiere arredato, conoscerebbe statale distintissimo 50-enne, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Scrivere cassetta 10012 U. Unione Pubblicità. 10012 U

SIGNORINA seria, distinta, media età, desidererebbe conoscere signore anche se vedovo con figli, purchè posizione assicurata, amantissima della famiglia. Scopo matrimonio. Escluse anonime. Cassetta 10033 U Unione Pubblicità. 10033 U

TRENTATREENNE, ottima posizione, conoscerebbe signorina illibata, bella, con senza dote, scopo matrimonio. Cassetta 10071 U Unione Pubblicità. 10071 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate, coperte imbottite, materassi, suste. Via S. Maurizio 7. 60333 V

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, vendonsi L. 28, presso Scrosoppi, Corso 39. 30281 V

LAVORATORIO coperte imbottite, materassi, suste, si eseguiscono anche riparazioni. Via S. Maurizio 7. 60333 V

MASSEUSZ abilissima offresi. Via S. Giacomo Monte 13, porta 6. 60259 V

NUMERO telefonico cedesi. Presentarsi 13-15 indirizzo Piccolo 60290 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti. Assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10, telefono interurbano 2064, villa propria. 10046 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo. Consultazioni, gravidanze. Via del Sapone N. 5, quarto. 10075 V

SALON «Mode» Risch, XX Settembre 25, grande liquidazione cappelli, velours, lapen, prezzo 25 lire. Soltanto pochi giorni. 000 V

TRAFORO. Legno traforo primissima qualità. Deposito legnami, via Ferriera [illegible] 30225 V

Ogni scena di
"SETTIMO CIELO,,
è una parte di Paradiso

"SETTIMO CIELO,,
è opera d'arte e di poesia, nell'essenza più nobile e completa della parola